ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, p... Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... si ricevono qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inv... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N... cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si r...

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE 9

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Venerdì 26 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione 1. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2173

Il Consiglio dei ministri convocato per il 6 dicembre
Difesa dello Stato, riduzione dei prezzi e ordinamento corporativo

Le misure contro il caro-vita
Dichiarazioni del sottosegretario Bisi

ROMA, 25

Il Consiglio dei ministri è convocato per il giorno 6 dicembre a palazzo Viminale, alle ore 10.

Si assicura che il Consiglio si occuperà particolarmente delle norme di attuazione della nuova legge contenente i provvedimenti per la difesa dello Stato e della formulazione delle nuove misure dirette a diminuire il costo della vita.

Sui provvedimenti che saranno deliberati per la diminuzione dei prezzi, è stato intervistato il sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale, on. Bisi, che attivamente collabora col ministro Belluzzo nell'esame delle misure atte a raggiungere l'obiettivo che il Governo si prefigge. L'on. Bisi ha dichiarato, prima di tutto, che uno degli aspetti della questione è l'educazione del consumatore.

«Anzitutto — ha dichiarato il sottosegretario — bisogna far conoscere al consumatore quanto effettivamente costa il prodotto, in modo che esso possa automaticamente stabilire i prezzi di ragguaglio e rendersi perfettamente conto dell'andamento del mercato. Solo in questo modo si potrà avere una forte pressione della pubblica opinione sugli esercenti. Noi potremo disporre che attraverso manifesti, che saranno affissi in ogni Comune, si faccia conoscere ai cittadini il prezzo d'origine dei prodotti alimentari. Naturalmente questa opera di educazione verrà aiutata da una energica e chiaroveggente opera di coercizione e di sorveglianza sulla vendita e sul commercio di tutti i prodotti alimentari. Il Consiglio superiore dell'Economia Nazionale si è anche occupato del sistema più opportuno per combattere il bagarinaggio e il mediatoraggio in rapporto agli spostamenti dei prezzi che si verificano nell'andamento del mercato. In ogni regione d'Italia però già si notano iniziative intese ad eliminare attraverso il contatto diretto del produttore col consumatore il mediatorato e il bagarinaggio. Già alcuni gruppi produttori dell'Alta Italia riuniti in consorzio vendono per proprio conto. Ricordo ad esempio il Consorzio Agrario Milano-Lodi-Pavia.

«Un grave problema — ha continuato l'on. Bisi — che bisognerà affrontare è quello della riduzione dei negozi. Ciò non ci condurrà ad attuare norme restrittive della libertà di commercio, ma soltanto ad applicare rigidamente la legge sanitaria. Provvederemo in altri termini ad applicare questa legge con norme di polizia. Si vuole un esempio? La riduzione dei forni si è ottenuta subito automaticamente proibendo la panificazione quando questa si avvenga con forni a fuoco indiretto. Ciò presuppone tali spese d'impianto da limitare senz'altro l'apertura di nuovi forni. Analoghi provvedimenti saranno escogitati per altri spacci. Si potrà ad esempio imporre ai macellai e ai negozianti di erbe e frutta l'adozione di frigoriferi in sostituzione delle ghiacciaie che oggi si usano. I negozianti che rimarranno saranno perfettamente attrezzati e naturalmente sorvegliati dagli organi indicati dallo Stato e saranno in grado di esercitare onestamente il commercio con vantaggio proprio e senza danno dei consumatori.

Per quanto si riferisce al commercio ambulante, saranno adottate speciali provvidenze per incoraggiare siffatta specie di commercio. Bisogna premunirsi però contro i commessi ambulanti. Noi porremo i commercianti ambulanti sotto l'immediato controllo degli enti annonari e delle corporazioni.

Per quanto si riferisce alle cooperative, non è possibile pensare che queste esercitino una pressione ribassista se non vengono creati i grandi organismi di rifornimento e di acquisto collettivo. Spesso si è verificato il fatto che alcune cooperative si siano fornite presso lo stesso grossista, fornitore degli esercenti. Con una chiara azione del Governo si potrà garantire un onesto finanziamento alle cooperative e si potrà arrivare ad avere in questi organismi mezzi potenti di lotta per combattere il caro vita. Gli spacci operai in materia di vendita diretta hanno raggiunto risultati insperati e dato grandi vantaggi alla massa operaia.

«Ho grande fiducia — ha proseguito l'on. Bisi — che l'organizzazione di spacci creati direttamente dagli agricoltori produttori di derrate alimentari ci darà benefici e tangibili risultati. L'avvenire del commercio annonario risiede in questa forma che è ancora da perfezionare, ma che è suscettibile delle più alte sorpresen.

Per quanto si riferisce alla questione dei trasporti, indicheremo ai ministri interessati alcune proposte e siamo sicuri che si verrà incontro ai nostri desideri. Noi porremo ogni cura perchè la battaglia sia vinta al più presto. «Il problema annonario, non possiamo nasconderselo — ha concluso l'on. Bisi — è collegato alla rivalutazione della lira».

La nomina di un vicario e di due ispettori
per l'assistenza spirituale presso le forze armate

ROMA, 25

L'alta direzione del servizio d'assistenza spirituale presso le forze militari dello Stato è esercitato per effetto della legge 11 marzo u. s. dall'ordinario militare per l'Italia, il quale ha giurisdizione disciplinare ecclesiastica su tutti i cappellani militari del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica. L'ordinario militare per l'Italia, mons. Camillo Panizzardi, al quale è attribuito il trattamento morale e gerarchico di generale di divisione, ha per suo collaboratore un vicario (parificato al grado di colonnello) e due ispettori (parificati al grado di tenenti colonnelli). All'ufficio di vicario dell'ordinario militare e a quello di ispettore del servizio di assistenza spirituale presso le forze militari dello Stato sono stati designati con r. decreto 3 settembre 1926, e a decorrenza 1.o luglio 1926, mons. Carlo Rusticoni, vicario, mons. Giuseppe Falsocappa, ispettore (Esercito), don Giuseppe Trossi, ispettore (Marina e Aeronautica).

L'ex governatore della Cirenaica
elogiato dal Capo del Governo

ROMA, 25

Il generale Mombelli, reduce dalla Cirenaica, è stato ricevuto dal Primo Ministro, alla presenza del ministro delle Colonie. L'on. Mussolini si è compiaciuto delle soddisfacenti notizie sulla situazione della Cirenaica, quale il gen. Mombelli l'ha lasciata e gli ha espresso i vivi ringraziamenti del Governo per gli eminenti servigi da lui resi alla colonia e allo Stato nei 30 mesi della sua energica e feconda attività.

L'attività del Ministero delle Corporazioni
illustrata dal sottosegretario Bottai

ROMA, 25

L'on. Bottai, sottosegretario di Stato alle Corporazioni, ha concesso un'intervista al *Popolo d'Italia*, intorno al lavoro già compiuto dal Ministero delle Corporazioni per il riconoscimento giuridico e l'inquadramento delle organizzazioni sindacali e sui fini che il Ministero stesso si propone di raggiungere.

«Io penso — ha detto l'intervistato — che il Ministero delle Corporazioni deve essere piantato su basi diverse dei soliti dicasteri burocratici, come, del resto, è la volontà del Duce. Il Ministero deve comporsi di pochi funzionari, essendo un Ministero di direzione e di vigilanza sulle forze della produzione nazionale; deve avere la massima snellezza e sensibilità dei problemi e dei bisogni dei produttori, dal punto di vista dei rapporti del lavoro e non deve menomamente vessare l'attività del popolo italiano nè intralciarla, sebbene armonizzarla e aumentarla. Sottoporrò a S. E. Mussolini l'istituzione di un corpo scelto per intelligenza e onestà, di ispettori, naturalmente non numeroso, che aborra dalla sedia burocratica e che vigili all'attuazione della legge da un capo all'altro della Nazione, affinchè le direttive ministeriali non vengano deformate in provincia, ed abbia cura di piantar bene in fondo nell'anima popolare le radici del nuovo Stato corporativo, distruggendo i residui del vecchio Stato liberale.

— A proposito di Stato corporativo — ha chiesto il giornalista — mi vuole spiegare perchè questo Ministero si chiama delle corporazioni, quando non mi ha parlato di alcuna corporazione?

— Infatti, non è stata ancora costituita alcuna corporazione, ma la ragione c'è. Lei sa che le corporazioni sono gli organi di collegamento a carattere nazionale che riuniscono le organizzazioni sindacali nazionali dei vari fattori della produzione, datori di lavoro, lavoratori intellettuali e manuali, per un determinato ramo della produzione o per una o più determinate categorie di imprese. E' facile quindi comprendere che se non esiste prima l'inquadramento giuridico-sindacale, non è possibile provvedere a creare gli organi di collegamento.

Il fine delle corporazioni — ha proseguito l'on. Bottai — è il fine stesso della legge sindacale, anzi, direi, della dottrina dello Stato fascista. Infatti la corporazione riduce ad unità i vari organismi sindacali ai fini precipui della produzione. Soltanto nella corporazione il prodotto, attraverso le sue fasi, trova la sede unitaria che lo possa seguire dalla nascita allo sbocco ultimo per comporre i contrasti che attorno ad esso sorgono e per perfezionarlo con la collaborazione dei vari interessi, che soltanto un organo dell'amministrazione dello Stato può sottomettere alle superiori esigenze della Nazione, eliminando gli egoismi reciproci sul piano comune della solidarietà nazionale.

Le corporazioni hanno anche il compito di conciliare le controversie. Come vede, ben può il Ministero chiamarsi delle Corporazioni, perchè mantenere la pace sociale e migliorare la produzione sono i fini precipui delle nuove norme, che sono i presupposti della potenza della Nazione. Sicchè in questo Ministero si butta il seme dell'impero, se si riesce, come sono certo a farvi convergere in collaborazione tutti gli interessi dei produttori. Bisogna fare ogni sforzo in tale senso, bisogna affezionare i datori di lavoro e i lavoratori al Ministero delle Corporazioni. Tutti i contrasti di interesse devono trovare in questo Ministero la temperatura adatta per la fusione in armonia collaboratrice. Le questioni devono essere risolte presto e bene, senza incertezze e soprattutto senza debolezze per nessuna parte. I lavoratori devono guardare al Ministero senza il vecchio preconcetto di parte, come all'organo nazionale imparziale e giusto. I datori di lavoro devono per i primi dare l'esempio di equità, forzandosi di migliorare le proprie imprese. Gli impiegati, che sono le mentalità medie più intelligenti, devono rifare la loro istruzione, che risente ancora della dottrina individualistica appresa a scuola. Tutti devono sforzarsi di penetrare la nuova dottrina dell'interesse e della libertà soltanto nazionale. Il compito è dei più difficili. La responsabilità è grande, e perciò l'unico che possa presiedere al Ministero delle Corporazioni è S. E. Mussolini, perchè, specie in questo primo momento di attuazione della legge sindacale, gli interessi contrastanti, spesso formidabili, si possono piegare ed armonizzare soltanto al fascino del suo grande genio».

La legge sui nomi di famiglia e individuali

ROMA, 25

L'Ufficio legislativo del Ministero della Giustizia ha ultimato in questi giorni il testo del disegno di legge col quale vengono stabilite precise norme per l'imposizione dei nomi individuali e di famiglia, sia a figli legittimi, sia a quelli illegittimi e per la compilazione dei relativi atti di stato civile. Questo disegno di legge, il cui schema fu approvato dal Consiglio dei ministri nella sua ultima ssesione, sarà prossimamente presentato alla Camera insieme ad una relazione del Guardasigilli, nella quale i criteri ispiratori e gli scopi della nuova legge sono ampiamente chiariti.

Il disegno di legge in parola prescrive innanzi tutto che a nessun nato nel territorio del Regno e da cittadini italiani, possa essere imposto un nome che suoni comunque offesa o ribellione alla Patria e alle istituzioni, e che in qualsiasi modo intenda consacrare o onorare uomini o gesti politici contrari allo spirito nazionale. A coloro i quali portassero attualmente nomi di questo genere, sarà data facoltà di sostituirli con nomi nuovi. A tale scopo saranno impartite precise norme regolamentari.

Il disegno di legge inoltre provvede a disciplinare l'imposizione dei nomi ai figli illegittimi e ai figli di ignoti, prescrivendo per questi ultimi che non possono più essere usati i nomi tradizionali di grandi famiglie storiche, nomi che destino il riso, oppure nomi che esprimano evidentemente la qualità di figlio di ignoto, allo scopo di impedir che coloro i quali nascono da genitori sconosciuti, siano per tutta la vita perseguitati dal ricordo della loro origine, considerata finora ingiustamente come una inferiorità sociale. Il disegno di legge prescrive anche che tutti gli atti di stato civile rilasciati ai figli illegittimi o di genitori sconosciuti non debbano più portare le indicazioni consuete «figlio di ignoti» oppure di «padre ignoto» e «di madre ignota».

L'on. Turati sottoporrà oggi al Duce
la lista dei nuovi segretari provinciali

ROMA, 25

Il Direttorio nazionale del P. N. F., nella riunione tenutasi questa sera a Palazzo Vidoni, ha ultimato l'esame delle situazioni provinciali in rapporto alla scelta dei nuovi dirigenti le Federazioni provinciali che, come è noto, in applicazione delle nuove disposizioni sancite dallo statuto del Partito, dovranno essere nominati dal Direttorio. L'esame dell'andamento di ogni singola provincia è stato ampio e minuzioso da parte dell'organo direttivo del Partito. E' stata ancora una volta constatata la perfetta efficienza del Partito e di tutte le organizzazioni che al Partito fanno capo. In seguito a tale esame, il Direttorio ha compilato la lista dei segretari provinciali che sarà sottoposta all'approvazione del Capo del Governo, il quale per altro da canto suo ha ultimato proprio stasera i colloqui con i prefetti del Regno per l'esame delle situazioni provinciali.

Nella giornata di domani, il segretario generale del Partito, on. Turati, porterà al Capo del Governo i risultati dei lavori compiuti dal Direttorio e le designazioni fatte. Nel colloquio sarà fissato il giorno in cui avrà luogo la riunione del Direttorio nazionale a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Fino a quando il Capo del Governo non varà espresso la propria approvazione sulle proposte fatte dal Direttorio, è difficile fare indiscrezioni sui nomi dei vari dirigenti delle Federazioni provinciali. Il Direttorio non ha fatto alcuna questione di incompatibilità per le cariche. Così è stato stabilito che un deputato fascista può benissimo coprire la carica di segretario provinciale. Altrettanto può dirsi dei podestà. Per ragioni facili a comprendersi, si è stabilito che dovranno tenersi distinte nelle persone le cariche di segretario provinciale federale fascista e di segretario federale delle Corporazioni. Solo in questo modo sarà possibile mantenere da parte degli organi provinciali del Partito il necessario controllo. L'opera del Direttorio nazionale è stata quindi sotto ogni aspetto realistica, in quanto si è basata sulla situazione delle varie province.

Si ha ragione di ritenere che subito dopo l'approvazione della lista dei nuovi segretari provinciali, si procederà anche alla scelta dei prefetti fascisti, di cui da tempo si parla. Si tratta della nomina di una decina di personalità fasciste a prefetti del Regno. La scelta, che sarà fatta personalmente dal Capo del Governo, cadrà su personalità del Partito che hanno dimostrato di poter assolvere a quei complessi compiti che la legislazione fascista ha affidato ai prefetti del Regno. La prossima adunanza del Direttorio nazionale sotto la direzione del Capo del Governo, sarà quindi sotto ogni aspetto importante, in quanto rappresenterà la formazione dei nuovi quadri per la ulteriore Marcia del Fascismo.

Il prestito del Littorio nei giudizi dell'estero
Un passo decisivo verso la rivalutazione della lira

I commenti della stampa straniera
alla grande operazione finanziaria

ROMA, 25

Il consolidamento del debito fluttuante a breve scadenza e l'emissione del Prestito del Littorio, continuano ad interessare la stampa dell'estero dove le decise misure del Governo fascista hanno avuto la più vasta risonanza. Il consenso della stampa, non solo per quanto riguarda i grandi quotidiani ma anche parte dei giornali tecnici e dei periodici specializzati può dirsi generale, mentre sono svalorizzate dalla loro aperta tendenziosità le infondate critiche e riserve dei giornali notoriamente contrari ad ogni iniziativa del Regime fascista.

"Per consolidare bisogna essere solidi,,

I giornali francesi commentano favorevolmente gli importanti provvedimenti italiani, mettendoli in relazione con la situazione finanziaria francese e le misure che il Governo di Poincaré dovrebbe adottare con rispetto al debito fluttuante.

Nell'*Europe Nouvelle*, l'ex ministro George Bonnet, pubblica un notevole articolo, in cui dice fra l'altro: «Il Governo fascista dell'on. Mussolini ha compiuto un atto coraggioso. La maggior parte degli economisti e dei banchieri italiani ha pienamente approvato la misura così decretata». Dopo avere continuato ad esaltare l'azione del Governo italiano, mostrando anche come sarebbe utile che la Francia seguisse l'esempio dell'Italia, l'articolista conclude: «Bisogna far comprendere alla Nazione che se essa non vuole alcun regolamento di debiti all'estero ed all'interno, essa deve rassegnarsi a vivere sotto il regime deprimente dei salti bruschi della moneta provocati e giustificati dalla speculazione».

La *Journé Industrielle* spiega i pericoli che sono costituiti per ogni Stato, della massa del debito fluttuante, ed esaminando i provvedimenti italiani osserva: «In Italia nulla fa intravedere che i portatori del debito a breve scadenza siano inquieti della gestione e della stabilità del Governo».

Il *Nouveau Siecle* nota che dopo il Belgio, l'Italia consolida il suo debito fluttuante, e mentre addita al Governo la minaccia costituita per la Francia dal fatto di rimanere isolata con un ingente peso di impegni a breve scadenza, esalta i provvedimenti italiani, concludendo: «Il fatto che il Governo fascista italiano adotti queste misure, è prova della sua forza. Per consolidare bisogna essere solidi».

Le favorevoli ripercussioni sulla lira

Fra i giornali inglesi, il *Financial Times*, in un lungo e dettagliato articolo illustra il decreto del 6 novembre e le ripercussioni favorevoli che il consolidamento del debito fluttuante avrà sulle condizioni monetarie, eliminandosi quella forma occulta di inflazione che è costituita dalla massa dei buoni del Tesoro, la cui esistenza poteva gravemente compromettere il corso della valuta ed il saggio dello sconto, mentre rimane ora validamente rafforzata la situazione del Tesoro, che potrà tradurre in atto la sua politica intesa ad una graduale deflazione e ad una lenta rivalutazione della lira.

Il giornale, mentre osserva che il piano di conversione permette un considerevole aumento sia di capitale come di interesse, si volge ad esaminare la situazione dei portatori esteri così concludendo: «Il progresso del cambio della lira da più di 150 a meno di 120 per lira sterlina, che è stato il risultato pratico della politica monetria annunciata lo scorso agosto dal Primo ministro italiano, ha già aumentato il valore aureo dei titoli di Stato italiani, e poichè l'operazione mira a consolidare e a migliorare ulteriormente il valore aureo della valuta italiana, i portatori esteri non hanno motivo di essere dispiacenti, e possono guardare al futuro dei loro investimenti italiani con ottimismo.

L'opinione dei finanzieri americani

Il *Wall Street Journal* di New York, dopo di avere accennato alle particolarità tecniche del nuovo prestito italiano ed al consolidamento del prestito fluttuante, osserva che la vasta operazione appare utilissima, poichè il debito fluttuante, nonostante le diminuzioni precedenti, era ancora troppo elevato in proporzione al totale del debito pubblico dell'Italia, specialmente in vista dei piani finanziari deflazionistici attualmente in esecuzione. Il nuovo prestito è pure desiderabile dal punto di vista della politica creditizia. Le anticipazioni del nuovo titolo saranno facliitate. Le misure adottate costituiscono la continuazione logica della politica annunziata dal Primo ministro a Pesaro.

L'*United Press* di Washington ha diramato la seguente informazione: «I circoli politici vicino al Governo hanno accolto con molta soddisfazione i provvedimenti finanziari italiani in corso d attuazione per la stabilizzazione della lira. In proposito gli stessi circoli rilevano come i provvedimenti di tale natura abbiano avuto dei precedenti non solo in Italia ma anche in altri Stati.

Il *Pubblic Ledger* di Filadelfia, occupandosi delle recenti misure finanziarie del Governo italiano, elogia l'iniziativa del prestito del Littorio che definisce un'operazione ardita ma efficace per raggiungere lo scopo che si prefigge.

Norme per le sottoscrizioni
degli impiegati dello Stato

ROMA, 25

Il ministro delle Finanze ha diramato le seguenti istruzioni telegrafiche alle amministrazioni centrali dello Stato, ai prefetti e agli intendenti di finanza:

«Per facilitare l'accoglimento del vivo desiderio patriotticamente espresso per il concorso degli impiegati e agenti statali al Prestito del Littorio, sono ammesse sottoscrizioni non inferiori a lire 200 nominali ciascuna, con versamento in 14 rate mensili da trattenersi sugli stipendi e sulle paghe a partire dal mese corrente. Prego di procedere alla raccolta di tali sottoscrizioni presso i personali di tutti i servizi statali. Sono in corso istruzioni circa le modalità del rilascio dei titoli e il versamento delle somme trattenute, che frattanto dovranno cautamente custodirsi. Gradirò un cenno telegrafico di assicurazione».

Dalle notizie e dai dati giunti fino ad ora al Ministero delle Finanze, risulta che le prime sottoscrizioni al Prestito hanno già dato risultati assai soddisfacenti e tali da dimostrare ancora una volta il patriottismo del popolo italiano. Meritano di essere in particolar modo segnalate le sottoscrizioni numerosissime delle classi meno abbienti della popolazione dei contadini e operai, piccoli agricoltori, moltissimi dei quali sono già corsi ad acquistare con i loro modesti risparmi le cartelle del Prestito del Littorio, pienamente consapevoli della vitale importanza e degli scopi della nuova battaglia iniziata dal Governo fascista per la rivalutazione della moneta e per il raggiungimento della prosperità della Nazione. In questa nobilissima gara le popolazioni del Mezzogiorno hanno voluto ancora una volta dimostrare di non essere seconde ad alcuno per patriottismo e per volontà di contribuire con tutte le proprie possibilità alla grande opera di ricostruzione condotta dal Governo fascista. Devono anche essere segnalate con senso di viva soddisfazione le offerte già pervenute da parte di italiani residenti all'estero e l'entusiasmo con cui le colonie dei nostri connazionali si preparano a partecipare al Prestito, non immemori della Patria e pensose del suo avvenire e della sua potenza.

Hanno sottoscritto al prestito: la R. Università di Messina lire 300.000; il Touring Club Italiano lire 250.000, l'amministrazione comunale di Augusta lire 100.000, la Isotta Fraschini lire 500.000, il Monte di risparmio di Faenza lire 300.000, la Cassa di risparmio di Merano lire 100.000, l'Azienda elettrica Merano-Bolzano lire 100.000, la Cassa di Risparmio di Pesaro 5.135.500 lire, delle quali mezzo milione in contanti

Il ministro della Giustizia on. Rocco ha diramato la seguente circolare alle autorità giudiziarie dle Regno: «Conosco le nobili angustie in cui vive la magistratura italiana. Ma conosco anche il suo spirito di sacrificio, la sua fedeltà allo Stato, la sua devozione all'Italia. Sono certo che essa ne darà prova, ancora una volta, contribuendo, con l'esempio e con la parola, alla riuscita del prestito, da cui la Nazione attende il risanamento della sua moneta, che è interesse di tutti e di ciascuno».

60 milioni saranno piazzati a New York

NEW YORK, 25

In una riunione di banchieri, convocata presso la Camera di commercio italiana di New York, per organizzare la sottoscrizione al Prestito del Littorio, gli intervenuti hanno assunto l'obbligo di collocare oltre 60 milioni di lire del nuovo titolo sulla piazza di New York.

100 mila lire della Camera di commercio di Pola

POLA, 25

La Camera di Commercio dell'Istria ha oggi sottoscritto in contanti al Prestito del Littorio lire 100.000, lanciando nel contempo un appello ai commercianti istriani, che così conclude: «Commercianti ed industriali della provincia d'Istria, vogliano essere degni delle loro tradizioni patriottiche e partecipare al Prestito del Littorio con la maggiore larghezza possibile».

Movimento nel personale diplomatico

ROMA, 25

Hanno avuto luogo i seguenti movimenti nel personale dipendente del R. Ministero degli Esteri:

Il comm. Giuliano Cora, ministro plenipotenziario di seconda classe, è stato destinato ad Addis Abeba in sostituzione del conte Giuseppe Colli di Pelizzano. Il comm. Augusto Chiappori, ministro plenipotenziario di seconda classe, è stato nominato capo dell'Ufficio trattati e Società delle Nazioni. Il comm. Quirino Crivellari, console generale di seconda classe, è stato destinato a Gibilterra e incaricato di reggere temporaneamente il r. Consolato generale di Corfù. Il comm. Raffaele Guariglia, consigliere di Legazione di prima classe, è stato incaricato di reggere la Direzione generale affari politici, commerciali e privati d'Europa e Levante. Il cav. uff. Pietro De Stefani, consigliere di Legazione di seconda classe, è stato nominato capo dell'Ufficio del personale.

Il folle piano del gen. Watter
per una guerra contro Francia e Polonia

BERLINO, 25

I tedesco-nazionali sono furibondi contro il ministro della Reichswehr, Gessler, che ieri al Reichstag ha spiattellato il nome del generale Watter, il quale come si ricorderà meditava di attaccare i francesi in Renania e raccontava con faccia tosta unica di possedere un apparecchio capace di fare saltare in aria a distanza i depositi di munizioni dei francesi.

Un giornale della sera aggiunge qualche particolare alle rivelazioni del memoriale Mahraun, pubblicato ieri in riassunto dai giornali. Il generale Watter era stato poco la guerra inviato a domare l'insurrezione rossa della Ruhr. Fra il 1922 ed il 1923 egli impiegò il suo tempo a fare propaganda per una nuova guerra contro la Francia fra le popolazioni della Renania. I proseliti non mancavano specialmente fra le loggie patriottiche. Una volta in un'assemblea tenuta in una cittadina della Ruhr si ebbero grandi dimostrazioni di entusiasmo per il generale Watter, che aveva appunto comunicato ai presenti di essere in possesso del famoso apparecchio. Con un'arma simile dicevano quelle brave persone, abbiamo ben vinto la guerra. Gli amici del generale Watter andavano poi dicendo che un'armata di centomila soldati equipaggiatissimi era già concentrata vicino al nemico, e che il quartiere generale di questa armata doveva trovarsi a Essen. Il conflitto doveva essere provocato con qualche pretesto e si doveva ripetere qualche cosa di simile ai vespri siciliani. Anche in Baviera si reclutavano proseliti fra i partiti di destra per dare man forte nel momento opportuno agli insorti.

E' già stato detto di un alto piano ideato a quanto pare dallo stesso generale Watter, per un'azione armata russo-tedesca contro la Polonia. Ma non è esatto che questo piano risalga al 1923. Difatti la direzione dell'agitazione patriottica *Jungdo*, l'unica che abbia un colore abbastanza repubblicano, rettifica ancora oggi le dichiarazioni del ministro della Guerra e si apprende così che l'idea di allearsi con la Russia per abbattere la Polonia e muovere guerra alla Francia è più recente. La preparazione di questo piano rimonta appena all'anno scorso e ai primi di questo anno.

Come dicevamo, i giornali di destra sono indignatissimi per gli attacchi mossi contro il generale Watter, di cui vantano i servizi resi in guerra e nell'immediato dopo guerra. Anche il deputato Graefe ha difeso oggi il generale al Reichstag, accusando il Governo di averlo buttato a mare, come già fece con von Seeckt quando più non gli serviva.

Nuove sollecitazioni britanniche
per un incontro Mussolini-Briand

LONDRA, 25

Il *Daily Telegraph* torna oggi ad occuparsi della pretesa mediazione inglese tra Francia e Italia. «Il ministro degli Esteri o un ambasciatore britannico può ben esprimere la speranza che due nazioni amiche possano sollecitamente eliminare qualche non grave difficoltà che turbi le loro relazioni — osserva il giornale citato — senza che per ciò si debba parlare di arbitrato, mediazione o semplice intervento. Nulla vi è del resto tra Francia e Italia che richieda la presenza di un arbitrato».

Il *Daily Telegraph* nota che le principali potenze aderenti al Patto di Locarno formano una specie di gruppo a parte in Europa e in seno alla Lega delle Nazioni, gruppo a cui sarebbe particolarmente spiacevole che dovessero formarsi serie scissioni in questo delicatissimo momento. «Che cosa, del resto, potrebbe farsi di meglio — prosegue il giornale — che un cordiale scambio di vedute tra Mussolini e Briand sulle questioni che li dividono in vicinanza di Ginevra in occasione della prossima sessione dei lavori della Lega? «Solvitur ambulando». E' chiaro che il rappresentante della Gran Bretagna non desidererebbe di ingerirsi nelle private conversazioni dei due colleghi francese e italiano, se essi decidessero di incontrarsi».

Il giornale crede che Chamberlain sarà, per suo conto, anche troppo occupato delle difficoltà inerenti al controllo interalleato e al Comitato di investigazione sul disarmo tedesco. L'affermazione di Stresemann che la Germania ha ultimato il suo disarmo, non è, almeno teoricamente, in armonia con gli impegni assunti con la Conferenza degli Ambasciatori, come l'interpretazione dell'art. 213 non è irmonia nè con l'interpretazione britannica nè con quella tedesca»

La Francia fornirà alla Turchia
"polveri da caccia,, ed "esplosivi industriali,,

LONDRA, 25

L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Il Governo ha concluso con una società francese un contratto per la fornitura di polveri da caccia ed esplosivi destinati a bisogni industriali.

Litvinoff sostituirà Cicerin
durante l'assenza del commissario agli Esteri

MOSCA, 25

Cicerin è partito in congedo per la Germania. A salutarlo alla stazione erano vari membri del corpo diplomatico. Durante la assenza di Cicerin, Litvinoff assumerà le funzioni del commissario per gli Esteri.

Cicerin ha indirizzato a Ismet pascià, Presidente del Consiglio turco, un dispaccio nel quale ricorda le recenti conversazioni di Odessa, esprime il suo vivo compiacimento per il risultato del suo colloquio con Tewfik Rusedy Bey ed augura successi politici al Presidente. Nella sua risposta Ismet pascià, dopo avere espresso i suoi ringraziamenti per le parole che ha per lui avuto Cicerin, dichiara di associarsi interamente alla soddisfazione che il commissario del popolo russo ha provato per il felice risultato del colloquio di Odessa e termina ricambiando a Cicerin i suoi auguri.

Gli Stati Uniti minacciano
di rompere le relazioni col Messico

WASHINGTON, 25

Il Governo degli Stati Uniti ha pubblicato le ultime quattro note scambiate col Messico, a proposito delle recenti leggi messicane con le quali si inibisce agli stranieri di acquistare e di sfruttare le zone petrolifere. Il segretario degli Esteri, Kellog, nella sua ultima nota, minaccia la rottura delle relazioni diplomatiche se col primo gennaio del prossimo anno non vengono modificate le leggi che annullano i diritti acquisiti dagli Stati Uniti sulle zone petrolifere e non vengono garantite le concessioni già ottenute in passato per la durata di 50 anni.

Il Re di Romania in fin di vita?
La lotta per la successione secondo notizie ungheresi

BUDAPEST, 25

Secondo notizie qui giunte da Bucarest, lo stato di salute di Re Ferdinando di Romenia sarebbe disperato. Il Re soffre di cancro intestinale. Oggi è giunto da Parigi il celebre radiologo prof. Roget.

Secondo altre notizie di fonte ungherese, i partiti si preparano febbrilmente alla lotta decisiva per impadronirsi del potere. Da una parte si sono schierati i raggruppamenti politici uniti nel partito dei contadini e gran parte dell'esercito, che vorrebbero portare sul trono l'ex principe ereditario Carol. Dall'altra parte starebbero Averescu e Bratianu, che hanno cooperato all'allontanamento di Carol. Fra le due parti in lotta si troverebbe senza alcuna influenza e autorità il Consiglio di reggenza, che dopo la morte di Re Ferdinando difficilmente potrebbe assumere il potere. A Budapest non si esclude la possibilità di una guerra civile.

Il gran cerimoniere della Corte, generale Angelescu, è partito per Cherbourg, per ricevere la Regina Maria al suo ritorno dall'America. Egli ha ricevuto l'incarico di invitare la Regina a non soffermarsi a Parigi, ma di continuare immediatamente il viaggio per Bucarest.

Pilsudski vuol liquidare la questione di Vilna
Improvvisa partenza del maresciallo

BERLINO, 25

Il maresciallo Pilsudski è partito improvvisamente ieri sera per Vilna. Si ignora quale sia precisamente lo scopo del suo viaggio, ma si ha ragione di credere che egli cerchi di prendere contatto con qualche personalità politica lituana, allo scopo di comporre una volta per sempre la tuttora aperta questione di Vilna. Prima di partire infatti il maresciallo ha avuto un lungo colloquio col ministro degli Esteri, e il suo giornale ha pubblicato un articolo in cui si ammonisce la Lituania dall'asservirsi alla Russia. L'unica via di salvezza per la Lituania consiste nell'accordarsi con la Polonia, la quale è sempre disposta a dimostrarle il suo desiderio di pace. E' chiaro però che il recente trattato russo-lituano, in cui la Russia non riconosce infatti le decisioni della Conferenza degli Ambasciatori su Vilna, preoccupa un poco il Governo di Varsavia.

La popolarità di Mussolini in Polonia

PARIGI, 25

L'inviato speciale del *Temps* a Varsavia, nel rendere conto dell'inaugurazione colà avvenuta alla presenza del Presidente della Repubblica del monumento eretto alla memoria di Chopin, dicendo del successo incontrato dal discorso dell'ambasciatore di Francia, aggiunge testualmente:

«Nessun discorso ad eccezione del brevissimo messaggio col quale il Presidente del Consiglio italiano ha trasmesso al popolo della Polonia il saluto alla «terar dela melodia», ha provocato tale entusiasmo nella folla».

E il giornalista prosegue:

«E approfitto di questa occasione per notare lo straordinario «savoir faire» che il Governo italiano spiega per rendere più stretti i vincoli di amicizia che uniscono la Polonia all'Italia. Queste cortesie sono più che ricompensate con seri benefici. Tutto quello che viene dall'Italia, automobili, cappelli, vagoni ferroviari e materiale tramviario, frutta e fiori, cuoio e vetrerie di Venezia è accolto con favore marcatissimo in questo paese. In quanto allo stesso dittatore italiano, grazie alla analogia che la folla si compiace riconoscere fra lui e il Presidente polacco, il suo nome gode qui di una popolarità che cresce di giorno in giorno e che si traduce, in occasioni come questa, con manifsetazioni entusiastiche».

Pangalos non dà ombra al Governo greco

ATENE, 25

L'*Agenzia di Atene* pubblica: «Le voci raccolte da vari corrispondenti esteri, secondo cui numerosi ufficiali sotto il comando di Plastiras avrebbero formato una nuova lega militare, per dettare alcune condizioni al futuro Governo, sono assolutamente fantastiche e tendenziose. Tutte le notizie a questo riguardo sono oggi smentite dai giornali venizelisti e antivenizelisti e da tutti i circoli militari».

Timori di movimenti comunisti in Bulgaria

BERLINO, 25

Il Governo bulgaro aveva fatto domanda qualche mese addietro alla Conferenza degli ambasciatori perchè fosse abolito il controllo militare esercitato finora dalla Commissione interalleata. La Conferenza degli ambasciatori ha però respinto la domanda della Bulgaria, dato che non è ancora stata costituita la Commissione della Lega delle Nazioni per esercitare il controllo. La nota degli ambasciatori ha suscitato molto malumore a Sofia, tanto più che si chiede alla Bulgaria una nuova diminuzione degli effettivi dell'esercito. La stampa bulgara esprime il timore che la riduzione dell'esercito possa favorire qualche movimento comunista. Si sono appunto scoperte a quanto pare nuove organizzazioni segrete bolsceviche e sono stati arrestati a Sofia 65 bolscevichi oltre ad altri 300 nella provincia.

La liquidazione dello sciopero inglese
Il Governo revoca le misure restrittive

LONDRA, 25

Ad eccezione del Galles meridionale dove i negoziati tra i minatori e proprietari di miniere sono stati troncati con disaccordo sulla questione dell'orario, le trattative per la cessazione dello sciopero nero proseguono febbrilmente nei distretti. In vista della prossima ripresa di lavoro nelle miniere, il Governo ha deciso di revocare l'ordinanza riguardante il razionamento del carbone per uso domestico e la proibizione della pubblicità luminosa. Da lunedì prossimo non occorreranno più permessi speciali per acquistare carbone, e Piccadily riacquisterà il suo brillante aspetto dei tempi normali. Per ora tuttavia il divieto di esportazione del carbone resterà in vigore.

Una conferenza della Balabanoff
proibita dalla polizia di Praga

PRAGA, 25

La nota socialista Angelica Balabanoff doveva tenere questa sera qui a Praga una conferenza, che però è stata proibita dalla polizia.

La Federazione addetti ai trasporti marittimi ed aerei riconosciuta giuridicamente

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. 14 ottobre 1926, N. 1900, concernente il riconoscimento giuridico della Federazione fascista autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aerei:

Art. 1. E' concesso il riconoscimento, ai sensi e agli effetti della legge 3 aprile 1926, N. 563, e del relativo regolamento di attuazione 1.o luglio 1926, N. 1130, alla Federazione fascista autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aerei della quale è approvato lo statuto annesso al presente decreto e firmato d'ordine nostro, dal ministro proponente. Sono del pari riconosciute, ai sensi ed agli effetti della legge e del regolamento citati, le seguenti associazioni di secondo grado aderenti alla Federazione: 1) Associazione marinara fascista; 2) Associazione nazionale aeronautica fascista, nonchè le associazioni di primo grado dipendenti dall'Associazione marinara fascista: a) Associazione nazionale comandanti Marina mercantile e direttori di macchine; b) Associazione nazionale ufficiali della Marina mercantile; c) Associazione nazionale medici di bordo; d) Associazione nazionale impiegati amministrativi aziende marittime; e) Associazione nazionale sottufficiali e bassa forza. Sono approvati o vengono allegati al presente decreto, con la firma d'ordine nostro del ministro proponente, gli statuti della Federazione e delle suindicate dipendenti associazioni di secondo e di primo grado. E' fatta riserva di provvedere, a norma di legge, circa l'approvazione della nomina dei dirigenti della Federazione e delle associazioni suddette e circa il riconoscimento e l'approvazione degli statuti delle associazioni di primo grado, in corso di costituzione, che faranno parte dell'Associazione areonautica fascista.

Art. 2. Sono delegate alla Federazione autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aerei, in confronto delle associazioni aderenti come sopra riconosciute, le funzioni di vigilanza previste dall'art. 29 comma 1, e le funzioni di tutela per gli atti indicati nell'art. 30 comma 1 lettera a) b) c) d) e) del regolamento 1.o luglio 1926, N. 1130, rimanendo attribuita ai competenti organi statali l'approvazione degli atti indicati nello stesso articolo 30 alla lettera f). Le deliberazioni della Federazione emesse in sede di funzione tutoria sugli atti delle associazioni aderenti, dovranno essere immediatamente comunicate al Ministero delle delle Corporazioni e sono soggette al ricorso da parte degli interessati al Governo del Re a norma dell'art. 30 ultimo comma del citato regolamento. Restano direttamente riservati al ministro delle Corporazioni, in rapporto alle associazioni aderenti alla Federazione, il potere di annullare le deliberazioni delle associazioni stesse nei casi di cui all'art. 29 comma 2.o del suindicato regolamento 1.o luglio 1926, N. 1130, qualora non vi abbia provveduto la Federazione, nonchè il potere stabilito dall'art. 30, comma 2.a del detto regolamento e la facoltà di richiedere atti ed informazoni e di fare eseguire indagini ed ispezioni anche a mezzo degli organi dipendenti.

Il colloquio fra Guglielmo Marconi e il Papa

ha avuto per argomento il nuovo matrimonio dello scienziato?

ROMA, 25

Il Pontefice ha ricevuto Guglielmo Marconi. Non si tratta solamente di una delle consuete visite di omaggio che personalità di tutto il mondo sono solite di fare al Papa, nè scopo della visita è stato quello di riferire al Pontefice sulla recente grande scoperta delle onde corte, ma bensì si tratta di una visita che ha carattere esclusivamente personale.

A quanto risulta al *Lavoro d'Italia*, Guglielmo Marconi ha parlato a Pio XI di questioni particolarmente delicate. Il grande scienziato è, come si sa, un credente ed un cattolico rispettoso della religione. Egli nel suo discorso all'Augusteo concludeva affermando che nelle indagini del mistero che ci avvolge lo avrebbe assistito e lo assiste la divina provvidenza.

Si era sparsa la voce tempo fa di un prossimo matrimonio di Guglielmo Marconi. Egli, come è noto, è divorziato. La chiesa non riconosce il divorzio. Ammette lo scioglimento del matrimonio che deve essere canonicamente dichiarato per alcuni casi speciali in condizioni particolarmente eccezionali. Sembra perciò che il sen. Marconi abbia intrattenuto il Pontefice su questo argomento. Il Papa ha accolto Marconi con grande affabilità per cui lo scienziato è rimasto profondamente commosso, ma non si sa che cosa gli abbia detto il Pontefice in merito al delicato argomento. E' noto che il Papa non può personalmente deliberare in materia, essendo tali questioni devolute al Tribunale della Sacra Rota. La fidanzata di Marconi sarebbe una signorina inglese di nobilissima famiglia. Questa signorina ha seguito da tempo il grande scienziato nelle sue ricerche ed ha assistito agli esperimenti di Marconi. E' donna di rara bellezza e dotata di vastissima coltura, sebbene giovanissima.

Nuovo contributo governativo

al bilancio del Comune di Pola

POLA, 25

Il segretario federale on. Mrach ha ricevuto dal Ministero delle Finanze la seguente comunicazione:

«Onorevole Deputato, ho esaminato con la maggiore benevolenza le nuove insistenze del Commissario Prefettizio di Pola, dirette ad ottenere le concessione di un contributo governativo per ciascuno degli esercizi dal 1926 al 1928, a pareggio del bilancio, nonchè l'aumento del sussidio di lire 500.000 già concesso a quel Comune, per una volta tanto.

Quanto alla continuità del contributo richiesto, sono spiacente dover comunicare che non è possibile secondare la richiesta ostandovi le direttive di Governo in materia d'intervento statale nella finanza locale, per cui ogni deroga a quelle direttive renderebbe necessaria l'attuazione di provvedimenti analoghi in confronto di altri Comuni non meno dissestati del Comune di Pola.

Quanto alla richiesta di elevare, per quest'anno la misura del sussidio già concesso, nemmeno tale richiesta, a stretto rigore, avrei potuto accogliere, in considerazione che con la erogazione delle accennate lire 500.000 e con l'avvenuta rinunzia da parte dello Stato di crediti per oltre L. 600.000 dovrebbero ritenersi adeguatamente soddisfatte le richieste della città di Pola, il cui «deficit» di bilancio, dopo i miglioramenti introdotti dal Commissario, si è ridotto a lire 900.000 in cifra tonda che, per oltre la metà, è stato pertanto colmato col sussidio concesso.

Tuttavia, tenuto conto delle particolari condizioni di quella città, e per aderire alle premure rivoltemi, ho concesso, in via del tutto eccezionale, un ulteriore sussidio di L. 200.000, nell'intesa che in nessun caso, potrei aderire a richieste di nuove concessioni.

Ho già fatto al Commissario di Pola le comunicazioni del caso.

La tragica fine di due operai ferroviari

PRAGA, 25

Sulla linea Praga-Pilsen, una locomotiva ha cozzato contro un carello sul quale si trovavano sei operai. Due di essi rimasero uccisi e gli altri gravemente feriti.

La grandiosa impresa idroelettrica dell'Alto Isonzo

100.000 cavalli di nuova energia nel retroterra di Gorizia

GORIZIA, 25

L'*Agenzia di Roma* segnala l'importanza del decreto reale di concessione di tutte le acque dei bacini dell'Alto Isonzo e dell'Alto Natisone e del lago di Raibl alla Società Elettroferroviaria Italiana. Con tale decreto, che viene ora pubblicato, appare avviato ad una rapida e definitiva soluzione il problema di conquistare a scopi produttivi una forza complessiva di ben centomila cavalli.

La Società concessionaria, che è ente essenzialmente romano ed è lo stesso che, sorto per iniziativa della Società Romana Tramvai e Omnibus, ha assunto l'esercizio della Ferrovia Roma-Ostia, ha elaborato un grandioso progetto, riconosciuto del massimo rendimento, sia per la costruzione di linee di comunicazione di carattere strategico, sia per la disponibilità di una nuova grande massa di energia motrice la quale consentirà un poderoso sviluppo alle industrie della Venezia Giulia.

Tale progetto non solo utilizza una imponente massa di energia con le acque defluenti naturalmente in tutta la regione fino a Tolmino, ma ne moltiplica l'efficienza con una geniale raccolta e distribuzione integratrice. Due laghi postglaciali, che offrono un terreno impermeabile a tutta prova, vengono infatti ripristinati e trasformati in due immensi serbatoi stagionali, completati poi con un terzo lago artificiale che è stato studiato attentamente nei rapporti tecnici e geologici. Molte decine di milioni di metri cubi di acqua saranno così immagazzinate e raccolte per alimentare la produzione dell'energia elettrica.

Il grandioso piano di lavori, che rivela a pieno le capacità tecniche e finanziarie della organizzazione romana, sarà realizzato nel più breve tempo possibile.

Tale notizia, che divulghiamo col legittimo compiacimento di chi sente vivo l'amore per la sua terra, non ha potuto essere pubblicata prima perchè il R. Decreto relativo alla concessione è uscito soltanto oggi nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dei Lavori Pubblici.

Essa sarà appresa con giubilo dai nostri cittadini e darà, non a torto, motivo a grandi speranze per lo sviluppo economico di tutta la regione.

Non staremo qui a rilevare quanto sia lecito attendersi dalle disponibilità immense di energia che saranno prodotte fra qualche anno a pochi chilometri da noi, mercè le acque di quell'Isonzo che tante volte si è detto, e forse inconsapevolmente, esser la nostra fortuna e la nostra ricchezza.

Accenniamo, per dare soltanto un'idea, alle indispensabili ed attese elettrificazioni ferroviarie, alle più svariate industrie che potranno trovare alimento e forza e dare ricchezza e lavoro.

Fervore intenso di magnifiche opere ravviverà le valli confluenti a Gorizia, sinora sacre al silenzio: Poderose centrali sorgeranno in recessi appena lambiti dal pulsante flusso della civiltà moderna e le acque di quell'Isonzo che furono anche ultimamente temuto flagello di innondazioni e disastri, razionalmente raccolte e regolate con opere immani arditissime degne di Roma, saranno una delle più cospicue sorgenti di benessere per la zona e di prosperità per la Patria.

La partenza da Udine dei vescovi cinesi

UDINE, 25

Oggi hanno lasciato Udine i vescovi cinesi, che per due giorni sono stati molto festeggiati in città. Essi si portano a Milano, a Torino e quindi in Francia: alcuni qui, dopo visitato Lourdes e Parigi, si imbarcheranno a Marsiglia per ritornare nelle loro terre lontane.

A ciascuno di essi, prima di partire, mons. arcivescovo Anastasio Rossi volle offrire una reliquia del Beato Odorico rinchiusa in teca d'argento, dono che riuscì assai gradito agli ospiti illustri.

Si hanno poi oggi notizie del magnifico entusiasmo con cui i vescovi cinesi furono ricevuti dalla popolazione di Casarsa e Castions di Zoppola, ove furono ospiti in casa Costantini.

A Casarsa formatosi il corteo composto da numerose automobili in cui erano distribuiti gli ospiti, fu incontrato a Orcenico Inferiore da una squadra di ciclisti con le bandiere delle associazioni che fece da scorta lungo il rimanente percorso. All'imbocco del paese S. E. Costantini ricevette il benvenuto e l'omaggio di un mazzo di fiori da una bambina bianco-vestita; quindi il corteo proseguì a passo di uomo fra due ali di popolo plaudente, disposto ai lati della via, la quale spiccava per il magnifico ininterrotto addobbo di archi e festoni.

Sul piazzale della latteria di Castions attendevano le autorità ed uno straordinario numero di persone convenute anche dai paesi circonvicini.

All'arrivo la banda di Prodolone intonò la Marcia Reale, mentre dal popolo partivano entusiastiche acclamazioni all'indirizzo degli ospiti illustri. Giunto il corteo alla chiesa parrocchiale vi fu una breve funzione seguita da fortissime parole pronunciate in italiano ed in latino dal parroco don Argenton, dopo di che, sempre circondati dalla folla rispettosa e plaudente, i vescovi cinesi furono accolti in casa Costantini.

Ripetutamente chiamato dal popolo riversatosi in piazza, S. E. mons. Celso Costantini ringraziò con brevi parole coronate da nuovi e più forti applausi.

Uscì poco dopo, accompagnato dai vescovi cinesi, per una visita all'Istituto San Filippo Neri, artisticamente addobbato per la occasione, così, verso le 17, passavano in casa Micoli Toscano, dove agli ospiti ed a pochissimi altri invitati venne signorilmente servito il tè.

Nel domani seguì un solenne pontificale e mons. Celso Costantini pronunciò un elevatissimo discorso.

Dopo la cerimonia religiosa seguì un banchetto con intervento delle autorità e allo spumante dissero appropriate parole il sindaco sig. Brussa, il presidente del Comitato cav. Micoli Toscano, il giovane universitario F. Cimatti, e a tutti rispose mons. Celso Costantini.

L'illustre delegato apostolico, nel mattino, quasi incognito, aveva celebrato la Messa nell'oratorio di San Marco, prossimo al cimitero, ove riposano i suoi venerati genitori.

Bollettino giudiziario

ROMA, 25

Magistratura: Sebastiani, sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello di Trieste, tramutato alla Procura generale della Corte d'Appello di Napoli.

Cancellerie: Mesegetz, primo cancelliere alla Pretura di Lagosta, collocato a riposo. Malipiero, cancelliere di sezione, di seconda classe, del Tribunale di Udine, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di cancelliere capo di Cassazione. Covaz, primo cancelliere alla Pretura di Pisino, id. id. col titolo e grado onorifico di cancelliere capo. Macha, cancelliere del Tribunale di Gorizia, tramutato alla Pretura id Adria. Veluschek, cancelliere presso il Tribunale di Trieste, tramutato alla Pretura di Belluno. Eccher, cancelliere presso il Tribunale di Trento, tramutato al Tribunale di Aquila. Zega, cancelliere presso la Corte di Appello di Trieste, tramutato al Tribunale di Treviso. Pertot, primo cancelliere presso la Corte di Appello di Trieste, tramutato alla Pretura di Treviso. Cedraro, cancelliere presso la Pretura di S. Donà di Piave, tramutato alla Corte d'Appello di Trieste.

Scontro di treni provocato dalla nebbia

in Inghilterra

LONDRA, 25

Una densissima nebbia è calata da ieri sera su Londra e su buona parte dell'Inghilterra. Il traffico nelle vie della metropoli è stato seriamente intralciato. Ma l'incidente più grave si è avuto presso la stazione suburbana di Gale Street, ove due treni di diverse linee, ma entrambi diretti a Southend, hanno cozzato violentemente l'uno contro l'altro. Vi sono 70 feriti, cinquei dei quali versano in gravi condizioni. Nei servizi della ferrovia sotterranea metropolitana, la confusione causata dalla nebbia è stata così grande che una stazione della East End ha dovuto essere chiusa per qualche tempo. Anche la navigazione sul Tamigi è stata sospesa.

Anche a Glasgow il denso nebbione ha causato seri incidenti. Un alto magistrato della città, David Mason, partito in automobile per Edimburgo, rimaneva gravemente ferito in uno scontro con un'altra macchina. Altri 12 feriti si ebbero nel cozzo fra due autobus carichi di passeggeri alle porte della città.

La strada del Predil interrotta

UDINE, 25

Notizie dal tarvisiano informano che a causa del maltempo si sono avuti a deplorare altri gravi danni.

Il torrente Bartolo ha asportato completamente il riparo costruito per il canale elettrico che dà l'energia a Tarvisio. La strada del Predil è nuovamente interrotta: la furia delle acque ha asportato completamente la spalla del ponte in costruzione sulla strada al bivio di Nevea in territorio di Raibl.

In territorio di Lusnizza è crollato un ponte in ferro che serviva alla ferrovia, ma che era stato ultimamente sostituito da un ponte in muratura.

Il groviglio della ferraccia ha trattenuto l'impeto delle acque del Fella, e il paese di Lusnizza fu sollevato dalla pressione che minacciava di travolgerlo.

A Chiusaforte i danni sono stati pure molto gravi. Una costa, in località Molini è stata asportata, mentre la strada per Nevea è nuovamente interrotta in località Pecceit, per il crollo di un muraglione.

Danneggiati gravemente sono stati i boschi e le malghe del Montasio che subirono danni valutati a 25 mila lire. Saletto ebbe la chiesa e il cimitero seriamente minacciati e bisognerà prendere provvedimenti per evitare che in una prossima piena abbia a verificarsi un vero disastro.

Nelle Campagne toscane allagate

la situazione è migliorata

FIRENZE, 25

In tutta la zona di campi inondata dalle acque del Bisenzio, ferrono i lavori per vedere di facilitare l'affluenza delle acque del fiume in modo da poter liberare tutta la vasta zona. A questo scopo è stato stabilito di tagliare l'argine del fiume Ombrone, in modo che tutte le acque sfocino nel fiume stesso. I lavori sono favoriti dal tempo migliorato, che ha fatto abbassare il livello dell'Ombrone. Pompieri e operai del Genio Civile sono riusciti ad eseguire un taglio lungo l'argine dell'Ombrone, dove le acque lentamente cadono nel fiume stesso. Un altro taglio sarà eseguito questa notte. Intanto, siccome alcuni paesi sono completamente allagati, anche oggi si è provveduto con barche al vettovagliamento di quelle popolazioni.

Chiassosa celebrazione

della festa di S. Caterina a Parigi

PARIGI, 25

Mentre Londra era sepolta nella nebbia, Parigi oggi è stata quasi tutto il giorno coperta da tenebre fittissime in modo che ovunque è stato necessario tenere accese le lampade anche in pieno meriggio. Ciò non ha impedito alle innumerevoli modistine di festeggiare con un chiasso spassoso, in compagnia degli studenti, la festa tradizionale di Santa Caterina, protettrice delle fanciulle che a 25 anni sono ancora nubili. Alla chiassata sogliono però prendere parte le ragazze di ogni età, dalle più giovani alle più mature.

Due aviatori carbonizzati sull'apparecchio

per lo scoppio del serbatoio della benzina

TORINO, 25

Una dolorosa sciagura aviatoria, nella quale hanno trovato la morte due valorosi sottufficiali di Mirafiori, è avvenuta nel pomeriggio di oggi in regione Regio Parco e precisamente in uno dei prati esistenti tra la Manifattura Tabacchi e il Cimitero generale. Dal campo di Mirafiori si era levato l'apparecchio B. R 1, montato dal maresciallo pilota cav. Telemaco Pillotti e dal maresciallo fotografo Gennaro Peluso. L'apparecchio, appartenente alla prima squadriglia, che doveva compiere delle esercitazioni di fotografie in volo, descrisse parecchie evoluzioni sopra Superga e quindi prese la via del ritorno. Ma improvvisamente il motore cessò di funzionare. L'apparecchio era all'altezza di 500 metri, quando si notò che iniziava un volo «planè», abbassandosi gradatamente. Durante la manovra di atterraggio l'aeroplano trovò un gravissimo ostacolo nei fili della corrente elettrica ad alta tensione che attraversano il prato dove il pilota dirigeva l'aeroplano. L'apparecchio si rovesciò precipitando a terra e sprofondando nel terreno molle. Una enorme fiamma si sprigionò dall'apparecchio caduto: il serbatoio della benzina era scoppiato e l'apparecchio bruciava rapidamente come una torcia. I corpi dei due disgraziati aviatori, tratti dai rottami, furono pietosamente composti su barelle e trasportati all'Ospedale militare. La loro morte, che deve essere stata quasi istantanea, ha suscitato penosa impressione.

Gli assassini della Ghislanzoni

assicurati alla giustizia

ROMA, 25

La cronaca di questi giorni si è diffusamente occupata del delitto di via Bezzecca, di cui demmo ampie notizie soprattutto per il mistero entro il quale l'assassinio della signora Ghislanzoni rimaneva avvolto. Ora sembra che la polizia sia riuscita ad acciuffare gli assassini. Si tratterebbe di certo Vincenzo Stefanelli di Salvatore, di 26 anni, sul quale gravano maggiormente i sospetti, e certi Marconi e Anzalone. I tre sono stati sottoposti a lunghi interrogatori. Gli arrestati si sono limitati a protestare vivamente per il loro arresto, asserendo di essere innocenti e di non sapere nulla di nulla circa il delitto di via Bezzecca. In una perquisizione operata nel domicilio dello Stefanelli è stato dinvenuto un panciotto grigio chiaro. Non sono stati invece trovati nè i pantaloni nè la giacca della stessa stoffa del panciotto. Lo Stefanelli, interrogato, ha detto di aver comperato l'abito, giacca, pantaloni e panciotto da un robivecchi e di aver fatto a pezzi calzoni e giacca quando erano ridotti in stato da non potersi più indossare. E' noto che lo Stefanelli, fino al giorno in cui è avvenuto il delitto, portava un abito chiaro e che solo dopo il giorno 19 è stato visto vestito di scuro. Si comprenderà facilmente la gravità degli elementi risultati a suo carico. Benchè non ancora sieno emerse a carico degli arrestati prove decisive, la polizia ritiene di aver messo la mano sugli assassini.

Addolorata per la morte della cognata

si suicida nella di lei abitazione

FIUME, 25

Una seconda tragedia ha funestato stamane la famiglia Duimich. Come è noto, ieri mattina la maestra di piano Alice Duimich è stata trovata morta nel suo appartamento in seguito ad una fuga di gas uscito dal rubinetto del fornello di cucina. La sciagura ha suscitato profonda impressione nell'abitato e nella cognata dell'Alice Duimich, tale Matilde Duimich, pure maestra di piano e vedova di un ufficiale dell'ex Marina austro-ungarica. Le due donne vivevano in grande cordialità e l'impressione provata dalla Matilde alla notizia della sciagura toccata alla cognata è stata vivissima ma non ha voluto rivelare il suo animo e il suo proposito. Ella si è rinchiusa in casa, da dove non si è mossa fino a stanotte. A notte alta, entrata nell'appartamento della defunta, ha aperto i rubinetti del gas ed ha voluto morire nella stessa cucina in cui è morta ieri mattina l'Alice. Stamane i parenti, che non sapevano spiegarsi le ragioni della improvvisa scomparsa della Matilde, sono entrati nel suo appartamento senza trovar traccia alcuna di lei. Insospettiti hanno voluto visitare l'appartamento della defunta, dove, distesa a terra e rigida per la morte sopravvenuta molte ore prima, hanno trovato il corpo esanime della Matilde.

Tentata rapina nei pressi di Goriano

GORIZIA, 25

Giunge notizia da Aurisina di Comeno di una tentata rapina avvenuta ieri sera nei pressi del bosco di Goriano. Se la grassazione non fu consumata, lo si deve alla presenza di spirito di tale Vittorio Vodopivez, di 31 anni, operaio, da Sveto di Comeno, che incurante del pericolo e dell'audacia dei suoi aggressori seppe mantenere sangue freddo e quindi guadagnare il largo. Verso le 20 di ieri sera, Vittorio Vodopivez rincasando con la propria bicicletta, giunto nei pressi del ponte di Goriano, scorse due individui intenti a sbarrargli la strada. Il Vodopivez intuendo che i due loschi figuri stavano per fermarlo, cominciò a pedalare furiosamente di modo che se uno di costoro avesse osato trattenerlo, sarebbe stato travolto nell'impeto della corsa. Giunto all'altezza del ponte dove i due si erano posti in mezzo alla strada, udì distintamente l'imposizione di fermarsi se aveva cara la vita. Senza pensare al pericolo che lo sovrastava, il Vodopivez chinatosi sul manubrio, aumentò allora la corsa riuscendo a sorpassare i due che lo avevano sfiorato. Subito dopo udì echeggiare dietro di lui dei colpi di rivoltella che per fortuna non lo raggiunsero. Quando si sentì liberato dall'incubo che lo opprimeva, il Vodopivez si recò a Comeno a denunciare l'accaduto, comunicando pure di aver potuto identificare i due grassatori. I carabinieri si misero tosto alla ricerca delle persone indicate ma nè durante la serata di ieri nè stamane, riuscirono a mettere le mani addosso a quei ribaldi poichè, fiutata l'aria infida, questi s'erano dati alla latitanza.

Mario Mariani fuggito all'estero

MILANO, 25

La *Sera* pubblica: Giunge notizia da Bellinzona che sabato scorso, lo scrittore giornalista Mario Mariani, noto antifascista, è riuscito a penetrare nel Canton Ticino, passando attraverso il passo d San Jorio. Egli si è presentato al posto di polizia di Giubiasco, dichiarando di aver lasciato l'Italia senza aver presa nessuna carta di identità. Il Mariani, che aveva con sè una somma di seimila lire, ha continuato il viaggio per Ginevra e si crede sia entrato in Francia.

Le gare di "Polo„ a Brioni

BRIONI, 25

In occasione delle gare di Polo, la contessa Kherenhüller nata principessa Fürstenberg aveva messo a disposizione della Direzione del Polo-Club di Brioni 4 oggetti ricordo che si sono disputati ieri nel bell'ippodromo di Val Rancon. Il tempo era assai coperto ma il pubblico degli appassionati è intervenuto numeroso. Noto il grand'ufficiale Lorenzon presidente della Società delle Corse di Treviso, il cap. Mapelli ufficiale d'ordinanza di S. E. Giardino, il conte Maggi, conte e contessa de Reali, conte Ancilotto, il barone Malfatti, il conte Rocco, il barone Parnegg, signora Elda Kupelwieser, signora de Heller e molte altre.

Hanno partecipato alle gare il team celeste (mr. Pearce, mons. Gustavo de Heller, mons. Federico de Heller, conte P. Münster); il team bianco (mr. C. S. Campbell, principe Otto Windisch-Graetz, sig. Carlo Kupelwieser, mons. Edde Heller); il team rosso (major Stewart, mons. Gustavo de Heller, cap. Fischer, sig. R. Parnau).

Favoriti dall'handicap erano i rossi con 2½, ed i bianchi con 1 e 4/7.

In seguito ad estrazione a sorte s'iniziano gli incontri tra il team celeste e quello bianco che si risolve in una facile vittoria del primo. Notiamo mr. Pearce che assicurò al suo team 6 goals ed il conte Münster che fece 3 goals.

Il team vincitore s'incontrò poi con il team rosso. Partita molto combattuta e che fu seguita dal pubblico con molta passione. All'ultimo chukker che si svolse disputatissimo era il conte Münster che fornì 2 goals, contribuendo così al buon successo dei celesti.

Le partite si svolsero con molto entrain e misero ancora in valore le belle qualità di giuoco dei celesti che si affermarono brillantemente.

Ecco il risultato tecnico delle gare:

Team celeste batte team bianco con 9 a 2 e 4/7.

Team celeste batte team bianco con 3 a 2½.

La graziosa contessa Khevenhüller consegnò sul campo a mr. Pearce, mons. Gustavo de Heller, mons. Federico de Heller, conte Münster degli oggetti ricordo così valorosamente guadagnati avendo per essi parole bene auguranti.

Prossimamente si svolgeranno altri matches per i quali i signori Gustavo de Heller e Federico de Heller hanno messo in palio 4 coppe.

Vittoria di Raicevich in America

nella lotta libera

NEW YORK, 25

Giovanni Raicevich ha vinto ieri nella lotta libera («atch as catch can») lasciando meravigliati 10.000 spettatori che affollavano il cortile della caserma del 71.o regg. fanteria.

Gli era stato opposto un uomo di valore, il noto Vorkoff, un uomo assai difficile a combattere, che ha battuto l'ex campione del mondo professionista Munn dopo una lotta di più di un'ora.

In ogni modo la vittoria è toccata a Giovanni Raicevich il quale non ha perduto durante il combattimento la sua tranquillità e non appena gli si è offerta l'occasione ha chiuso Verkoff con una cintura rovesciata piantandolo sul terreno dopo 4'40".

COMUNICATI *)

Consolato della Repubblica Turca

Il sig. **Nessim Aladjem**, impiegato di questo V. Consolato è stato destituito dalla sua carica e licenziato.

LLOYD TRIESTINO

Il piroscafo **CARINTHIA»** partirà **da Trieste**, sabato 27 corr., sera, per l'annunciato viaggio straordinario, ed assumendo carico per **CALAMATA, PIREO, COSTANTINOPOLI** ed eventuali altri scali da destinarsi.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 14 dicembre
«PRESIDENTE WILSON» . 4 gennaio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«SOFIA» . . . . 18 dicembre
«BELVEDERE» . . . . . 18 gennaio

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso «STELLA D'ITALIA»

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto **sabato 27 corr.**, dalle 9 alle 11: Candele; pennelli; spago; spazzole paglia; armadio da cucina; macchina da cucire; scrivania sistema americano; diverse poltrone; canapè; tavoli ed altri mobili e attrezzi vecchi da teatro.

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI & FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47**, che, oltre all'avere il proprio favoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

COOPERATIVE OPERAIE

Maiale nostrano finissimo

di primissima qualità

Coscia, carrè, spalla a L. **10.80** al kg.
Lardo, pancetta, stinchi a L. **8.80** al kg.
Sugna a L. 8.— al kg.
Testa, piedi, cotiche a L. **5.60** al kg.

In vendite nelle nostre macellerie e nei chioschi dei mercati

La questione del latte

Prezzi oggi praticati dalla nostra Casa sulla Piazza di Trieste per

LATTE NATURALE giornalmente fresco e pasteurizzato

per oltre 500 litri f.co staz. C.	L. 1.25
» 500 » » a domic.	» 1.30
» 300 » » »	» 1.35
» 100 » » »	» 1.40
» 50 » » »	» 1.45
p. meno di 50 » » »	» 1.50
in bottiglie da un litro e da ½ litro, speciali, chiuse, a domicilio in tutti i rioni della città	» 1.80

Un sensibile beneficio potrà risentire il consumatore quando, sia il rifornimento in città, come la vendita al dettaglio, verranno disciplinati al nuovo regolamento d'igiene.

LATTERIA SOCIALE ROMANS
Via Chiozza N. 36 - tel. 34-19

Propri Stabilimenti di produzione a ROMANS - VIPACCO - LATISANA MONTENERO D'IDRIA

GABINETTO DENTISTI[CO]

già dott. Martin[...]

sempre aperto: dalle 9-1 e [...]

Espertissimo commerci[ante]

onesto, energico, referenze prim'ordi[ne] ... zione, gestirebbe qualunque grande ... negozio importante, assicurando incre[mento] sviluppo maggiore. Offerte «Cassetta ... Unione Pubblicità Trieste.

NICHELATURA - ARGENTA[TURA] DORATURA

lavoro accurato, consegne rapide

Officina Galvanica

VIA ARTISTI N[...]

Calzola[i]

visitate il vecchio negozio Cuoio e [...]

PELL. CINCE[...]

VIA MALCANTON N. 8

rifornito con merce nuova come: Che[...] Vitelli, Fodere, Forme di precision[e] a prezzi molto ribassati. Grande assor[timento] in Bazzane francesi per lavori a sba[lzo]

Dr. de NICO[...]

Corso V. E. III n. 41 — Telef. [...]

MALATTIE VENEREE E CUTA[NEE]

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e [...]

*) La Redazione si dichiara estranea [ri]guardo alla forma, quanto al contenuto assume alcuna responsabilità fuori d[i] voluta dalla legge.

Senza menomare per nulla l'arte [...] di tanti apprezzatissimi attori del[la ci]matografia mondiale,

IL GRAN CINEMA «ITA[...]

garantisce nel modo più assoluto gli interpreti

DORIS KENYON, FRANK MA[...] LLOYD HUGHES e HOBART HOS[...]

nella film «L'ISOLA CHE UCC[...]» ovvero

Senza cuore, si muor[e]

fra i più grandi interpreti finora a[...] Iersera — per gli stessi — no[n] un successo ma un trionfo di com[...] intensa, invano trattenuta dall'am[...] messa in scena della spettacolosa National Pictures» !...

Oggi — indubbiamente — si [...] entusiastiche repliche del capolavo[ro] ore 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 prec[ise]

Consolidato del Litt[orio]

5%

Tutti i cittadini italiani posses[sori]

Prestiti prebellici Austro-Ungh[erici] Rendita Austriaca e Ungher[ese] Obbligazioni ferroviarie industriali [...]

possono convertire i loro titoli in

Consolidato del Littorio

E' dovere di ogni buon citta[dino] contribuire al maggior succes[so del] nuovo Prestito Nazionale.

Banco e Cambio A. R[...]

VIA BORSA N. 2 - Tel. 45-1[...]

Informazioni e corrispondenza gr[atis]

IPOFI[...]

Capsula vegetale purgativa

sostituisce, per la sua azione, l'olio di ricino. Cent. 80

Soltanto per adulti

SPECIALITÀ MEDICINALI

BILANCIA PER PERSONE

Farmacia Castellanovich

via dei Giuliani 42

Oggi al Nazionale

grandiosa «première» della colossale film

I MISERABILI

di VICTOR HUGO

Visione cinematografica 1926 della Société des Cineromans

«Una film degna del romanzo immortale»

Le rappresentazioni hanno inizio alle 16, 18.15, 20.30 e 22.30. — Sono escluse tutte le entrate di favore e non sono valide le tessere.

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

CRONACA DELLA CITTÀ

La visita dell'on. Barduzzi a Grado

Abbiamo da Grado:

L'on. Barduzzi, proveniente da Milano, venne ieri a Grado per la promessa visita alla locale Sezione del Fascio e al Comune, visita vivamente desiderata dal segretario politico e dal Commissario prefettizio, i quali volevano che il capo della Federazione triestina si rendesse personalmente conto dei problemi importantissimi che la nostra città deve affrontare e risolvere per il suo maggiore e migliore sviluppo.

L'on. Barduzzi, accompagnato dal segretario politico di Monfalcone, sig. Barbettani, giunse a Grado alle 9.30 e, ricevuto dal commissario prefettizio cav. prof. Camisi e dal segretario politico prof. Marin, si portò subito alla sede municipale, ove il Direttorio e i fiduciari dei sindacati erano ad attenderlo e dove, a nome della cittadinanza, il prof. Camisi gli porse un fervido saluto. Il prof. Marin illustrò brevemente la situazione politica gradese e il Commissario federale constatò con viva soddisfazione come vi sia un perfetto affiatamento fra capi e gregari e come le autorità politiche ed amministrative locali, in una perfetta identità di vedute, coordinino la propria azione e i propri sforzi per la risoluzione di quei problemi che una volta attuati, aumenteranno di gran lunga l'importanza del nostro paese con conseguente miglioramento morale ed economico.

Il prof. Marin e il commissario prof. Camisi illustrarono all'on. Barduzzi ad uno ad uno i progetti più importanti, chiedendo il suo appoggio per una più sollecita attuazione.

Il progetto per la costruzione del nuovo grande edificio scolastico, che dovrà ospitare, oltre alla scuola popolare, anche i corsi professionali, una scuola media inferiore, il Ricreatorio e la palestra per il doposcuola, fu illustrato dal progettista ing. Degrassi, e l'on. Barduzzi assicurò tutto il suo appoggio per l'approvazione e il finanziamento dell'opera.

Esposti da parte dell'ing. Papis, direttore dell' E. N. I. T., tutti gli inconvenienti che derivano a Grado dalle difficoltà delle comunicazioni con il capoluogo di provincia per via mare e con la terra ferma, furono prospettati ed illustrati i progetti in corso di studio per una radicale sistemazione dei servizi marittimi e per l'ampliamento della strada Mosconi ed il congiungimento a Grado a mezzo di un ponte.

L'on. Barduzzi, con competenza tecnica, si interessò vivamente dell'importante progetto, approvò l'iniziativa delle autorità locali, suggerì i criteri per una sollecita definizione della pratica e fissò un appuntamento nel suo ufficio, alla Federazione, per concretare il piano di attuazione.

Esaminò infine le pratiche per i grandi lavori di bonifica e vivamente si compiacque per il magnifico risveglio delle iniziative locali e per l'opera attiva e fattiva che gli esponenti politici ed amministrativi stanno svolgendo. Si recò quindi a visitare i lavori già pressochè ultimati del nuovo pozzo artesiano e volle essere informato su parecchi dettagli tecnici.

Si portò quindi a visitare il Duomo, i lavori di restauro del battistero di San Giovanni e della Chiesa delle Grazie e si intrattenne in lungo e minuzioso esame delle pregevoli opere d'arte venute alla luce in seguito agli scavi fatti a cura della sovraintendenza dei monumenti.

Il Commissario federale si recò quindi a vedere i lavori dei nuovi bacini della spiaggia, il grande parco costruito l'anno scorso e si portò poscia negli uffici del Curatorio, dove il dott. Marin gli sottopose all'esame il progetto per la costruzione del nuovo Stabilimento balneare in cemento armato e gli offerse una serie di fotografie della città e della riviera. Visitò infine il quartiere operaio, dove, a cura della Cooperativa diretta dal sig. Traverso vennero già costruiti 24 quartieri popolari ed altri 24 sorgeranno tra breve. L'on. Barduzzi elogiò l'opera e assicurò il suo appoggio.

All' Hotel Stefania all'on. Barduzzi venne quindi offerta una colazione intima, alla quale presero parte il commissario del Comune prof. Camisi, il segretario politico prof. Marin, l'ing. Degrassi, i segretari dei sindacati dott. Paulin e sig. Traverso e il segretario del Comune sig. Marzolli. Allo spumante portò il saluto dei fascisti il segretario politico e ringraziò l'on. Barduzzi della visita e del suo vivo interessamento ai problemi gradesi.

Alla sede del Circolo famigliare, frattanto, si erano dati convegno numerosi fascisti, che accolsero l'on. Barduzzi con entusiastici alalà. Presentato dal segretario politico, l'on. Barduzzi rivolse ai fascisti un caldo saluto e parlò brevemente dei doveri che incombono a tutti in questo momento in cui l'Italia, dopo attuata la sua indipendenza politica, ha bisogno di acquistare intera la indipendenza economica. Le parole dell'on. Barduzzi furono accolte con vivissimi applausi. All'uscita dal Circolo famigliare, il Commissario si recò a visitare le scuole, dove erano a rendergli omaggio il corpo insegnante con a capo il maestro Cabibo e due reparti di Balilla e Piccole Italiane.

Accompagnato dalle autorità locali, l'on. Barduzzi, dopo aver voluto rendersi personalmente ragione sul posto della necessità di ampliamento della stazione-pontile di Grado, si recò a visitare la cattedrale e il cimitero di Aquileia.

Verso le 17, l'on. Barduzzi partì per Trieste, dopo aver assicurato di ritornare tra breve per completare l'esame dei progetti e per poter, d'accordo con le autorità locali, concretare un piano completo di attuazione.

Littoria

La premiazione dei vincitori della corsa «Coppa Mussolini» rinviata. Il Comando della 58.a legione «S. Giusto» comunica: Si informano tutte le autorità, società sportive e invitati che, causa sopraggiunte improvvise e improrogabili necessità, la cerimonia che si doveva tenere domenica 28 corr. al Teatro Nazionale, per la premiazione dei corridori vincitori al campionato ciclistico per la «Coppa Mussolini» è stata rinviata a domenica 5 dicembre.

Direzione Scuola premilitare della legione «S. Giusto». Tutti i premilitari del corso speciale sono comandati oggi venerdì, alle 20.30, nella palestra di via della Valle, per l'istruzione di educazione fisica.

Centuria «Veniero». I capisquadra e i militi appartenenti alla 14.a centuria marinara «Veniero» sono comandati questa sera alle 19 in sede (via M. Luzzatto n. 9) per istruzioni.

Un appello della Federazione Enti autarchici per il Prestito del Littorio

La Federazione provinciale Enti Autarchici ha inviato ai capi delle istituzioni politiche e private di beneficenza della provincia la seguente circolare:

«L'entusiasmo, col quale in ogni angolo d'Italia è stato accolto l'appello del Duce per il Prestito del Littorio, è indice sicuro che la Nazione potrà segnare quanto prima un'altra insigne vittoria nell'opera della propria ricostruzione.

Se tutti gli italiani hanno l'obbligo di rispondere all'invito di chi, con l'opera insonne, frutto di sconfinato amore alla propria Terra, ha segnato agli italiani la via della vittoria e della dignità nazionale, i figli di questi limiti sacri della Patria hanno il dovere di essere nella nobile gara in primissima linea.

Dev'essere una gioia intensamente sentita di tutti i figli di queste terre di poter cogliere anche questa occasione per testimoniare la immensa gratitudine alla Gran Madre che, accogliendo la suprema invocazione, tutto ha donato, averi e sangue, per la loro redenzione.

Concorrere oggi con la sottoscrizione del Prestito all'opera di ricostruzione economica del Paese è per ogni italiano un dovere; per queste province dev'essere una dimostrazione di spontanea gratitudine, un bisogno dell'anima da soddisfare in letizia.

Con tali sentimenti, questa Federazione provinciale, a nessuno seconda nella patriottica gara, segnala alle SS. LL. Ill.me il dovere di secondare con volonteroso slancio gli sforzi del Duce per la rivalutazione della moneta e la valorizzazione delle energie economiche della Nazione, facendosi propulsori del movimento a favore del Prestito del Littorio, con la parola o l'esempio.

I sindaci e podestà, capi di amministrazioni pubbliche, di istituzioni pubbliche e private di beneficenza compiano tutto il loro dovere, non solo sottoscrivendo in nome proprio e degli enti che amministrano quanto più è possibile, ma facendosi elementi instancabili di propaganda e di suggestione in mezzo ai loro amministrati, persuadendo i titubanti, se ve ne fossero, che la sottoscrizione rappresenta, oltre tutto, un ottimo impiego di denaro e che anche con piccole quote, si può rispondere, secondo le proprie forze, all'appello della Patria.

Gradirò conoscere i provvedimenti adottati dalle SS. LL. Ill.me per poter segnalare le particolari benemerenze che i singoli enti o persone avranno acquistato in tale occasione.

All'opera dunque per l'onore di queste terre, tanto care a Roma, per l'amore al Duce, con fede piena e sicura nei destini dell'Italia rinnovata. Il presidente: Perez. Il presidente della sezione Opere Pie: Banelli».

Il Ministero delle Finanze ha approntato i manifesti ed i cartelli per la propaganda. I Comuni dovranno richiedere telegraficamente a quel Provveditorato generale il materiale occorrente e disporre per la migliore diffusione.

Un appello della Federazione Fascista dei Commercianti. D'ordine ricevuto dalle superiori gerarchie, l'Associazione Provinciale Fascista degli Esercizi Pubblici invita tutti i proprietari di esercizi pubblici di Trieste e provincia, a dare tosto esempio di civismo sottoscrivendo al Prestito del Littorio e a notificare alla Segreteria (corso Vittorio Emanuele III n. 41) l'importo delle somme sottoscritte e il nome della banca presso la quale la sottoscrizione è avvenuta.

— Le sezioni Abbigliamento, Arredamento e Merci varie, della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, invitano tutti i negozianti ad esporre nelle loro vetrine i cartellini per il Prestito del Littorio, che vengono distribuiti gratuitamente.

I servizi telefonici internazionali e interurbani

I miglioramenti introdotti e le linee in preparazione

L'azienda di Stato per i servizi telefonici che, come è noto, cedette, circa un anno fa, la rete telefonica urbana e parte della rete provinciale alla Società telefonica delle Venezie, si è preoccupata delle condizioni in cui si trovano le reti interurbane e internazionali di Trieste, per apportarvi tutti i miglioramenti consentiti. Intanto, come primo risultato, lunedì scorso sono state inaugurate le due linee dirette Trieste-Vienna e Trieste-Praga. L'avvenimento è importante anche dal lato politico, perchè, dovendo comunicare con i due paesi, non siamo costretti a farlo attraverso Lubiana come avveniva finora. Il maggior respiro avuto in questi ultimi tempi dal traffico triestino, ha reso necessaria la costruzione di queste due linee, che rappresentano un notevole progresso per la nostra città. Il Governo fascista, preoccupato dalle condizioni in cui i suoi predecessori avevano lasciata l'intera rete telefonica, fornì alla azienda i mezzi necessari per risolvere il complesso problema delle comunicazioni. Perciò, come si sa, furono dati all'azienda 600 milioni per la costruzione della rete nazionale in cavi. I lavori hanno già avuto inizio, tanto che potè essere posto in opera il primo cavo diretto Milano-Torino-Genova. Da noi, purtroppo, la questione è ancora insoluta. Le condizioni della rete interurbana sono alquanto migliorate, ma non rendono al pubblico il servizio che sarebbe augurabile. Le comunicazioni con Roma e Milano sono difficilissime, perchè, essendoci un solo filo, hanno diritto prima le conversazioni di Stato, poi quelle urgentissime e le urgenti e quindi le normali. Ma spesso avviene che non possono essere concesse nemmeno quelle urgenti, che pur pagano una tassa tripla. E non è da credere, come alle volte ritengono coloro che chiedono conversazioni con le due città, che ciò sia colpa del personale. In una nostra breve inchiesta, fatta appunto per mettere in chiaro tutto ciò, ci fu detto che l'azienda di Stato, trattenendosi le linee interurbane e internazionali, si è conservato il personale che, per lunga pratica d'anni, per moralità e serietà, poteva meglio rispondere al difficile e delicato incarico. Anzi gli addetti e le addette fanno quanto possono per agevolare le comunicazioni, ma le attuali condizioni non permettono loro di raggiungere lo scopo di servire il pubblico come dovrebbe essere servito. Del resto ciò è nel loro stesso interesse, oltre che dovere, perchè perdono, per un solo reclamo, in un mese, un premio di 200 lire. Ci fu assicurato che i dirigenti non tralasciano mezzo alcuno per togliere tutti questi inconvenienti, nell'attesa che vengano compiuti i lavori di allacciamento diretto della nostra città con la capitale e con Milano. Per quanto riguarda la nostra regione, le linee funzionano bene. Le conversazioni con Venezia, Udine, Fiume, Pola, Treviso, ecc., procedono regolarmente. Intanto si stanno piantando due stazioni amplificatrici che renderanno utilizzabili i circuiti a lunga distanza.

Ci fu comunicato, infine, che ora sono in preparazione due altre linee dirette, una Trieste-Monaco e l'altra Trieste-Budapest, attraverso Fiume e Sussak.

Il Regolamento di polizia urbana. Il Municipio comunica: Le modificazioni e le aggiunte al Regolamento di polizia urbana, recentemente deliberate dal Commissario prefettizio e approvate dall'autorità tutoria, si trovano a ispezione del pubblico dal 25 corr. al 1.o dicembre p. v. durante le ore di ufficio negli Uffici della Divisione settima (palazzo Municipale, IV p. stanza 127.).

Il Circolo capitani marittimi

trasformato in Circolo della Marina mercantile

I capitani mercantili hanno compiuto ieri sera con austera cerimonia un atto che dimostra ancora una volta luminosamente l'alto patriottismo e il profondo spirito di disciplina fascista che anima questa benemerita classe. Le deliberazioni prese ieri sera all'assemblea del Circolo dei Capitani segnano l'inizio di un nuovo periodo di storia, intonata al rinnovato spirito fascista della marineria giuliana, che tanta nobiltà di tradizioni ha al suo attivo. Le lussuose sale che ospitarono fino a ieri i capitani mercantili, saranno d'ora in avanti casa di tutti gli ufficiali mercantili e di quelle categorie di persone che danno la loro attività intellettuale alla sempre maggiore prosperità della Marina mercantile italiana.

Presiedeva la seduta il cav. Piero Fragiacomo e assisteva delegato dell'Associazione Marinara Fascista, il cap. Duse, all'infaticabile attività dei quali si deve la fascistica innovazione. Erano presenti moltissimi ufficiali. Il cav. Fragiacomo, dopo aver brevemente illustrato il concetto che guidò l'opera del Consiglio direttivo durante il periodo preparatorio della trasformazione, e aver rilevato l'alto valore dei suggerimenti avuti a suo tempo dal cap. Ciro Marinelli e dal cap. Duse, propose all'assemblea di trasformare il Circolo dei Capitani marittimi in Circolo della Marina Mercantile, per poter accogliere nel proprio seno, come si è già fatto a Genova, tutti coloro che danno la loro opera intellettuale a favore della Marina mercantile, cioè oltre che i capitani, anche gli ufficiali di macchina, i commissari, i radiotelegrafisti, gli ingegneri navali e gli insegnanti di scuole nautiche e gli impiegati di concetto delle Società di navigazione. La proposta del cap. Fragiacomo viene accolta da un poderoso evviva al cap. Marinelli e da battimani.

Si alza quindi a parlare il cap. Duse, che ringrazia per l'unanimità e la spontaneità della votazione. L'oratore, dopo aver detto che la deliberazione dei capitani mercantili chiarisce definitivamente una serie di equivoci e aver con commossa parola espressa la sua personale soddisfazione per il fraterno atto compiuto, dice: «Mi sento fiero oggi di essere vostro collega e vi assicuro, mentre ci apprestiamo a dar vita a questo nuovo Circolo, che esso seguirà le nobili, intellettuali e raffinate tradizioni del Circolo dei capitani. Voi avete spianato — conclude — la strada che l'Associazione Marinara Fascista sta preparando per il più fulgido avvenire della Marina mercantile». Lunghi applausi salutano le parole del cap. Duse.

Il cap. Fragiacomo informa che lo statuto del nuovo Circolo prevede che a capo di esso sia la stessa persona che regge l'A. M. F. e che quindi al cap. Duse spetta di presiedere al Circolo della Marina Mercantile.

Il cap. Duse prega il vecchio Consiglio direttivo di rimanere in carica fino alla fine dell'anno e la proposta viene accolta.

Il cap. cav. Manincor invia un caloroso saluto al presidente onorario del Circolo on. Banelli e l'assemblea accoglie il saluto con applausi e grida di «evviva Banelli».

Il cap. Duse coglie l'occasione per proporre all'assemblea che una Commissione di soci lo accompagni dall'on. Banelli per pregarlo di voler assumere la presidenza onoraria del Circolo della Marina Mercantile. Anche questa proposta trova caldissime accoglienze.

Il cap. Meach invita il Consiglio direttivo del Circolo dei Capitani, per solennizzare la data della trasformazione di erogare a istituti di beneficenza una somma di denaro.

Il cap. Fragiacomo, date le discrete possibilità di bilancio, propone che siano elargite 5000 lire al fondo «Banelli» e 5000 a favore delle erigende cucine economiche dell'A. M. F. di Trieste.

Con vivi applausi viene accolto il saluto che il cap. Lapenna rivolge all'instancabile presidente del Circolo cap. Fragiacomo, il quale risponde ringraziando.

Viene quindi spedito a nome del cap. Duse e del presidente Fragiacomo il seguente telegramma a S. E. Ciano: «Il Circolo dei Capitani Marittimi riunitosi oggi in assemblea generale, desideroso di formare un'unica famiglia di tutti gli stati maggiori marina mercantile protesa in collaborazione armonica per la grandezza della Marina italiana, delibera unanimamente di accogliere in proprio seno tutte le categorie di ufficiali e di amministratori trasformandosi in Circolo Marina Mercantile e invia rispettosi ossequi al valoroso Marinaio di Buccari».

Altri calorosi telegrammi di saluto vennero inviati all'on. Turati, presidente dell'Associazione Marinara Fascista, al generale Ingiani direttore generale della Marina Mercantile e al capo dell'Associazione Marinara Fascista cap. Ciro Marinelli.

La seduta si chiuse al triplice grido di evviva il Re, evviva il Duce, evviva l'Italia.

I ringraziamenti del Duce al Lloyd Triestino. Per incarico di S. E. Mussolini è pervenuta, da parte della R. Prefettura, alla Direzione del Lloyd Triestino, la seguente lettera di ringraziamento: «Mi è gradito rendermi interprete di S. E. il Capo del Governo, per il telegramma di felicitazione inviatogli in occasione dell' ultimo attentato di Bologna».

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, il chiarissimo prof. Ottone Crusiz terrà una lezione sul tema „Tipi di vetro, fabbricazione, colorazione e taglio.

Domani alle 20.15, nella Sala Tartini, il prof. Riccardo Picozzi, docente di arte drammatica del R. Conservatorio di Milano, e dicitore di grande fama e d'eccezionale valore, terrà una recitazione di versi di Dante, di Carducci, Pascoli e d'Annunzio.

Due pubblicazioni di Camillo De Franceschi. Due opuscoli di Camillo De Franceschi estratti dagli Atti e Memorie della Società Istriana d'Archeologia e Storia patria sono comparsi coi tipi dello stabilimento Coana di Parenzo: l'uno è d'argomento storico medioevale e tratta di «Mainardo conte d' Istria e le origini della contea di Pisino»; l'altro dev'essere a noi particolarmente caro, poichè ci dà un profilo di Attilio Hortis, conosciuto dal De Franceschi come da pochi, per essere stato alla Biblioteca civica suo collaboratore per quasi trent'anni. Delle due pubblicazioni del chiaro storiografo istriano ci occuperemo prossimamente.

Concorsi a posti di bidelli. L'Amministrazione provinciale di Trieste (Piazza Vittorio Veneto N. 4) ha aperto il concorso a quattro posti di bidello, dei quali uno per il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e tre per il R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Il termine utile per concorrere scade alle 15 del giorno 7 dicembre 1926. Maggiori informazioni si possono assumere presso l'Amministrazione provinciale (Piazza Vittorio Veneto N. 4) durante le ore di ufficio.

Del Comitato cittadino per la valorizzazione dei prodotti nazionali, oltre alle signore elencate, fa parte anche la signora Amalia Gamba.

Nozze d'argento. Nella sala Tina di Lorenzo si raccolsero ieri sera amici e congiunti attorno a Gianna Quarantotto e a Marco Lovrniovich, che celebravano il 25.o anno del loro matrimonio. Ai fervidi auguri di bene aggiungiamo pure i nostri.

La conferenza Pasini sul futurismo

Ferdinando Pasini ha parlato iersera del futurismo, alla Minerva, dinanzi a una sala affollata. Conferenza signorile per suasività discorsiva della forma, larghezza d'orizzonti, copia d'idee, novità di prospettive.

Quello che più spesso si sente dire oggi — egli affermò — è che il futurismo è finito. Lo si diceva anche in mezzo al pubblico tumultuante che, tre anni addietro, al Politeama Rossetti, si rifiutava a permettere lo svolgimento di una serata futurista. Qualche cosa di simile si diceva nel 1823, a Milano, del romanticismo. Lo esponeva Alessandro Manzoni in una sua celebre lettera al marchese d'Azeglio. Riscaldo di teste del quale si era parlato dapprima vagamente, che era stato per un certo tempo di moda; poi passato via, come tutte le cose. Ma il grande lombardo non condivideva questa illusione sbrigativa dei suoi concittadini. E ne aveva le sue buone ragioni. Proprio in quell'anno finiva di tessere i «Promessi sposi». Tanto poco era superato il romanticismo che l'Italia ne dovea salutare ancora la vera parola vitale: il capolavoro.

Nella burrasca di quella serata al Politeama Rossetti, si udì a un tratto rivolgersi da Marinetti al pubblico una domanda alla quale nessuno seppe rispondere: — E non vi dice nulla che io vada per quindici anni battendomi per la stessa causa, se essa non sia qualche cosa? — Quella domanda è viva anche nello spirito del Pasini. Dai primi manifesti del futurismo ad oggi sono trascorsi diciassette anni. Allora erano proclamazioni, promesse, eloquenza; oggi i fatti dovrebbero parlare. Se i fatti devessero essere, come «I Promessi sposi», il capolavoro, soltanto il capolavoro, allora gli scettici del futurismo potrebbero aver ragione, poichè il capolavoro è mancato (benchè il Pasini creda, da altra parte, che esso possa vedersi nel teatro di Pirandello). Ma il capolavoro può essere in gestazione, o anche non essere; ciò non toglie che in questi dieci anni gli spiriti del futurismo sieno dilagati per il mondo, abbiano invaso le più lontane contrade, abbiano penetrato di loro, consaputamente o no, le più diverse espressioni dell'arte moderna, non escluse quelle che si credono estranee, avverse, refrattarie al movimento che le permea.

Così accadde del romanticismo: e il Pasini vede un'impressionante identità di fenomeni nelle due ondate, non escluse le loro intime contraddizioni. I romantici furono uomini di ogni genere, con ogni genere di fedi, sulla morale, sulla politica, sulla filosofia, solo uniti da un impulso irresistibile di rinnovamento, di rifecondamento dell'individualità umana, di rifiuto dell'ieri, dell'oggi, per fiducia in un qualche avvenire. V'erano tra loro internazionalisti e patriotti, assolutisti e socialisti, deisti ed atei, mazziniani e manzoniani. Così il futurismo assorbe varie forze, e fin dai primordi, nell'assorbirle, si contraddice, e dopo aver dichiarato l'infrazione di tutti i limiti si proclama ipernazionalista, e oppone una collettività all'individualità che esso stesso ha scatenata; ma ferma resta alla sua radice l'idea volitiva che lo distingue. il vigore affermativo col quale esso supera il pessimismo e incita alla conquista dei valori della vita. Principio non nuovo: poichè esso fu già di Dante, che volle la creatura umana pugnace e felice, anzi due volte pugnace e felice, in terra e in cielo.

Strano a dirsi, chi cerchi le origini del futurismo le trova in una crisi di esaurimento. Sazietà dell'usato, tedio di tutto, pessimismo, stato d'animo oppresso e stanco che in Francia chiamarono decadentismo e da noi si espresse coi poeti crepuscolari. A questo punto, oltre il quale nello sfinimento non potevasi andare, il futurismo insorge e reagisce contro il divorante male. Se quell'accasciamento è la realtà, è il riposo, è la conclusione del passato e del presente, bisogna mettere sopra di tutto la volontà di sollevarsi contro quella realtà, contro quel riposo, contro quella conclusione: bisogna mettere nell'uomo la coscienza che egli non ha nulla a che fare col passato e che la sua missione è l'essere un libero fabbricatore dell'avvenire. Qualche cosa di simile sentirono gli uomini della seconda crisi romantica, gli uomini della scapigliatura, quando dichiarato sospetto Alessandro Manzoni, lanciava Arrigo Boito, nella sua polemica del 1864 con Emilio Treves, l'audace frase divinatrice: trattarsi ora di preparare l'avvento di un gigante, che avrebbe superato tutti i giganti, il secolo ventesimo. Ci siamo: e il futurismo ha assunto la funzione di quei romantici. Convergendo in esso i generi più diversi, esso è anche zeppo di contraddizioni. In fondo, continua la rivoluzione dell'individualità. La ragione collettiva disciplinatrice non ha forza su di esso, che tende all'oltranza della volontà individuale. Ho fede nel caos — disse Federico Nietzsche. Avrebbero potuto dirlo i romantici. Lo potrebbero dire i futuristi. E' il carattere del loro movimento, ma è anche la sua manchevolezza. Così, se hanno essi il diritto di reclamare la loro parte legittima di paternità del fascismo in quanto movimento rivoluzionario, non è lo stesso rispetto ad esso in quanto sistema di governo. Il futurismo rifugge dall'organico.

O per lo meno ne ripone il concetto in una sintesi, che per voler costringere in sè i più vari elementi atomizzati, diviene essa stessa atomica, analitica, e sfuggente nei suoi tratti generali. E' un po' quella sintesi che spiritosamente Eleonora Duse accennava, quando richiesta d'un pensiero per un albo, scrisse tutte le lettere dell'alfabeto e commentò: — Qui ci sono dentro tutti i pensieri. — Chi non ci vede l'attinenza con l'ambito intellettuale di tutta l'arte moderna, qual'è diffusa in tutto il mondo? Ci sta però in fondo un'orgogliosa volontà, un ardore di tutto superare, siano pure sproporzionati i suoi risultati. E non ci può essere indifferente che questa volontà, questo raddrizzamento dell'uomo, questa ebrezza di osar cose mai osate, si sia acceso in Italia, da un italiano, e di qua abbia corso la terra, come un segno anch'esso del nostro risveglio.

Ascoltata con intensa attenzione, goduta, lungamente applaudita, fu la conferenza di Ferdinando Pasini; nè meglio si poteva inaugurare il ciclo annuale della Minerva, Ciclo che continuerà, la settimana ventura, con la dizione di versi inediti di Umberto Saba, fatta da Nino Meloni.

Uno studioso istriano all'Università di Cagliari. Nell' ultimo concorso ad alcuni posti di professore universitario di scienze giuridiche presso le Università del Regno, il distinto giovane istriano Giovanni de Vergottini venne designato primo, a unanimità di voti, per la cattedra di storia del diritto italiano nella R. Università di Cagliari. La commissione aggiudicatrice ebbe parole di alta lode per il giovane studioso, che si presentò al concorso con un lavoro magistrale di critica storica sulla costituzione politica dell' Istria durante il medioevo, del quale lavoro, da noi più volte accennato, uscirono alle stampe due volumi, mentre una parte del terzo ed ultimo volume «La costituzione provinciale dell' Istria nel tardo medioevo», verrà pubblicata in uno dei prossimi fascicoli degli «Atti e Memorie» della Società storica istriana. Il prof. de Vergottini è figlio dell'egregio avvocato Tommaso, di cospicua patriottica famiglia parentina la quale ebbe già in passato fra i suoi membri valorosi cultori delle discipline storiche e giuridiche.

La mostra di Giorgio Settala

Giorgio Settala è uno di quei nomi di guerra che divengono l'unico e legittimo nome di chi li ha assunti. Nome di guerra nel senso più serio della parola: nome di volontario irredento, fuso con la sua stessa persona nel fuoco della linea di battaglia. Auguriamo il più bell'avvenire a questo nome, che da alcuni anni fa le sue prove nelle esposizioni d'arte. Trieste si può dire non conoscesse ancora il giovane artista concittadino, vissuto quasi sempre a Firenze. La mostra personale di lui, che s'è inaugurata iersera — visitata tosto da un numeroso e bellissimo pubblico — nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità, ci presenta il Settala in un periodo di evoluzione: evoluzione che non deve sorprenderci in un artista che fortunatamente ancora si trova nell'età in cui le molteplici successive esperienze sono quasi sondaggi nel proprio ingegno per accertare le possibilità. Avevamo finora conosciuto il Settala come un seguace dell'indirizzo neo-classico, utile a lui come ad altri per risvegliare ed eccitare le attitudini di disegnatore. La mostra della Galleria Michelazzi ci mette dinanzi a esperimenti suoi in un campo nuovo, dominato certamente dal Cezanne, ma attraverso a più recenti influenze d'artisti italiani: campo che gli permette un più diretto e insieme più complesso sviluppo della lotta col vero. La mostra comprende studi di figura, nature morte, saggi di ritratto, qualche paesaggio, molti disegni. Essa è stata veduta con interesse dal pubblico. Ne tratteremo più lungamente nei prossimi giorni.

Laurea. Il sig. Bruno Steiner è stato laureato a pieni voti presso questa R. Università di Studi Economici e Commerciali, discutendo la tesi: «L'industrializzazione della Venezia Giulia». Al nuovo dottore congratulazioni vivissime.

Il metodo che fa le sue prove

La migliore dimostrazione divenuta incontutabile del valore delle Pillole Pink, sta evidentemente nei risultati conseguiti da oltre trent'anni da questo prodotto, che provano come le Pillole Pink siano realmente essenziali contro tutte le affezioni del sangue e l'impoverimento dei nervi.

«Da circa due anni io soffrivo dei violenti dolori di stomaco, tanto che disperavo di conseguire una guarigione; ma per consiglio avuto d'intraprendere una cura di Pillole Pink, io ho potuto conseguire la cessazione di ogni mia sofferenza, ristabilendomi completamente», questo per dichiarazione autentica del sig. Colombini Enrico di Viale Monza 86, a Milano.

Enrico Colombini

Bisogna ricordar sempre che la qualità del sangue si altera assai di frequente in qualunque influenza della vita normale, sia per eccessivo lavoro materiale o intellettuale o per qualunque altra ragione di vivere: cosicchè una cura di Pillole Pink fatta di tanto in tanto può rendere al sangue indebolito la sua normale ricchezza ritemprando nel contempo i nervi e stimolando tutte le forze. Perchè le Pillole Pink sono un medicamento di eccezionale importanza contro tutte le anemie, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa; mali di stomaco, di testa, irregolarità mensili.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

llovne ,ppòi a :

GLI STUDENTI D'ITALIA la più fulgida corona delle speranze della Patria- della quale sono e saranno domani le colonne basilari, non debbono usare penne stilografiche straniere: atto di debolezza ed incuria, che se un giorno poteva essere tollerato ora-coi nuovi tempi - e' un vero delitto.

Usate la STILUS la migliore e più economica penna italiana.

Venduta con garanzia

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

Compero titoli ipotecari, obbligazioni, crediti privilegiati, debiti statali, prestiti statali ecc. ecc., ungheresi, tedeschi ed austriaci. - Agente bancario: ARNOLD EHRENTEIL, Sas-utca 28, Budapest, V. (Ungheria).

M...O

R.ssa D. Minucci Albamonte:
Parma
«...tutta la mia riconoscenza e la mia gratitudine...».

S. E. Ten. Gen. On. Mirabelli:
Ex-Sottosegret. di Stato
«...mi ha prontamente guarito di ronzio auricolare di molta vecchia data...».

Dott. Cav. O. Molinari:
Morra Irpino
«...convinto delle sue virtù rigeneratrici...».

Cav. Uff. Nob. S. Mollo:
Cosenza
«...un effetto sorprendente e si può dire meraviglioso...».

Dott. Prof. Comm. A. Muto:
R. Università - Roma
«...posso con piacere testificare che riesce veramente utilissimo ed efficacissimo...».

S. E. Ten. Gen. P. Morrone:
Ex-Ministro della Guerra
«...il miracoloso Siero Casali...».

Nedo Nedi:
Livorno
«...con il Siero Casali ho vinto il mio terribile esaurimento nervoso. Raccomando questo famoso rimedio a tutti gli uomini di sport».

Dott. Cav. A. Nanni:
Velletri
«...ottenendone risultati sempre e veramente miracolosi...».

Dott. Cav. G. Natalucci:
Portocivitanova
«...si è affermato quale tonico e stimolante efficacissimo ed a ogni altro superiore...».

Colonn. Cav. A. Negri:
Firenze
«...che non esito a definire come rimedio di efficacia sorprendente...».

Conte C. Negroni:
Roma
«...è stato rapidissimo e sorprendente rimedio ai miei dolori reumatici...».

Ten. Colonn. T. Nuvoloni:
Roma
«...possiede un'efficacia che ha del prodigio...»

N. D. Maria Olivieri di Sangiacomo:
Roma
«...trovati inefficaci vari sistemi di cura e l'uso dei più vantati ricostituenti, col Siero Casali ebbi a constatare presto buonissimi effetti...

S. E. Ten. Gen. P. Oro:
Udine
«...la mia cura sarà la migliore réclame che si possa fare al Siero Casali...».

Conte Dott. A. Orsi (Dott. Ursus):
Roma
«...si può considerare come un rimedio miracoloso e come unica autentica ed innocua terapia del dolore...».

dai "MILLE DOCUMENTI„ sul

SIERO CASALI

RISULTATI RAPIDI DECISIVI
ARTERIO SCLEROSI - SINDROMI NERVOSE - ANEMIE ED ESAURIMENTI
MALATTIE DEL RICAMBIO
POSTUMI DI FORME INFETTIVE

GRATIS su richiesta: PUBBLICAZIONE N. 24

SOCIETA' PREPARATI CASALI
67, Via L. Caro - ROMA - 26

Il SAPIS ha due virtù: rende molto, costa poco

Douglas Fairbanks
nella sua più recente creazione
Don X figlio di Zorro
prossimamente
al CINEMA DEL CORSO
(Filodrammatico)

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione sociale d'igiene Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa: L. 18, cilindri lunghi cm. 12; L. 25; cilindri lunghi cm. 20; per posta agg. L. 2.50. Lettera tura con istruzioni, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, Roma (21).
A Trieste: Farm. Zanetti, Via Commerciale N. 30, ed in qualsiasi farmacia.

Copie arretrate del giornale sono in vendita in via S. Pellico 6. II nelle ore d'ufficio.

Chiacchiere a vuoto

Chi ha perduto un cane?

C'è un cane...; un momento: le cose si fanno o non si fanno e, per farle, generalmente si comincia dal principio e per non farle invece basta lasciarle dove... sono.

Pioveva o diluviava che è lo stesso. Veniva giù come se le cateratte del cielo si fossero d'un tratto spalancate tutte. Pioveva così che gli ombrelli non servivano, ovvero erano tutt'altro che schermo all'acqua che vi s'avventava sopra come se volesse schiaffeggiarli per la oltracotanza manifesta di credersi capaci di fare da scudo contro la violenza degli elementi i quali...; basta, no?

Perdonatemi, ma le descrizioni sono il mio forte. Non per nulla mi sto istruendo ai dettami e ai gusti alla moda. Aprite uno dei tanti romanzi che da qualche anno in qua — per essere in tema — ci piovono da tutte le parti e vi accorgerete che vi si tratta di analisi, di psico-analisi, di interispezioni, di esami di coscienza, di ricerca della subcoscienza con relativa immobilizzazione onde esporla alla osservazione del pubblico, insieme a molte, moltissime, infinite descrizioni.

Si sa: pioveva!

Permettetemi quindi di seguitare.

Pioveva. Dai tetti delle case l'acqua incontenuta nelle gronde sprizzava a guisa di fontanelle versandosi fino in mezzo della via per cui i rari passanti in quell'ora tarda — poichè era tardi — cercavano un timido riparo contro gli scrosci camminando rasente ai muri.

Un cane — ci siamo finalmente —, un cane in mezzo a quel diluviare se ne veniva lento e compassato come se l'acqua non gli toccasse la pelle abbrividendola, lungo il marciapiede. Di quando in quando si fermava annusando l'aria a guisa di chi ricerchi un odore, e nel caso specifico probabilmente l'odore preannunziante l'avvicinarsi di un'amica cagna. Quindi, deluso, riprendeva il cammino, limitandosi ad annusare per terra certamente spintovi dalla speranza di trovare un qualche sperdutissimo osso sfuggito all'insaziabile voracità degli uomini.

Un cane come tanti cani. Passando sotto la spera di uno di quei luminosissimi lampioni che fanno di Trieste la città più luminosa o illuminata che dir si voglia, lo si poteva raffigurare nelle sue linee principali ma non nel colore, chè l'acqua e il fango di cui portava abbondanti traccie su tutto il corpo, ne avevano cancellato qualsiasi parvenza. Bigio, grigio, ovvero color di can che fugge, sebbene il nostro cane anzichè fuggire sembrava compiacersi di andare per la via e a malgrado della pioggia, lentamente, senza fretta di sorta, le quali cose all'attento osservatore che in quel momento cercava di ripararsi sotto l'architravo d'un portone, suggerivano che il cane dovesse essere disoccupato non solo, ma anche filosofo.

E affamato. Che in caso contrario non si sarebbe potuto spiegare come sotto la sferza dell'acqua, freddina anzichè no, indugiasse alla ricerca — vana — di un qualsiasi osso. E, chissà, forse anche innamorato, in quanto quel continuo annusare dell'aria non poteva non essere l'espressione del bisogno di ritrovare quella o colei — pardon, si tratta di cani! — alla quale il suo cuore sia pur canino, aveva inalzato il famoso altare.

L'uomo e l'animale fedele

Generalmente l'uomo ama il cane, ovvero dice di amarlo, ma in verità, quando può gli tira un calcio o un sasso, ovvero lo uccide per utilizzarne la pelle. In alcuni paesi, come in Cina, ne mangia anche la carne. Or avviene invece che un uomo, il quale in quel momento passava per il marciapiede con tanto di ombrello da curato di campagna, visto che ebbe il cane si fermò, e con le labbra socchiuse emise un sibilo che a dir di molti, serve a richiamare la benevola attenzione dei gatti nonchè dei cani. Il sibilo ebbe felice corrispondenza da parte del cane che alzò la testa dal rigagnolo di acque scure in cui da qualche momento trufolava e fissò gli occhi suoi — dovevano esprimere un vivissimo stupore — verso colui che si era degnato di richiamare la sua attenzione. Perchè?

Cosa mai volea quel bipede che per antichissima costumanza, fin dal tempo cioè in cui, cessato il diluvio, Noè uscì dall'area col seguito numeroso e rumoroso di tutti gli animali — comprese le bestie nonchè l'uomo — si è arrogato il diritto di padronanza sulla miglior parte dei quadrupedi?

L'uomo fece un passo avanti, ma o perchè era buio o perchè non vide avanti a sè, diede col piede in una pozzanghera; l'acqua schizzò e il cane, immaginando un'offesa diretta contro la sua incolumità, fece un salto indietro e abbaiò. Ma l'uomo dell'ombrellone non per questo dimise l'idea di amicarsi il cane; e quindi sibilò di nuovo a più riprese confortando il sottil suono emesso dalle labbra con lo schiocco delle dita la qual cosa, per millenaria consuetudine interceduta fra cane e uomo, vorrebbe significare: Io ti sono amico, avvicinati, non aver paura.

Il cane si avvicinò. L'uomo dell'ombrello si chinò e a malgrado che il cane gocciolasse tutto, gli fece una carezza sulla testa. Da quell'istante divennero amici. Il cane si pose alle calcagna dell'uomo che si avviò lestamente verso casa.

Il cane è cane

Un cane è sempre cane per chi possiede un padrone. Nel caso in questione l'uomo dell'ombrello — una buona e brava persona — il giorno dopo, quando si avvide essere la bestia di razza piuttosto fine, cominciò a darsi attorno con lo scopo di sapere a chi appartenesse per restituirlo. Egli del resto sapeva bene che in caso contrario avrebbe potuto incorrere nel rigore delle leggi: vale a dire che il proprietario poteva all'occasione citarlo avanti al giudice per furto di cosa appartenente agli altri. Cosa o cane sono la stessa cosa.

D'altro canto il cane dimostrava fino all'evidenza tutta la sua soddisfazione per avere cambiato padrone — putacaso ne avesse avuto uno prima — o di averne trovato uno nell'ipotesi contraria. S'era ripulito ben bene sulle stuoie presso l'entrata dal giardinetto alla casa - c'era un giardinetto attiguo alla casa - rifocillato con una buona zuppa calda apprestatagli da due mani gentili o quanto meno generose — quelle della serva, aveva ricevuto molte carezze da un bimbo — un piccolo bipede — grazioso, gaio, col quale s'era concesso il piacere di gareggiare a chi corresse di più lungo il viale dalla casa al cancelletto del giardino. Tutto sommato, il cane in cuor suo non avrebbe voluto cambiar dimora per tutto l'oro del mondo: da dormire, da mangiare, da giuocare, che più poteva desiderare?

Ma il nuovo padrone era sulle spine. La legge parla chiaro: chi abbia trovato un oggetto o cosa altrui — e il cane è una cosa — senza ricercare il padrone per la debita restituzione, è passibile della pena ecc. ecc. ecc. (vedi art. 5179 bis del Cod. Civ. e art. 1479 tris di polizia urbana) L'uomo era per sua natura timido e perciò ossequente alle leggi e ai regolamenti del proprio Stato. Senonchè il cane gli piaceva. Gli piaceva e lo giudicava utile, anzitutto per la custodia del giardino e poi perchè divertiva il bambino.

Come si vede in lui si combatteva una battaglia tra il dovere, per sua natura rigido, e il desiderio di piacere a sè e al figliuolo, sentimento questo plausibile e spiegabile ma non previsto nè ammesso dalla legge. Chiese perciò consiglio, e avendo consuetudine di amicizia con uno dei capi della polizia urbana, domandò a costui ciò che gli convenisse di fare. Il signor capo in primo tempo gli suggerì di pubblicare un avviso sul giornale più diffuso della città, anzi spinse la sua amabilità fino a stillare l'avviso in discorso di sua propria mano perocchè, secondo lui, occorreva essere chiari, precisi, senza che perciò si spendesse molto. Così il giorno dopo tra gli avvisi vari comparve quello di un cane sperduto del quale si ricercava il padrone.

Invano. Il padrone — se pure esisteva un padrone — non si fece vivo, e il cane seguitò a mangiare, a dormire, a godersi le carezze del bimbo e a correre lungo il viale del cancelletto alla casa.

Ma la pelle non è del cane

Tutto questo avrebbe dovuto convincere il signore pietoso di avere implicitamente conquistato il diritto di proprietà sul cane, tanto più che nel frattempo avendo un carissimo e cortesissimo vicino di casa reclamato (con lettera naturalmente anonima) presso l'ufficio municipale competente contro il cane, il quale talvolta, ma assai di rado, si concedeva il piacere di abbaiare contro la luna, il competente dirigente dell'ufficio elevò la sua brava contravvenzione al signore che tra il sì e il no si decise a pagare la multa nonchè la tassa d'obbligo per chiunque si conceda il lusso di mantenere un cane.

Fatto ciò e attaccato tanto di medaglietta al collare del cane, il signore andò di nuovo per consiglio a quel tale capo che aveva stillato l'avviso ed elevato in un secondo tempo la contravvenzione. Il capo trovò che il caso cominciava a complicarsi. Certo, se fosse comparso un padrone, il cane bisognava restituirlo. In tale ipotesi — logicamente — il Municipio avrebbe elevato una nuova contravvenzione a colui che aveva lasciato incustodito il proprio cane, con l'ausilio di una sopratassa o multa per non essersi affrettato di ricercare il cane, il quale lasciato libero per le vie rappresentava un pericolo — e quale! — per l'incolumità dei cittadini.

— Veda — gli disse — veda caro signore, questo è uno dei casi dubbi in quanto il cane non appartenendo a lei è da considerarsi sperduto, senza padrone, per cui dovrebbe essere consegnato all'accalappiacani. E' chiaro? L'accalappiacani dopo tre giorni penserebbe di spedirlo al limbo — se pure esiste — dei cani e delle anime senza macchia di peccato originale. Per questo ci sono i gas asfissianti.

Senonchè lei, per avere pagato la medaglietta, ha acquistato un certo diritto di proprietà. Non completo, s'intende. Veda, caro signore, il diritto di proprietà è una grande cosa. Per esempio lei indiscutibilmente è il padrone della sua pelle: il cane no. Per cui avvenendo che lei — lungi da me ogni intenzione men che amichevole — andasse a finire sotto le ruote d'un'automobile — dico per dire — lasciandoci la pelle, nessuno verrebbe a discutere sulla proprietà della sua pelle. La pelle è sua e tutto finirebbe con lei; le pare? Ma per un cane la cosa è diversa: la pelle appartiene al padrone — quando c'è — e quando non c'è, all'accalappiacani, il quale ha diritto a tutte le pelli dei cani di cui non si conoscano i padroni, pelli che rappresentano un beneficio nonchè un complemento al magro stipendio che il Comune gli paga.

Quindi, dopo averci pensato un po' su, credo sia il caso di compulsare le leggi e i regolamenti appositi. Ma ci vuol tempo. Torni fra una settimana. Le saprò dire di chi sia la pelle.

(Informeremo i lettori delle successive fasi della interessante questione giuridico-canina).

Movimento sindacale

Il contratto nazionale e caro-fitti per i bancari. Il Sindacato bancari comunica: «Il Sindacato provinciale fascista bancari comunica agli organizzati la seguente circolare pervenuta dal presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, on. Rossoni, relativa alla vertenza in corso con la Confederazione sindacale bancaria: «Portiamo a conoscenza degli interessati che oggi, presso il sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni, tra la Confederazione generale delle banche, è stata, fra l'altro, esaminata la questione delle case e del caro-fitti per gli impiegati di Banca.

La Confederazione delle Banche non ha assunto impegni precisi per la questione del caro-fitti, perciò la nostra Confederazione ha dichiarato che insisterà in sede di discussione generale per la soluzione di detta questione insieme con tutte le altre che formeranno oggetto di una convenzione nazionale da stipularsi tra noi e la organizzazione dei datori di lavoro bancari.

La Confederazione delle Banche ha preso impegno di iniziare entro il mese le trattative al riguardo, le quali saranno portate a termine entro il 31 dicembre

I rappresentanti la categoria saranno tenuti al corrente della situazione, e, se del caso, convocati per riesaminare con noi le questioni che sono in discussione.».

Questo Sindacato provinciale non può che rallegrarsi del primo risultato della vertenza, in quanto in un chiaro ordine del giorno del 22 ottobre u. s., reso di pubblica ragione, fu il solo a sostenere la tesi che la pratica in questione doveva essere restituita alle rispettive organizzazioni per tentare comunque una possibile cordiale intesa in argomento».

L'ente provinciale Dopolavoro Trieste comunica: Da alcune associazioni e organizzazioni sportive del Dopolavoro vengono rivolto direttamente ai Ministeri domande per concessioni di premi e di sussidi a dotazione di manifestazioni sportive dopolavoristiche. D'ora in poi tali richieste devono essere fatte a mezzo della Direzione generale dell'O. N. D., che provvederà — dopo averne riconosciuta l'opportunità — a trasmetterle ai Ministeri a cui sono indirizzate. A tal uopo si fa precisa raccomandazione ai Commissariati provinciali perchè curino che i dipendenti del Dopolavoro osservino questa norma alla quale non si dovrà per nessuna ragione derogare.

Ossessionata da mania di persecuzione si sfracella precipitandosi dal quinto piano

Erano circa le 16 di ieri allorchè gli inquilini dello stabile n. 46, di via Settefontane furono messi in subbuglio da un grave fatto. Improvvisamente si udì, nel cortiletto interno, un tonfo sordo e quanti si affacciarono incuriositi alle finestre non poterono trattenere un grido di raccapriccio: al suolo giaceva con le membra fracassate il corpo di una donna. Qualcuno corse giù e constatò che si trattava di una inquilina abitante al V piano dello stabile, tale Olga Celentano, di 30 anni. L'infelice respirava ancora, sebbene debolmente, per cui, dalla vicina panetteria Cozuh fu telefonato alla Guardia medica.

Poco dopo fu sul posto il sanitario di turno e la Celentano, ormai agonizzante, fu trasportata, con l'autolettiga dell'istituzione, all'ospedale Regina Elena, ove il dott. Vlach le riscontrò la frattura della base del cranio, quella della colonna vertebrale, gravissime lesioni interne, la frattura delle costole del lato sinistro. Medicata, la poveretta fu accolta in condizioni disperate nel IV reparto, ove alle 17.30, cessò di vivere.

Dal fatto tristissimo era stata avvertita nel frattempo la stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella e sul posto si recò il brigadiere Gaudio per i rilievi. Rilevato che si trattava di suicidio, il funzionario accertò poi che la disgraziata, per effettuare il suo proposito disperato, era salita sull'acquaio e dopo aver strappata la tendina di una finestra, aveva spiccato il pauroso salto nel vuoto. Il corpo era andato a battere dapprima, contro il muro divisorio di due cortili e di là era rimbalzato sul selciato.

Nella piccola abitazione, composta di camera e cucina tutto era a posto e il brigadiere, frugando fra la corrispondenza trovò un biglietto scritto dalla Celentano. In quel biglietto ella dichiarava di lasciare le sue cose alla carità pubblica e aggiungeva che aveva deciso di uccidersi perchè vittima della maldicenza. A poco a poco si potè sapere quanto c'era di vero in quest'ultima asserzione dell'infelice. La Celentano era maritata ad un barbiere, Emilio Celentano. Circa 3 mesi or sono il marito la abbandonò perchè la donna affetta da mania di persecuzione, gli rendeva la vita insoffribile. Ella era ossessionata dalla convinzione che dei maligni la accusassero di essere infedele al marito e temeva di essere ricercata dalla Questura. In tram, per la via, in casa, dappertutto le sembrava di vedere agenti che la cercavano.

Quando il marito fu lontano, per poter guadagnarsi qualcosa ella affittò la stanza da letto ai coniugi P., che hanno due bambini, e si acconciò a dormire in cucina. Lavorava da sarta, recandosi a domicilio delle famiglie, ma da un mese non avendo più lavoro, si era occupata presso una famiglia in qualità di cameriera. Però dava segni continui di squilibrio mentale, tanto che la signora P. temeva per i suoi bambini, anzi una piccina di 20 mesi fu consegnata ad un parente appunto per misura di precauzione. I coniugi P. non riuscivano a trovare un altro alloggio ed erano quindi costretti a rimanere là, pur sapendo che le condizioni psichiche della Celentano erano di giorno in giorno più inquietanti. Lunedì, la donna piantò il suo servizio presso la famiglia ove era occupata e rimase in casa. Era agitata e se altre volte aveva espresso il proposito lugubre di finirla con la vita, da quel giorno lo disse più insistentemente. La P. cercò di calmarla, ma la disgraziata era ormai dominata dall'incubo che le sconvolgeva la mente. Ieri, nel pomeriggio disse alla subinquilina di essere passata vicino ad una casa altissima e che avrebbe voluto ammazzarsi gettandosi dall'ultimo piano di quello stabile. Vivamente impressionata, la P. uscì e si recò da suo padre per chiedergli consiglio sul da farsi perchè comprendeva che l'infelice avrebbe commesso qualche eccesso. Ma quando tornò, alle 18, la tormentata aveva posto fine ad ogni angoscia e aveva compiuto il tragico gesto, che era stato lungamente meditato nel suo cervello malato.

La corsa pazza di due cavalli
Il carrettiere ha un femore fratturato

Alle 18 di ieri sera il carrettiere Elvino Candotti, di 18 anni, abitante in via Udine n 23, scendeva la via Rossetti sopra un carro tirato da due cavalli. Improvvisamente le bestie si imbizzarrirono e si diedero a una pazza corsa mettendo in fuga i passanti. Il Candotti, pur essendo preso alla sprovvista, cercò di frenare i cavalli per quanto possibile, ma non ci riuscì. Sempre più spaventati, i due animali continuarono a galoppare provocando lo spavento fra i presenti, nessuno dei quali si arrischiò a tentar di fermarli. Fortunatamente non travolsero alcun passante e non finirono contro nessun negozio. Chi invece non vi rimase illeso fu il Candotti, perchè all'angolo di via Michelangelo il veicolo si rovesciò travolgendolo.

Accorsi alcuni presenti, il giovane, che appariva ferito, fu adagiato su di un'automobile che passava di là e trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò contusioni ed ematomi alle gambe e la probabile frattura del femore destro. Medicato e giudicato guaribile in 4 settimane, salvo complicazioni, il Candotti fu accolto nel IV reparto.

Gli strascichi di un tonfo in mare

Ieri l'altro abbiamo riferita la notizia su quel bracciante disoccupato, Bartolomeo Bonotti, caduto in mare nei pressi del molo IV del Puntofranco Vittorio Emanuele III. Ora rileviamo che il salvataggio del pericolante fu compiuto dall'equipaggio del rimorchiatore «Nettuno» del Lloyd Triestino, pronto in quel momento a staccarsi dal molo. Tratto a riva, il Bonetti fu assoggettato alla respirazione artificiale e poi consegnato alla guardia di finanza marittima Pietro Spinella, al brigadiere della stessa arma Sante Auditore e alla guardia Marazzo perchè provvedessero a farlo soccorrere da un sanitario.

Una denuncia. Il sig. Salvatore Salvador, abitante in piazza Giambattista Vico n. 4, si presentò ieri a nome di suo fratello Luigi al Commissariato di via Guido Brunner e denunciò un suo dipendente, certo Averardo A., quale presunto autore, secondo la denuncia, del furto di vari ordigni, seghe, pialle e di una lampada, per il valore complessivo di qualche centinaio di lire, che il Salvador gli aveva affidato.

UN COLORITO MERAVIGLIOSO A 45 ANNI

Una ricetta di bellezza semplice ed economica che vale meglio di tutti gli specialisti

Ogni sera, prima di coricarvi, applicate sul viso un pò di crema ed olio d'oliva predigeriti, ed osservate poi al mattino seguente la differenza. Rimarrete sorprese ed insieme soddisfatte nel trovare la vostra pelle meravigliosamente morbida e liscia, e nel constatare il vostro aspetto giovanile. Se la crema e l'olio d'oliva sono stati convenientemente predigeriti con mezzi artificiali, costituiscono un prodotto assolutamente non grasso che non solo ridà nuova vita alla pelle, fresca e rosea, ma inoltre fornisce l'alimento più conveniente per la pelle direttamente dove ve n'è bisogno. Essi aiutano la formazione della pelle senza rughe e fanno scomparire queste ultime anche quando si siano di già formate. Il vostro farmacista può prepararvi in pochi giorni della crema e dell'olio predigeriti; oppure potete trovarli già pronti per l'uso e preparati scientificamente nelle giuste proporzioni, in un prodotto conosciuto sotto il nome di Crema Tokalon, la famosa crema parigina. Migliaia di ragazze, come pure di signore che hanno già varcato la quarantina e perfino la cinquantina, hanno ottenuto una carnagione meravigliosa mediante l'uso di tale crema così efficace per la pelle ed i tessuti.

NOTA — La Crema Tokalon viene venduta colla garanzia positiva ed impegnativa che se non sarete soddisfatta dei risultati, la spesa vi sarà completamente rifusa. In vendita presso tutti i negozi del genere.

Rende piacevole l'età matura!

L'età matura non è soltanto questione di anni, molto dipende dallo sviluppo degli organi vitali del corpo. Ma molto può essere fatto per confortare la gente anziana, perchè mal di schiena, irregolarità urinarie, sciatica, lombaggine, reumatismo e renella spesso si soffrono senza necessità. I reni sono probabilmente gli organi più bisognosi di aiuto. Ad essi occorre l'aiuto speciale rinvigorente delle Pillole Foster per i Reni. Questo stimolante renale rende attivi i reni, prevenendo e curando nello stesso tempo i sintomi fastidiosi del disordine renale. Non lasciate che persone anziane che vi sono care, corrano dei rischi seri e non necessari! Qualunque sia l'età che hanno, una cura ogni tanto di Pillole Foster per i reni sarà trovata salutare. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

Douglas Fairbanks
nella sua più recente creazione
Don X figlio di Zorro
prossimamente
al CINEMA DEL CORSO
(Filodrammatico)

Contro il raffreddore

il medico prescrive il Cotone Forman. Il Cotone Forman subito procura un grande sollievo, fa cessare la secrezione catarrale, il mal di testa ed il malessere generale. E' in vendita presso tutte le farmacie. — Non domandate «un rimedio contro il raffreddore», ma chiedete espressamente il «Cotone Forman»

Tra suggestive visioni di sogno, un canto d'amore verso la felicità!

Ecco la trama di
LA
Principessa ed il Clown
in grande successo
Oggi al
Teatro Excelsior

S. A. T. I. S.
Consorelle: Milano, Torino, Bologna
Società a g. l. — C. C. I. Trieste N. 9058
autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni ad eseguire impianti telefonici interni in derivazione dalla rete urbana.
APPARECCHI AUTOCOMMUTATORI — IMPIANTI AUTOMATICI
TRIESTE, Via Valdirivo N. 2 — Telefono N. 2651
= = PEVENTIVI GRATIS = =

è un sapone CHIOZZA & TURCHI

Dei Rossi
CORSO GARIBALDI N. 3
Le migliori
Le più convenienti
Il più vasto assortimento
Calzature
TUTTI I TIPI — TUTTI I PREZZI
DA UOMO
Speciali impermeabili
A titolo di réclame: Polacco uomo, cromo nero, lavorazione guardolo . L. 39
Tipo d'occasione: Polacco uomo, cromo nero, pesante, due suole . . L. 58
DA DONNA
La più grande scelta
CALZATURE DA BAMBINI
Nostra specialità
CONTINUA ESPOSIZIONE NELLE NOSTRE VETRINE
ENORME VARIAZIONE DI TIPI ADATTI PER REGALI DI S. NICOLO'

resteranno tutti alla notizia che i
I Grandi Magazzini
ÖHLER
Corso V. E. III. N. 16 — Corso V. E. III. N. 15
concedono (fino a revoca) sui prezzi fissi finora praticati, riconosciuti bassi e marcati per ogni singolo articolo, uno
SCONTO DEL 20%
che viene diffalcato all'atto del pagamento.

RARA OCCASIONE! RARA OCCASIONE!
Lire 1000 di PREMIO
per ogni acquisto di Lire 10.000; e Lire 200 di premio per ogni acquisto di Lire 2000, in titoli del
PRESTITO del LITTORIO
offre la Ditta GIOVANNI ZANCHI col motto «Rettitudine»
del deposito MOBILI — VIA SAN LAZZARO N. 1
presso al Corso V. E. III
CAMERE matrimoniali a porte intere, comuni e di lusso
STANZE da pranzo, d'ogni tipo, comuni e di lusso
STUDI in ogni stile, comuni e di lusso
SPECIALITA cucine, comuni e di lusso
Salotti d'ogni tipo, ricco assortimento attaccapanni, poltrone, sedie, divani-letto, ottomane, mobili singoli, letti ferro, ecc. Solamente merce scelta, lavorazione accurata, prezzi modesti — Visite gradite d'accertamento
La garanzia migliore è il significato stesso del suo motto:
«RETTITUDINE»

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 16) Tel. 2196
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

MASSIMO LA TOUR — 162

LA SCIENZA DEL DOMANI

«Oh! oh! disse il barone corrugando la fronte, chi ci pensava? E' un terribile suono di campana codesto!

Se Kilometro apre la bocca, siamo rovinati! Sacrrr.... E il tempo c'è.... Svelto, sbrighiamoci a serrargli il becco!»

Uscì rapidamente, e sicuro, come chi sappia quel che debba fare per il proprio meglio. L'avevano avvertito?

Veramente no; Francoeur nel pubblicare la nota si rivolgeva alla massa lettrice... Anche il presidente delle Assise vi aveva posto l'occhio sopra, ma aveva alzato le spalle seccato!

— Questi giornalisti ne inventano una per colore!

Giulio Branchart ha domandato?... Ma via, non facciamo ridere! Branchart non ha neppur sognato di aprir bocca.... Che immaginosi! Dunque Branchart ha domandato? a chi?... Il presidente sarebbe il primo a saperlo... Che c'entra Branchart nel processo?...

Il degno magistrato rise, crollò le spalle e non vi pensò più. Era l'ora della posta, s'occupò di quella.

Ma, tra la voluminosa corrispondenza v'era un pacchetto di sigari e la lettera di Nanteuil... Una lettera anonima! Sì.... e le sigarette?... Si mandino all'analisi chimica: si vedrà che razza di veleno contengono! Vada per la curiosità!..... Ma chi prova che le sigarette siano della stessa composizione di quelle usate dai malviventi assassini in danno del signor Duroy? Tutt'al più dicono chiaro, che quel Merlaudin ha degli amici ben audaci, intenzionati di turbare l'opinione del presidente!

Che rivoluzionario quel Merlaudin! Ebbene la giustizia non deve nulla trascurare anche se si tratta di anonimi... Manderò i sigari al laboratorio, e domani all'udienza si vedrà il risultato dell'analisi.

L'abate Turballe, elemosiniere delle prigioni, lesse pure lui l'articoletto sulla «Voce mattutina» e il suo cuore di sacerdote si colmò di gioia al pensiero, che, grazie alle proprie sollecitazioni, avera commosso l'animo feroce di Kilometro, fino a indurlo ad una completa e sincera confessione. Era stato un vero messaggio divino il biglietto anonimo.

Il buon abate entrò tutto lieto nella prigione, con l'intento di vedere Branchart e di rafforzare in lui il sicuro proposito della rivelazione, che certo gli avrebbe conciliata la giustizia umana e, certamente e intera, quella divina.

Trovò il pregiudicato, verso mezzogiorno, e in tali favorevoli condizioni da sperare la migliore soluzione dell'intricata faccenda.

Giulio Blanchart era lieto e la causa era stato l'arrivo d'un vaglia espresso con la seguente missiva:

«Mio Giulio, ho fatto una vincita seria. Bisogna approfittare. Eccoti cento lire per poter prendere i pasti dal ristoratore esterno. Fattela bene... non preoccuparti d'economia... ce ne sarà sempre!... Un bacio... Tua Eleonora che t'adora».

Si ricordi che questa Eleonora, aveva già scritto a Kilometro in altre memorabili circostanze e che non era una donna: il nome femminile era l'appellativo misterioso cui Branchart alludeva, quand'era di buon umore e in vena di confidenze, all'associazione dei «camerati». Questa volta, adunque, Eleonora mandava cento lire! Cento lire per usarsi tutti i riguardi di palato, cui usavano, anche in prigione, i detenuti di concetto! Il dono l'aveva intenerito! Com'era cara quella bionda Eleonora gentile!...

Ma piano, quasi tra sè, aveva soggiunto:

«Che volpotti, quei camerati!»

L'abate Turballe lo sorprese in pieno gaudio.

— E' raro e consolante, amico mio, vedere un accusato tanto sereno, nel momento più critico della propria vita. Mi compiaccio, certo è indice di coscienza in pace!

— Hum! signor elemosiniere, non so se la coscienza sia in pace.... io non sono libero!... Ma non fa nulla: vi sono ancora parecchi giorni prima del processo, nè io voglio immalinconirmi nell'attesa. Rido perchè io ho ricevuto dei danari per cui mi voglio trattare a bistecche di luccio!

— Evviva te! niente te lo proibisce; le cose buone sono state create apposta per procurarci bene, e meglio si gustano se si è compiuto il proprio dovere, come avete fatto voi!

— Io? dei doveri? Quali, di grazia?

— Ma... immagino... il giornale parla di voi stamane.... e in modo...

(Continua)

Le notizie a getto continuo sull'attività dei ladri

Mentre dorme nel suo magazzino, i ladri vi fanno man bassa...

Nuove specialità: il ladro di cani - Altre imprese

Sempre in cerca di nuove... avventure, i ladri adempiono anche oggi al dovere quotidiano di farsi menzionare dalla cronaca con una serie di furti di vario genere.

Un'incursione ladresca in circostanze curiose avvenne la scorsa notte in un magazzino di piazza Giambattista Vico. Verso la mezzanotte, i ladri trovata socchiusa la porta del deposito al N. 4 della suddetta piazza e dopo un breve sguardo alla situazione, per accertarsi se non vi era pericolo, s'impadronivano di cinque forme di formaggio e di 1 chilogrammo di salsiccie. Misero la refurtiva in un sacco che avevano trovato in un angolo del magazzino e si allontanarono indisturbati. Caso strano: a quell'ora il proprietario del deposito Vincenzo Quaresimini stava pacificamente dormendo in un angolo del magazzino. I ladri, pare, non s'accorsero di lui, nè il dormiente si destò durante le... operazioni. Al mattino, quando trovò la porta del deposito spalancata e la roba mancante il Quaresimini si accorse del tiro che gli avevano giuocato e si recò a presentare denuncia del furto al cav. Terrana, dirigente il Commissariato di p. s. di via Brunner, che ha subito disposto per le indagini de:

L'ignoto che ruba cani

Le varie specialità ladresche sembra che se ne debba aggiungere una nuova: il ladro di cani. Ieri mattina il negoziante Virgilio Del Rio, abitante a Roiano, si recò a passeggiare lungo le rive, portando seco il suo cane lupo. Passando nei pressi della Pescheria s'imbattè in un suo conoscente e si trattenne con lui in conversazione. Il cane intanto, allontanatosi, si era avviato discosto verso un individuo che stava passeggiando, seduto sopra una delle panchine poste lungo la riva, davanti alla Società di navigazione «Istria-Trieste». Ad un momento il Del Rio vide l'individuo che prima stava seduto, levarsi e allontanarsi cercando di trascinarsi dietro il cane, e mentre stava per rincorrerlo e ricuperare il fido animale sopraggiunse il convoglio ferroviario che passa da una all'altra stazione e che gl'impedì di attraversare la strada. Qualche minuto dopo, quando la via fu libera era già troppo tardi perchè lo sconosciuto era riuscito già ad eclissarsi con il cane. Nella speranza di riavere la sua bestia il Del Rio si recò a presentare denuncia.

Altre imprese

Nello stabile in costruzione in via Franca n. 14, ladri ignoti riuscirono ad impossessarsi, eludendo ogni vigilanza, di cinque tubi del valore complessivo di 300 lire. Il furto fu scoperto ieri mattina dagli addetti alle dipendenze dell'ing. Silvio Mellozzi, e denunciato ai carabinieri del rione.

— Un furto commesso da un ignoto ridotto al verde è quello avvenuto in via Madonna del Mare n. 5, ove la lavandaia Maria Medelino mise ad asciugare, ad una finestra del III piano una tovaglia di lino del valore di 50 lire. Quando andò per riprenderla non la trovò più e non servì alcuna ricerca sicchè alla fine la derubata denunciò il furto al Commissariato di via della Sanità.

— Non manca nella serie, naturalmente, il furto di una bicicletta. La vittima è stavolta il signor Carlo Sislina, abitante in Ponziana n. 174. Recatosi in via San Lazzaro, entrò nella libreria Peterlin e lasciò fuor dell'uscio la sua macchina. Non stette assente molto tempo, ma quello che bastò perchè il solito specialista approfittasse dell'occasione e si eclissasse con la macchina. Il furto fu denunciato alla Questura.

L' ultima

Non manca neanche la consueta visita nelle abitazioni incustodite. Questa volta i ladri scelsero quella del vicebrigadiere delle guardie daziarie Ettore Salvi, a Servola, in via Soncini n. 906, ove si introdussero servendosi di chiavi false. Forzati alcuni armadi e scassinati dei cassetti, i ladri si impossessarono di vari gioielli per un valore complessivo di 1600 lire. Rincasato qualche ora dopo il Salvi constatò il furto, ma non gli restò che il meschino conforto di denunciare ai carabinieri della località il furto sofferto.

Teatri e Concerti

Verdi. Vi è della poesia, quasi un tormento lirico, in quella madre, che con la sua vigile e feconda dello spirito, sa ritrarre in sè, per le necessità del suo egoismo materno, la vita del figlio morto, e la dispone, dentro e fuori di sè, come se veramente vivesse. Tragedia ricca di profonde risonanze, ventilata da una purissima aria di alte cime, e di pensieri lucidi e taglienti, scaturiti da una logica che ha il palpito di vita non perchè cerca di scendere sulla terra umanizzandosi, ma sopra perchè ha la forza di salire e farsi vedere fuori dell'esistenza corporea. La madre de «La vita che ti diedi» pronuncia, in uno dolente e fluido linguaggio, parole di alta verità.

Iersera Marta Abba infuse a quelle parole, attraverso modulazioni convenienti, lo spirito ad esso necessario, e seppe ravvivarle col gesto, con la mobilità espressiva dell'occhio e del viso, sì da rendere l'intima passione del personaggio quasi allucinata dalla mirabile certezza di cui si nutre. Parte assolutamente difficile, irta di ogni specie di pericoli per un'attrice che non abbia la misura di sè, e non sappia intendere la mistica penombra in cui deve vivere e gestire per tutti e due i primi atti, che solo il terzo consente piena luce, ove irrompe la tragedia e si squarcia la dividente illusione. Ora l'attrice ieri sera seppe intendere tutto ciò: trovò una linea di nobiltà in ogni gesto, una verità umana e semplice nelle scene di calda commozione al terzo atto, seppe talora creare intorno alla persona fisica della madre quell'alone fluidico da cui scaturisce quasi il suo spirito lungimirante. Il pubblico, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, ha seguito l'interpretazione di Marta Abba con vivo interessamento, la seguì con deferente attenzione, e volle dopo ogni atto salutarla con ripetuti e assai fervidi applausi.

Stasera «L'uomo, la bestia e la virtù», interessante commedia di Pirandello. Domani «La donna del mare» di Enrico Ibsen, nel nuovo adattamento scenico di Luigi Pirandello. Lunedì «Due in una», nuova commedia di Pirandello. Per queste tre recite, l'attesa del pubblico è vivissima.

Rossetti. Questa sera, la compagnia di Guido Riccioli presenta la nuova operetta del maestro Mikael Krausz «Amori ungheresi» (Pusztaliebchen), data recentemente con grande successo sulle scene milanesi. Il Krausz, un musicista ungherese di gran valore, si rivela in «Amori ungheresi» il continuatore della migliore scuola operettistica internazionale e diverrà certamente uno dei beniamini del nostro pubblico. La traduzione e riduzione italiana di «Amori ungheresi» è dovuta al collega Mario Nordio e al sig. E. Bernstiel.

L'ultima replica di «Silhouette» del maestro Bellini, ha ottenuto nella recita di ieri un successo vivissimo. Ammirati, come sempre, la Primavera e il Riccioli, bene coadiuvati da tutti gli altri attori. Applaudita l'orchestra, validamente guidata dal maestro Montesano.

Minimo. Oggi alle 18 e alle 21, la compagnia Paluello-D'Olivo rappresenta la commedia in 3 atti di Arnaldo Boscolo, «Piccolo faro», nuova per la nostra città. Il Boscolo è ben noto per la graziosa commedia «Puricinela gaveva una gata», apparsa sulle scene italiane e nei nostri ambienti teatrali, è quindi atteso con vivo interesse questo nuovo lavoro del quale si dice bene.

Albertina Ferrari all'Università Popolare. Domenica alle 17.30, nella sala del Circolo Artistico, IV audizione con Albertina Ferrari. L'eletta violinista concittadina che nei recentissimi giri all'estero e in Italia ha affermato sempre più splendidamente le sue doti di interprete intelligente e squisita, dominatrice di una tecnica perfetta e maestrevole, eseguirà, con la cooperazione di Eusebio Curellich, il seguente programma: 1) Vitali: Ciaccona; 2) Mozart: Concerto in la magg.; 3) Cyrill Scott: «Paese del loto»; Schubert: Dalla «Rosamunda»; Rimsky-Korsakoff: «Canto indù»; Granados: «Danza spagnola»; Kreisler: «Gioia d'amore»; 4) Vieuxtemps: «Poème et ballade».

La recita del Teatro sperimentale rinviata. La direzione del Teatro sperimentale comunica che, data una grave indisposizione che costringe a letto la signora Tilla Turner, che doveva integrare lo spettacolo con pantomime, la recita della novità di Donatello D'Orazio è rimandata al prossimo venerdì.

Concerto di beneficenza. Il Comitato delle Signore pro tempio votivo e ara ai Caduti, organizza per il 3 dicembre, al Conservatorio Tartini, un concerto vocale e istrumentale. Esecutori saranno la signora P. Lozai e la signorina M. Voltolina, soprani, la signorina Maver, piano, la signorina N. Bruch, declamazione, il cav. L. Desanctis, tenore, il dott. G. Maver, violino, il sig. L. Gan-[illegible] flauto; al piano accompagnerà il maestro M. Francol. Questi nomi già conosciuti e apprezzati dal pubblico triestino e la bontà dell'iniziativa, danno affidamento che il pubblico non mancherà di rispondere con numeroso intervento all'appello del Comitato.

Varietà e Cinema

«I Miserabili» di Victor Hugo al Nazionale. Il grande avvenimento artistico dell'annata, atteso con somma impazienza da tutta la cittadinanza, vedrà oggi la sua realizzazione sullo schermo del Nazionale, ove comparirà la nuova versione cinematografica dei «Miserabili» di Victor Hugo, dovuta alla realizzazione della Société des Cineromans. In questa prima serie, dedicata a «Fantine», l'immortale romanzo vittorhughiano sviluppa le linee principali della propria trama, portando lo spettatore ad uno stato di vibrante, passionale attesa, capace di scuotere l'animo con vibrazioni potenti che il tempo non varrà a cancellare... Le rappresentazioni hanno inizio alle 16, 18.15, 20.30 e 22.30. Sono escluse tutte le entrate di favore e tutte indistintamente le tessere. Per evitare la ressa serali, si consiglia alle signore e ai bambini di intervenire alle prime rappresentazioni.

Nella varietà continuano i successi dei saltatori eccentrici «The Taidus», della cantante lirica Lidia Bello e del comico Catoni.

All'Excelsior continuano le folle per «La Principessa e il Clown». La magnificenza degli ambienti, dei giardini, dei palazzi incantati scelti nella reggia di Versailles, per dare il giusto risalto all'amorosa vicenda della film «La Principessa e il Clown», e la mirabile interpretazione di Huguette Duflos e di Charles de Rochefort, fanno di questo programma una delle maggiori attrattive cinematografiche della città e il pubblico vi accorre in folla. Nella varietà prendono oggi congedo la deliziosa cantante Lunella Sandri, la flessuosa danzatrice Fulgor e il famoso equilibrista Flavio.

Domani debutto delle celebri marionette Howard e dei ballerini Ribo e Montinoff.

Viola Dana e Milton Sills in «Dopo la tormenta» al Fenice. Con vibrante successo si proietta al Teatro Fenice la meravigliosa creazione della Metro Goldwin «Dopo la tormenta», interpretata da Viola Dana e Milton Sills, due artisti dello schermo di fama internazionale. «Dopo la tormenta» è una commedia drammatica che avvince e appassiona, dando una visione poetica e assieme tragica della vita, alla quale l'arte infonde un soffio delizioso di spiritualità.

Gli applauditi numeri d'arte varia «Frères Turri» in eccentricità musicali e il «Balletto Dopo», sempre applauditissimo e ammirato, si presentano oggi per l'ultimo giorno.

Cinema del Corso. Anche ieri il Filodrammatico fu meta di folto pubblico che affollò la sala a tutti gli spettacoli per godere la bellissima visione dell'epoca moderna dei «Dieci Comandamenti», in cui il celebrato attore Rod La Rocque eccelle per una nobile interpretazione. Oggi dalle 16 in poi, seguono le ultime proiezioni del superbo lavoro. Le rappresentazioni sono completate dall'atleta Franz Mrna e dai danzatori Louis e Letitia.

Domani una primissima visione attesa con generale, vivo interesse, e cioè «La città distrutta», in cui ha parte principale Giorgio O' Brien, l'attore dalla perfetta bellezza virile, ormai divenuto l'idolo di ogni pubblico. In preparazione un altro capolavoro della moderna cinematografia e cioè «Don X, figlio di Zorro», interpretato da Douglas Fairbanks, produzione che inizierà la serie dei grandi spettacoli al Cinema del Corso.

Eden. Continuano le folle, onde vedere uno dei più grandiosi lavori di questo ultimo tempo: «L'uomo più allegro di Vienna», grande interpretazione di Ruggero Ruggeri, di Maria Korda e di Varkony. Cecchelin come sempre festeggiatissimo. Oggi ancora repliche.

Fra giorni, Rod La Rocque nel «Codice del mare», film Paramount, nuova per Trieste.

Non un successo, ma un trionfo di commozione, ottenne ieri «Senza cuore si muore!» all'Italia! Il capolavoro «L'isola che uccide», meglio col titolo «Senza cuore si muore!...» è una di quelle interpretazioni grandiose che appena appena, fioriscono ogni tanti anni una, come certi fiori esotici! «Senza cuore si muore!...» è uno di questi fiori, dal raro, delicatissimo profumo! E' una pianta della First National, e come tale per sè stessa accurata in ogni sua bellezza! E' — insomma — un'opera d'arte nel più alto senso della parola, per merito non solo dei due «metteur en scene», ma benanco degli interpreti, che più grandi non si potrebbero pensare. La stupenda Doris Kenyon, deliziosissima sposa, impari moglie, commoventissima vedova, da strappare le lagrime anche ai più scettici; Lloyd Hughes, un amoroso bello, elegante, efficacissimo; Frank Mayo, oltremodo signorile; il vecchio Hoswarth, crudele fino all'impossibile, inesorabile come la morte. Questi gli attori principali di «Senza cuore si muore!» ch'è la più potente film passionale finora vista!

Da oggi «L'isola che uccide» ovvero «Senza cuore si muore!...» incomincerà le sue repliche dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22.10 precise, permettendo, per quanto possibile, gli «scontrini». Per la cronaca diremo che ieri la sala Italia rigurgitava del più bel pubblico di Trieste, entusiasta del capolavoro.

Cine Edison. Oggi incominciano le rappresentazioni del capolavoro «Ragno d'oro», la più smagliante film interpretata da Riccardo Cortez, l'idolo delle donne. Soave intreccio d'amore, congiunto alla più artistica messa in scena, rende questo lavoro degno d'essere ammirato da tutti. Folloni in vista!

Prossimamente: «I dieci Comandamenti».

Novo Cine. Oggi va allo schermo in assoluta prima visione il capolavoro passionale «Il miracolo», una delle migliori interpretazioni di Leda Gys. Soggetto commoventissimo, intrecciato sullo sfondo di un romanzo d'amore che nell'interpretazione di questa eletta attrice, costituisce un vero capolavoro che è stato accolto ovunque da pieno successo.

Prima rappresentazione alle 16.

Cine Galileo. Anche ieri affollatissime le rappresentazioni della superfilm «La prigioniera dell'Harem» con la sua trama avvincente, la insuperabile esecuzione e lo splendore dell'ambiente orientale. Tra i numerosi e bravi interpreti, rifulge soprattutto la grande e affascinante attrice francese Huguette Duflos. Oggi ultimo giorno. Primi posti lire 2, ragazzi 1.30; secondi posti lire 1.30, ragazzi 0.80.

Domani: «La signorina Mezzanotte» il capolavoro di Mae Murray.

«Matador» con Riccardo Cortez al Cinema Savoia. Oggi si iniziano le proiezioni di questo magnifico dramma di ambiente spagnuolo, nel quale si può vedere la più grande assunzione dal vero di una corrida di tori, interpretato da Riccardo Cortez, il beniamino del pubblico femminile, e dalla bella Fetta Gondal. Principia alle ore 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Prossimamente: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo spettacolo. Si proietta il dramma dei bassi fondi parigini «Grand Guignol», capolavoro valorizzato dallo sfondo sempre interessante ed emotivo degli «apaches» di Parigi. Per la vicenda altamente drammatica e per l'interpretazione della bellissima Ileana Hammerstein, questo dramma si stacca dalle comuni film degli ultimi tempi.

Oggi gli spettacoli si iniziano alle 16; ultimo alle 22.15.

Imminente: «Tre donne» di Ernest Lubitsch, film a sfondo mondano viennese, protagoniste Marie Prevost, Pauline Frederick e Mary Carr.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di Luigi Pirandello Ore 20.45: «L'uomo, la bestia e la virtù».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 20.30: «Amori ungheresi».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «Piccolo faro».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «I miserabili» di Victor Hugo.

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La principessa e il clown».

Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Dopo la tormenta», con Viola Dana.

Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «I dieci comandamenti» (Epoca moderna).

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema varietà con la film «L'uomo più allegro di Vienna».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «L'isola che uccide» ovvero «Senza cuore si muore».

Cinema Galileo. Dalle 16: «La prigioniera dell'Harem» con Huguette Duflos.

Novo Cine. Dalle 16: «Il miracolo» con Leda Gys.

Cine Edison. Dalle 16: «Ragno d'oro» con Riccardo Cortez.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Gran Guignol».

Cine Volta (Corso Garibaldi 65). Dalle ore 15.30: «La corsa al piacere», con L. Joy e T. Meighan.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «L'ora della Bastiglia» con Sir John e Martin Harvey.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Sinfonia tragica» con Richard Barthelemess.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Il cigno» con R. Cortez e A. Menjou.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.

Cine Famigliare (via dell'Istria 8). Dalle 16: «L'ultimo dei Duanes» con Tom Mix.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Le sette mogli del Pascià».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.30, in via Foscolo 15, lezione del prof. O. Crusiz sul tema «Il vetro». Domani alle 20.15 nella Sala Tartini recitazione di versi del prof. Riccardo Picozzi di Milano.

Corsi di lingue. Oggi alle 18.15 comincerà il corso I b d'inglese. Tutti gli iscritti e prenotati al primo corso, che non intervennero alla riunione di martedì scorso, sono pregati di trovarsi alle 18.15 nel R. Ginnasio-Liceo Dante. Fino a nuovo ordine, l'orario della Segreteria (via Gatteri 3) sarà dalle 17.30 alle 19.30.

Società Ginnastica. Domani nel pomeriggio, lezione di danza per gli iscritti alla Sezione e alle 20.45 convegno di danza per soci e signore. Domenica alle 18, spettacolo cinematografico.

— Domenica 28 corr. la Sezione escursionisti intraprenderà una gita a S. Pietro di Madras. Partenza alle 7 dalla sede sociale; ritorno verso le 16.

Circolo fra impiegati privati. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede i commissari tecnici. Alle 21 riunione del Consiglio direttivo. Domani alle 20.30 i calciati in sede per la formazione della squadra che giuocherà domenica.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 lezione di ballo. Dalle 20 alle 22 scherma per la Sezione maschile e dalle 22 la filodrammatica. Domani dalle 20.30 trattenimento di danza e di varietà in sede.

Giovani Esploratori Italiani. Domani consiglio dei capi del reparto G. Oberdan alle 19.30 in sede. Gli esploratori si mettano al corrente con le quote di novembre e di dicembre.

Società Calcio 58.a Legione «San Giusto». I calciatori della 58.a Legione sono invitati a presentarsi questa sera alle 20 in caserma di via Ferriera, N. 12, per comunicazioni relative alla partita di Campionato.

Corporazione Studentesca Nazionale. Domenica gita alla volta di Rupin grande. Partenza alle 7 al casello del tram d'Opicina. Ritorno alle 19. Pranzo dal sacco. La tassa d'iscrizione è di lire 2.50 (compreso il tram d'Opicina, andata e ritorno). Le iscrizioni si ricevono presso i fiduciari delle varie scuole.

Associazione Mafalda. Questa sera alle 20 sono convocati in palestra di via Ferriera 1 componenti la Sezione drammatica, per le prove. Le lezioni delle altre Sezioni sono sospese.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 si riuniscono coloro che intendono iscriversi o che si sono già iscritti al neo-costituito Gruppo sciatori. Domani dalle 20.30 alle 24 e domenica dalle 18 alle 24 avranno luogo in sede due trattenimenti famigliari di danza. Gli inviti si ritirano ancora questa sera in sede. I partecipanti all'escursione di domenica sul monte Ocsario si trovino alle 7 al Caffè Fabris. Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio sui campi di battaglia che avrà luogo il 5 dic.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi alle 14 i calciatori sul campo di Montebello, per l'allenamento. Mercoledì 1.o dicembre congresso generale dei soci, nella sala dell'Unione Operaia Triestina, in Corso Garibaldi n. 8.

Sport Club «Olympia». La Sezione escursionistica indice per domenica prossima una escursione a Castel Sanian, Popecchio, Cristogliano e alle sorgenti del Risano. Ritorno per S. Sergio-Ospo. Ritrovo nella Stazione di Campo Marzio alle 5. I corridori sociali sono invitati a una seduta che verrà tenuta in sede stasera alle 21.

Unione Olimpionica Triestina. Domenica 28 corr. la Sezione escursionisti indice una gita col seguente itinerario: Trieste, Opicina, Repentabor, Sesana, Lipizza, Basovizza, Trieste. Ritrovo alle 6.30 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco. Questa sera alle 20.30 si radunneranno i calciati. Lunedì 29 corr. alle 20.30 si terrà l'annunziata assemblea generale straordinaria.

Circolo Studentesco Italiano. I soci sono invitati al ballo del «Club Studentesco Tergestino», che avrà luogo oggi venerdì in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20. Sono validi gli inviti dei balli del Circolo.

Club Studentesco Tergestino. Oggi dalle 17 alle 20 avrà luogo il solito trattenimento di danza, in sala Tina di Lorenzo.

Comitato Nautico. Oggi dalle 17 alle 20, nella sala Tina, solito trattenimento.

S. C. Iuventus. Oggi alle 15, essendo gli altri campi impraticabili, l'allenamento si terrà ai Campi Elisi (scavi).

C. S. Alabarda. Questa sera, soci e calciatori alle 20 in sede (via Ginnastica n. 18) per la seconda assemblea generale. Domani solita riunione dei calciati.

S. C. Aquila. I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà questa sera alle 8.30, con il seguente ordine del giorno: 1.o Sede. 2.o Stato finanziario. 3.o Movimento sportivo. 4.o Eventuali.

S. C. «Arrigo Boito». Oggi alle 19.30 seduta della Sezione calciatori per la formazione della squadra che giuocherà domenica. Domenica gita sull'Hermada, Pietra Rossa, Redipuglia. Ritrovo in sede alle 5.30.

Club di danza «Margherita». Questa sera alle 20.30 la Sezione filodrammatica. Si accettano iscrizioni per le Sezioni scherma ed escursionismo, ogni sera dalle 19 alle 22.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 25 per il 26 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 758; giov. cop. I 188; giov. cop. II 85; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 651; giov. cop. I 279; giov. cop. II 279; mozzi coperta 207; fuochisti 1069; carbonai 228; mozzi macchina 143.

Turno Cosulich: marinai 230; giovani coperta in I 154; mozzi coperta 148; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 59; II camerieri 4; III camerieri 375; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 115; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 29; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista. N. L. T.: marinai 36 nocchieri cop. 9; giov. cop. 13; mozzi cop. 8; garzoni in I 8; capi fucch. 3; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 2; operai meccanici 5; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 5; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 5.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 18; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 26; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 8; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 8; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 24: 1722; imbarcati e cancellati: 37; totale inscritti al 25: 1699.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Fiume L.» da Kobe con 4 pass. e 402 tonn. merci; «Carducci» naz. da Fiume, vuoto; «Majdan» jugosl. da Metcovich, con 53 tonn. m.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Carniolia» naz. per Caifa; «Gastein» naz. per Batum; «Srbin» jugosl. per Patrasso.

BORSA DI TRIESTE

24-25 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	64.—	64.—	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	84.—	84.—	Lussino	380	386
Obbl. Ven	64.60	63.80	Martin.	171	171
B.Tes sett.	93.—	93.—	Medit.	310	325
B.Tes.nov.	91.—	91.—	Merid.	667	671
Dan-Sava	264	262	Oceania	118	118
Bankitalia	1920	1928	Premuda	590	590
Comit	1000	1000	Tram	143	143
B. C. T.	602	602	Tripcovich	270	270
Credito	660	660	Ampelea	306	310
B. N. Cred.	523	523	Cant. Nav	110	110
B Roma	104	104	Cem Dal.	910	910
Cred Pop	290	290	Isonzo	110	110
Zirno	245	250	Spalato	275	275
Generali	3615	3595	Kerka	218	217
Ass. It.	885	880	Sicmat	160	160
Infortuni	2380	2380	S.T.El.-G	77	77
Riun A	1850	1850	Gas Roma	643	636
Riun B	1850	1850	Ilva	173	170
Sigorta	275	275	Jutificio	500	500
Adria	185	188	Off. nav.	98	90
Cosulich	192	192	Pastificio	270	270
Nav Dal	170	170	Pilatura	333	333
Gerol.	632	635	St Dalmine	125	125
Libera Tr	382	386	St Tecnico	320	315
Istria Tr	271	271	Terni	370	373

Mercato di poche oscillazioni e di limitato numero di affari.

CAMBI: Amsterdam da 945 a 965; Belgio da 325 a 335; Francia da 84 a 85; Londra da 114.95 a 115.25; Norvegia da 580 a 600; Nuova York da 23.70 a 23.90; Spagna da 355 a 365; Svizzera da 455 a 465; Albania da 445 a 455; Atene da 29 a 30; Berlino da 560 a 570; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 70 a 71; Ungheria da 0.0320 a 0.0335; Vienna da 330 a 345; Zagabria da 41.75 a 42.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 114 a 115; dollari da 23.40 a 23.65; scellini da 325 a 346; dinari da 41.50 a 42.50; pezzi da 20 franchi da 94 a 99.

Cambio ufficiale dell'oro: 24/11-1926, Lit. 460.77.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	890
marzo	—	—	—	—	—	—	890
maggio	—	—	870	870	900	900	885
luglio	—	—	870	—	900	900	885
settembre 1927	—	—	860	865	890	880	875

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	—	—	—	—	213
dicembre-marzo	—	—	—	—	214
aprile-agosto	233½	228	235½	236	234½

Numero dei titoli trattati il 24 novembre 1926 in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	6275
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	3050
Credito Italiano	800.000	200
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	795
Ferrovie Meridionali	579.170	3350
Navig. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1100
Cotonificio Turati	160.250	175
Cotonificio Veneziano	333.334	4400
Filatura cascami di seta	210.000	350
Soie de Châtillon	2.000.000	2025
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	25
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	4325
Snia Viscosa	5.000.000	4550
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	2375
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1625
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1550
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	5050
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	2200
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	250
Adriatica di Elettricità	2.000.000	400
Elettricità Alta Italia	1.000.000	450
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	50
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	2325
Meridionali di elettricità	1.200.000	225
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	425
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1250
Distillerie Italiane	1.100.000	1375
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	200
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	—
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	3350
Istituto Fondi Rustici	700.000	4275
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	900
Eridania	300.000	175
Pirelli e C.	240.000	200
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1700

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.05; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 40; 5 per cento netto 83.775; Obbligazioni Venezie 63.50.

CAMBI: Francia 84.53; Svizzera 457.41; Londra 115.201; Olanda 950; Spagna 361; Belgio 330.50; Berlino 563.50; Vienna 336; Praga 70.425; Romania 13.60; Argentina oro 22.05; Argentina carta 9.70; New York 23.753; Canadà 23.725; Oro 458.32; Belgrado 42; Budapest 0.0334; Albania 454; Norvegia 615; Russia 121.83.

Borsa di Milano. Mercato nullo come contrattazioni, ma tuttavia sufficientemente resistente nel fondo. Tuttora pesanti i fondi di Stato.

Rendita 65.25; Consolidato 84.10; Banca d'Italia 1921; Commerciale It. 999; Credito It. 660; Banco Roma 104; Credito Maritt. 500; Mediterranee 316; Meridionali 634; Rubattino 523; Libera Triestina 390; Cosulich 200; S.N.I.A. 136; Terni 372.50; Miani e Silvestri 96.50; Breda 178; Montecatini 188.50; Metallurgica It. 115; Reggiane 38; Fiat 327; Isotta 124; Ilva 169; Elba 49; Linificio Naz. 457; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 300; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Veneziano 195; Cotonificio Meridionale 50.25; Cotonificio Turati 619; Tessuti De Angeli 805; Chatillon 100; Rossari Varzi 962; Tosi 313; Bernasconi 146; Pirelli 225; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lomb. 448; Distillerie It. 110; Eridania 610; Gulinelli 132; Edison 522; Adriatica Elettricità 162; Elettrica Bresciana 210; Marconi 92; Vizzola 780; Conti 346; Negri 210; Lig. Tosc. Eletricità 264; Esercizi Elettrici 84; Esportaz. Italo-Amer. 345; Costruzioni Venete 155; Beni Stabili 577; Grandi Alberghi 131; Fondi Rustici 221; Cementi Spalato 272; Cascami Seta 760; Banca Naz. Cred. 526; Consorz. Mobil. Finanz. 500.

CAMBI: Francia 84.425; Svizzera 456.50; Londra 114.50; New York 23.70; Berlino 563; Vienna 336; Bucarest 13.90; Belgio 330; Spagna 361; Praga 7040; Budapest 0.0334; Albania 454; Belgrado 42.

Borsa di Genova. Il mercato continua a trascinarsi nella solita inerzia di affari, conservando tuttavia una certa resistenza.

Rendita 65.20; Consolidato 84.10; Obbligazioni Venezie 63; Banca d'Italia 1928; Commerciale It. 1001; Credito It. 660; Banco Roma 105; Credito Maritt. 501; Meridionali 663; Mediterranee 320; Libera Triestina 357; Cosulich 194; Ilva 167; Montecatini 189; Terni 268; Cementi Spalato 232; Banca Naz. di Cred. 525.

Borsa di Roma. Mercato senza affari con variazioni insignificanti. Cambi stazionari.

Rendita 62.69; Consolidato 83.80; Banca d'Italia 1921; Commerciale It. 1000; Credito It. 666; Banco Roma 105; Credito Maritt 501.50; Meridionali 662; Cosulich 193; Libera Triestina 393; Terni 371; Ilva 168; Montecatini 187.50; Gas 635; Cementi Spalato 272; Isonzo 106; Fondiaria Vita 805; Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Torino. Mercato fermo sempre con affari scarsi. Buone compere in Italgas, Fiat e S.I.P.E. su ordini di controllo. Fondi di Stato pesanti.

Rendita 63.375; Consolidato 84.20; Banca d'Italia 1929; Commerciale It. 1001; Credito It. 665; Banco Roma 105; Meridionali 658; Mediterranee 322; Cosulich 194.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 25 novembre: Londra 138.60; New York 23; Belgio 380; Spagna 422.50; Italia 118.50; Svizzera 539; Olanda 1119; Norvegia 707; Svezia 745.50; Romenia 15.70; Germania 653.

Dopo Borsa: Londra 138.50; New York 27.94.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 25 novembre: Italia 21.80; Francia 18.95; Inghilterra 25.1525; New-York 5.1875; Belgio 72.125; Spagna 78.65; Olanda 207.39; Germania 123.10; Austria 73.175; Svezia 138.30; Norvegia 132.50; Danimarca 138.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.0625; Ungheria 72.6125; Serbia 9.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Un triestino. L'esonero delle tasse è stato concesso alle famiglie degli studenti che appartengono alle zone più lungamente colpite dalla guerra guerreggiata o dalle conseguenze della guerra. — *Ignorante* 22. Redipuglia? La stazione ferroviaria sul tratto Monfalcone-Gorizia, immediatamente susseguente a Ronchi. — *Metallurgico.* E' un'istituzione privata che può preparare a pubblici esami. — *Assiduo urge.* Ministero della Pubblica Istruzione. — Il «Piccolo». La pena di morte nel Codice penale militare non è stata mai abolita. — *Moglie udinese.* Voi potete tutelare sufficentemente i vostri interessi senza il patrocinio di un avvocato. — *Eugenio F.* Il passaporto per l'interno non è indispensabile, ma è consigliabilissimo. — *Privata.* Se è «diritto» pagare la multa per una contravvenzione? Certamente: diritto e per di più dovere. — *Annoiato.* Vi sembra davvero che a Trieste non ci sia modo di passare bene il tempo? Due sono intanto le tappe a cui non può essere assente nessun buon cittadino che ami di passare due ore in modo piacevole e signorile: Venerdì sera, dalle 21 alle 24, al Savoia, per il tè della Lega Nazionale; sabato, dalle 17 alle 20, per il tè pro Nidi. Altri trattenimenti, a cominciare dal Circolo Artistico, aspettano poi colui che vuol mettere alcune ore il cervello a riposo e in moto le gambe.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

PASTA DENTIFRICIA

A BASE DI SAPONE

ESIGETE SEMPRE GIBBS

P. THIBAUD & C.ie — MILANO — 9 Via LAMBRATE

Il camioncino per tutti

La massima leggerezza e facilità di manovra, un motore robusto di pronta ripresa capace di superare qualsiasi salita, dal consumo minimo, un prezzo di costo eccezionale unito ad un rendimento altissimo, ecco il segreto perchè il camioncino Ford da 1 tonn. batte su ogni mercato del mondo qualunque concorrenza.

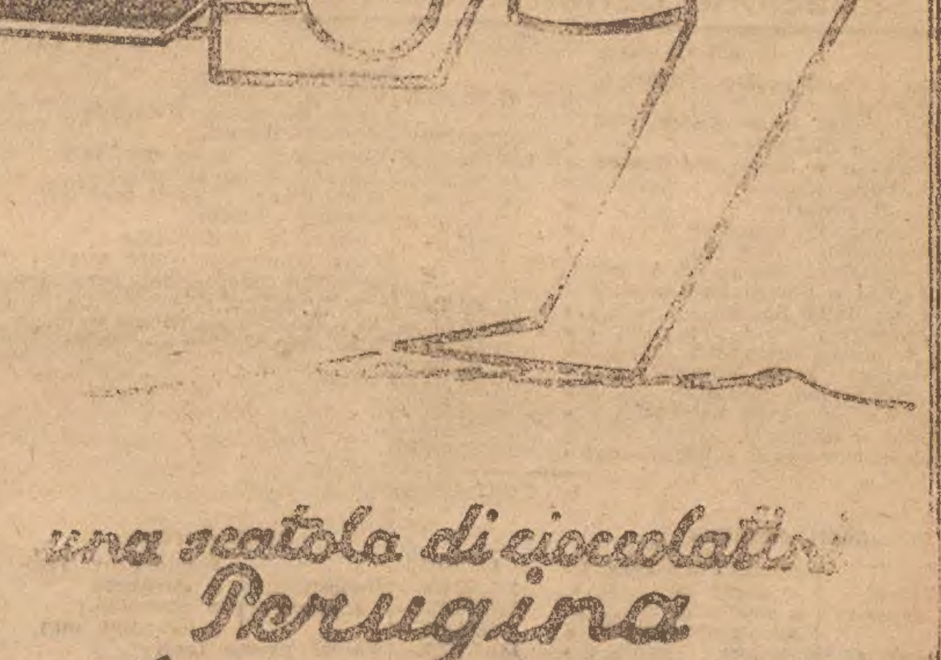
Sono queste pure le ragioni per cui il numero dei veicoli industriali Ford in circolazione supera da solo quello di tutte le altre marche riunite assieme.

Questo primato è il risultato di lunghi studi e di larga esperienza dei rigidi metodi di controllo nella costruzione, nella scelta del materiale, nonchè degli speciali procedimenti industriali che hanno valso alle officine Ford una reputazione mondiale.

Chiedete al più vicino Agente Ford di farvi una dimostrazione pratica della superiorità del nostro camioncino eseguendo qualche servizio di trasporto per conto della vostra azienda, senza spesa ed impegno da parte vostra.

Ford

FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. · TRIESTE



una scatola di cioccolatini Perugina è il regalo più gradito

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

Le mucose degli organi respiratori si disinfettano aspirando il

PINO ALPESTRE

polverizzato negli ambienti. In tutte le farmacie.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale, offronsi, miti pretese, Via Machiavelli 24, p.terra. 12045 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, Trieste, fuori, offronsi. P. Ospedale 3, angolo. 74588 A

NUTRICE ottime ref., disposta recarsi ovunque miti pretese. Scriv. Fanti Posterestante Trieste. 74542 A

PRESTASERVIZI onesta offresi, buone ref. V. S. Lazzaro 11, portineria. 32861 A

RAGAZZE 2, distinte, cercano servizio dalle 14 in poi. Scriv. V. G. Vasari 4, presso Pollach. 32889 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, altro personale, cercansi per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 12045 B

CAMERIERA, domestica, ottimo salario, cercansi. P. Ospedale 3, angolo. 74588 B

CAMERIERA giovane cercasi. Presentarsi con attestati. Riva Grumula 22, primo. 8106 B

CUCCA, cameriera, capaci cercansi pront. Via Genova 2, III. 32890 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attest. cercasi. V. Rossetti 24, IV p., dopo le 8 ant. 74543 B

DOMESTICA con attest. cerca picc. famiglia. Rossetti 35, porta 9. 32904 B

DOMESTICA sappia cucinare, non slovena, cercasi. XX Sett. 39, Antonopulo. 74586 B

DONNA di servizio cerc. Present. dopo le 9. V. Porta 12. 32919 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, buone ref., dalle 8 alle 12 cercasi. Present. dopo 9, ind. Piccolo. 32879 B

RAGAZZA seria tutto fare cercasi per famiglia residente Como. Scrivere Molinari, Borgovico 76. 6038 B

RAGAZZA solamente per bambino cerca distinta famiglia. P. Vico 4, II. 74549 B

RAGAZZETTA onesta, orfana, buona 18-enne, trattamento familiare cercasi. Giulia 92, Trattoria. 32914 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi pront. Via Kandler 6, IV, Grassi. 32366 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3. C

A. TRIESTINO 25-enne ragioniere, esperto contabile, amministrazioni, trattazione affari, corrispondente italo-tedesco, cauzione, modeste pretese, offresi. Cassetta 11876 C, Unione Pubblicità, Trieste 11876 C

CASSIERA seria, bella presenza, piccola cauzione, occuperebbesi. Tomaselli, Largo Niccolini 2. 74404 C

CHAUFFEUR 15 anni mestiere, provetto meccanico offresi qualsiasi macchina; patentino primo, secondo grado. Via dell'Orologio 6, porta 18, Cala. 32794 C

CHAUFFEUR elettricista patentato, offresi anche estero presso famiglia, ditta, parla italiano, francese, greco, mitissime pretese. Tessera ferroviaria 631814 Fermo Posta, Trieste. 7435 C

DOLCIERE pratico 22 anni, cerca posto. Attestati, referenze. Offerte Idria CN 176. 11990 C

DOMESTICA giovane, bella presenza, attestati offresi subito anche alcune ore giornaliere. Cassetta 12028 C, Unione Pubblicità. 12028 C

DOMESTICO guida auto, offresi miti pretese. Offerte cassetta 12028 C, Unione Pubblicità. 12028 C

GIOVANE serio, licenza tecnica, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, miti pretese, occuperebbesi subito. Cassetta 11879 C, Unione Pubblicità, Trieste 11879 C

GIOVANE 22-enne, discret. pratico motori a scoppio, discreta istruzione adatterebbesi qualsiasi occupazione. Cassetta 12015 C, Unione Pubblicità. 12015 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, svelta, offresi anche solo pomerig., mitissime pretese. Offerte cassetta 12036 C, Unione Pubblicità. 120366 C

IMPIEGATO contabile, massima fiducia, serietà, modeste pretese, cerca impiego. Cassetta 12017 C, Unione Pubblicità. 12017 C

SIGNORINA perfett. contabile, pratica dattilografia, tutti lavori ufficio, parla it. ted. ungh. offresi quale impiegata. Offerte cassetta 12016 C, Unione Pubblicità. 12016 C

SIGNORINA 16-enne, assolte scuole cittadine, offresi quale praticante ufficio. Ind. Piccolo. 32872 C

STENODATTILOGRAFA italo-tedesca, pratica lavori ufficio offresi a seria ditta verso adeguato stipendio. Scrivere cassetta 12025 C, Unione Pubblicità. 12025 C

SUORA diplomata, praticherebbe iniezioni. Via Roma 24-IV, p. 11. 32873 C

30-ENNE occuperebbesi governante presso persona sola o vicemadre bimbi. Scriv. Pianelli Carmen, Via Cavallo 41, Ferrara. 6050 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

PELLICCIAIA diplom., russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuz. inappunt. P. Cavana 3, I. dest. 32915 CC

RICAMATRICE abiliss. punto inglese, Venezia, a-jour a mano, assume lavoro casa prop., prezzi miti. Ind. Piccolo. 74525 CC

SARTA confeziona rimoderna qualsiasi modello buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 32908 CC

SARTA confez. puntual. gilets. V. Oliveto 2, Rosmann. 32891 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BELLE, eleganti figure desiderose iniziarsi carriera artistico-cinematografica, rivolgansi alla Antica prima accademia «Cinegrafica» Romana, succursale Triestina, Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 74241 D

A. RAGAZZO per negozio orefice cercasi. Via Imbriani 2, Spina. 74595 D

AGENTE versatissimo in tutti lavori inerenti la dogana, provetto, cerca ditta spedizioni. Offerte cassetta 12038 D, Unione Pubblicità. 12038 D

GARZONA stiratrice cerca Baschiera. Sanità 4. 74540 D

GARZONA sarta donna cercasi. Madonnina 4-II, p. 12. 74542 D

GARZONA e paganti sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 74597 D

GARZONA sarta donna cercasi. V. Eremo 118. 74560 D

GARZONA sarta donna cercasi. Torrebianca 10-I. 32903 D

GIOVANE impiegato dattilografo cogniz. francese cercasi immediata entrata. Offerte dettagliate con pretese cassetta 12014 D, Unione Pubblicità. 12014 D

GIOVANETTO 15-enne, buona famiglia cercasi quale praticante ufficio. Offerte cassetta 12029 D, Unione Pubblicità. 12029 D

LAVORANTE sarta capacissima e garzona cercansi. Lazzaretto 31, II, destra. 8110 D

LAVORANTE sarta donna capaciss. cercasi. Campo S. Giacomo 5-V. 74590 D

MEZZO lavorante o lavorante barbiere cercasi. Crosada 13. 74563 D

MODELLISTI 3 cercansi per Trieste e provincia. Rivolg. Officina V. Giulia 6. 32878 D

RAGAZZE 2, giornaliere, volonterose, assumonsi. Via Istituto 16. 74571 D

RAGAZZO forte per magazz. vino cercasi pront. Ind. Piccolo. 74565 D

RAGAZZO buona famiglia, assolte scuole cittad. cercasi. Negozio Musica Corso 36. 74530 D

RAGAZZO apprendista per panetteria cercasi. Roberto Rose, V. Giulia 34. 74557 D

SIGNORINA praticante cercasi. V. Battisti 13-I. 32893 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. A. CAMERA comodo cucina, pressi Caserma Montebello, cerca ufficiale, pagando bene. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 32917 E

AMBULATORIO 1 ora al giorno, presso collega, cerca medico. Offerte cassetta 12030 E Unione Pubblicità. 12030 E

AMMOBILIATA pulita, ingresso semilibero, eventualmente vitto, cerca fino primi dicembre, ufficiale pensionato, in buona età, preferibilmente tra Roiano P. Oberdan. Offerte segnalando prezzo cassetta 12043 E Unione Pubblicità 12043 E

AMMOBILIATA comfortabile, luce elettrica, stufa, uso bagno, situata centro o principio via Rossetti, cercasi. Offerte urgenti cassetta 12023 E Unione Pubblicità. 12023 E

CAMERA elegante, posizione centrica, casa signorile, possibilmente ingresso libero, cerca distinto signore stabile. Offerte Cassetta 11963 E, Unione Pubblicità Trieste. 11963 E

CAMERA, camerino, vuoti o ammobiliati, cerca distinta signorina professoressa. Offerte Battisti 20, porta 13. 32767 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo cassetta 12024 E Unione Pubblicità. 12024 E

CAMERA ingresso scale, eventualmente vitto, cerca giovane stabile. Offerte 12042 E Unione Pubblicità. 12042 E

CAMERA ingresso libero, a uso laboratorio sarto, cercasi, paraggi P. Goldoni. Cassetta 12037 E Unione Pubblicità. 12037 E

CAMERE 2 cercano 2 signori, presso famiglia per bene, paraggi Stazione Centrale. Offerte cassetta 12019 E Unione Pubblicità. 12019 E

CAMERINO vuoto, presso signora sola, cerca signora con bambino. Offerte cassetta 12027 E Unione Pubblicità. 12027 E

CONIUGI soli triestini, cercano stanza vuota, con comodo cucina. Offerte cassetta 12044 E Unione Pubblicità. 12044 E

IMPIEGATO statale solo, cerca camera vuota, indipendente, senza cucina. Cassetta 12013 E Unione Pubblicità. 12013 E

MATRIMONIALE uso cucina cerco. Indicare prezzo cassetta 12021 E Unione Pubblicità 12021 E

MATRIMONIALE luce, soleggiata, paraggi XX Settembre, cercano distinti coniugi 1.o dicembre. Offerte: Durante, XX Settembre 19. 32906 E

SIGNORINA distintiss. impiegata, cerca camera ammobiliata con vitto, completa cura vestiario, eventual. uso bagno ed uso piano, comodità, presso signora sola, o piccola famiglia coscienziosa, preferibil. al mare od altra posizione sana, in casa signorile, possibil. unica inquilina, pagando bene. Offerte cassetta 12041 E Unione Pubblicità. 12041 E

"CINEMA DEL CORSO,, (Filodrammatico)

OGGI ULTIMO GIORNO DI

I X COMANDAMENTI (epoca moderna) - Domani:

Giorgio O' Brien

nella grande cinegrafia **LA CITTA' DISTRUTTA**

PRIMISSIMA VISIONE PER TRIESTE!

«DON X FIGLIO DI ZORRO»

Douglas Fairbanks

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima, Capitale sociale L. 300.000.000, interamente versato. Riserva ord. L. 30.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - San Remo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE:

BANQUE ITALO FRANCAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico, Spalato — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua

Situazione generale dei conti al 31 ottobre 1926

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione L.	77.776.652.20	Capitale sociale L.	300.000.000.—
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero »	310.196.789.95	Riserva ordinaria »	30.000.000.—
Portafoglio e Buoni del Tesoro »	1.006.385.420.45	Azionisti conto dividendo »	1.905.891.80
Portafoglio incasso »	145.592.395.75	Depositi fiduciari »	150.599.636.05
Titoli di proprietà »	153.287.596.60	Correntisti - saldi creditori »	1.562.135.705.65
Partecipazioni bancarie »	73.538.024.45	Cedenti effetti all'incasso »	145.592.395.75
Partecipazioni diverse »	54.173.977.—	Conti diversi - saldi creditori »	74.624.688.45
Partecipazioni «Roma» S. A. per Imprese e Costruzioni (Stabili ad uso della Banca) »	11.500.000.—	Assegni circolari »	67.844.853.50
Riporti »	126.277.773.85	Assegni in circolazione »	8.783.983.90
Conti correnti garantiti »	55.566.413.70	Accettazioni per conto terzi »	97.781.045.06
Correntisti - saldi debitori »	298.469.842.70	Avalli e fidejussioni per conto terzi »	192.931.197.50
Debitori per accettazioni »	97.781.045.05	Avanzo utili precedente esercizio »	747.439.71
Conti diversi - saldi debitori »	53.511.067.45	Utili del corrente esercizio »	26.041.455.29
Mobilio e impianti »	1.—		
Debitori per avalli e fidejussioni »	192.931.197.50		
L.	2.658.998.197.65	L.	2.658.998.197.65

Conti d'ordine:		Conti d'ordine:	
Valori in deposito: Fondo Prev. Pers. L.	4.476.997.—	Depositanti di valori: Fondo Prev. Pers. L.	4.476.997.—
a garanzia »	116.529.164.—	a garanzia »	116.529.164.—
a custodia »	930.070.887.—	a custodia »	930.070.887.—
a cauzione-servizio »	6.066.053.—	a cauzione serv. »	6.066.053.—
Depositari di valori »	133.877.779.—	Valori presso terzi »	133.877.779.—
Totale L.	3.850.009.077.65	Totale L.	3.850.009.077.65

I Sindaci: E. BALESTRINI — C. FACHINI — E. FONIO — R. MORETTINI — P. POZZI   La Direzione MOLTENI - BEVILACQUA   Per il Contabile Generale PIZZOLI

Sede di TRIESTE: Via S. Nicolò N. 6

Telefoni: 9-50 - 26-97 (Interurbano) - 29-52 (Interurbano) - 34-32 (Borsa)

VITTO e alloggio cerca signorina sana e dabbene presso signora sola, possibilmente ingresso libero. Indicazione con prezzo, scrivere fermo Posta centrale, Cottiga. 32925 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. V. Vasari 17, p. 13. 74545 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, vuote ufficio, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 74592 F

A distinto affittasi stanza ammobiliata, vicinanza Stazione. Lattoria, Commerciale 17. 32902 F

A. STANZE 2 vuote, comodità cucina, altre ammobiliate, scapoli, ufficio, affittansi. P. Ospedale 3, Angolo. 74588 F

ALLA Pensione Caprera, V. S. Francesco 4, II p. singoli pasti, scelto a L. 5, compreso servizio. Camere ammobiliate per forestieri. 74578 E

AMMOBILIATA elegante, telefono, luce, ascensore, centralissima, affittasi a distinto signore presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 32815 F

AMMOBILIATA buon vitto, affittasi. V. Udine 31, porta 5. 74517 F

AMMOBILIATA pulitissima, vista mare, luce, affittasi distinto impiegato. Economo 3, II, p. 22, visibile dalle 9-13. 74528 F

AMMOBILIATA, signorile, bagno, vitto, un signore distinto, qualcuna ingresso scale, affittansi centro. Genova 17, caffè. 74598 F

AMMOBILIATA bella, grande, ottimo vitto, offresi a distintissimo. Rossetti 39, III, d. 74593 F

AMMOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto signore stabile. Gatteri 29, porta 2. 32924 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore in casa signorile. Rossetti 8, I sinistra. 74534 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero. Carducci 28. Trattoria. Mediatore Vittorio. 32874 F

AMMOBILIATA affittasi signore solo, paraggi Stazione centr. Anastasio 16, mezz. sin. 32884 F

AMMOBILIATA d'affittare. V. Tor S. Lorenzo n. 2, p. IV, Pertot. 74565 F

AMMOBILIATA elegante, centro, affittasi distinto. Timeus 14, p. 15. 74575 F

AMMOBILIATA belliss., villa, affitta distinta famiglia. Rismondo 11, II destra. 74576 F

AMMOBILIATA ingresso, 2 letti, escluse donne, affittasi. Ind. Piccolo. 74570 F

AMMOBILIATA 2 letti, spaziosa, pulitissima, affittasi persone dist. Kandler 1, p. 18. 32918 F

AMMOBILIATE, vuote, lussuose, modeste, comodo cucina, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 12045 F

CAMERA ammobiliata, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 74184 F

CAMERA vuota, luce, parchetti, soleggiata, senza comodo cucina, affittasi persone distinte. Via Settefontane, angolo Manzoni, trattoria. 8103 F

CAMERA ammobiliata, casa signorile, magnifica vista, ingresso libero, affittasi persona distinta. Giustinelli 2A, porta 4. 00031 F

CAMERA per due amici, affittasi. Tomaso Luciani n. 18, interno. 74527 F

CAMERINO soleggiato, affittasi a giovane serio Ventisettembre 79, p. 7. 32909 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. V. Fonderia 4, p. 17. 32890 F

MATRIMONIALE cameretta, soleggiate, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32896 F

MATRIMONIALE lussuosa, pulita, ammobiliata, inquilini soli presso persona sola, comodo cucina, anche vuota, fittasi, Montfort S. Vito, mesili 300-300. Inf. Genova 17, caffè. 74593 F

MENSA privata, ottima, offre distinta famiglia. Rismondo 11, II destra. 74576 F

STANZA elegante luce, una persona, escluso donne, affittasi. Corso 8, II destra. 10472 F

STANZA matrimoniale, elegantemente mobiliata, luce, affittasi coniugi, escl. bambini, oppure due amici. Toro 8, II destra. 13427 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, luce, distinto signore. Udine 35, I destra. 32910 F

STANZA pulitissima, con luce, affittasi. Solitario 14, I destra. 74520 F

STANZA due letti, elegante, affittasi per 2 signori. Chiozza 9, III p. 12. 74524 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, con luce, affittasi persona stabile. V. P. Revoltella 9, II, porta 4. 32865 F

STANZA bella 2 letti, affittasi per 1 mese. Cecilia 15, I sinistra. 32883 F

STANZA ammobiliata, 1-2 letti, affittasi, massima pulizia. Ind. Piccolo. 32896 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Vasari 1, p. 18. 74556 F

STANZA affittasi signore. V. Rismondo 2, p. 8. 74561 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, volendo vitto, affittasi. Galleria 11, I p. 8109 F

STANZA mobiliata affittasi 2 amici. V. Milano 14, p. 9. 74567 F

STANZA affittasi distinto signore, anche alcuni giorni. Valdirivo 23, II, p. 7. 32905 F

STANZE 4, anche per ufficio, posizione centrale affittansi pront. Ind. Piccolo. 74536 F

STANZE 2, vuote, per ufficio, luce, telef. ingresso scale, affittansi pront. Valdirivo 12, II, sin. 32883 F

STANZE due, vuote affittansi uso ufficio o società. Ind. Piccolo. 32881 F

STANZE 2 vuote grandi, chiare ingress. libero, affitt. per ufficio o ambulanza 1.o dicem. Via S. Spiridione 12, p. 24. 74554 F

STANZETTA affittasi. V. Mazzini 53, p. V., escluso donne 32312 F

STANZETTA con vitto affittasi giovane distinto. Galatti 14, I, destra. 74531 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei», istituti scolastici riuniti, via Battisti 10. Doposcuola per tutte le scuole giornalmente dalle 15 alle 18. Licenze abbreviate inferiori, superiori tutte scuole (ricupero anni perduti), contabilità, lingue. 74591 G

A. A. DIPLOMA di ragioniere, tutte licenze medie inferiori, superiori, contabilità, lingue, disegno, commercio, stenografia, dattilografia, radiotelegrafia, musica, canto, doposcuola, danza ritmica. Istituti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10) 74591 G

AA. DOPOSCUOLA, alunni, alunne tutte scuole. Professori scuole medie. Istituti Battisti-Galilei (Battisti 10). 74591 G

A. A. MATURITA' classica, scientifica, corsi completi per alunni che intendono guadagnare anni perduti, professori scuole regie, svolgimento serio del programma. Istituti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 74591 G

ANNI perduti riacquistansi frequentando corsi diurni-serali. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 32923 G

AUTORIZZATA Scuola di disegno-pittura, via Roma 23. Corsi figura, paesaggio, decorazione, separati per signorine. Lezioni individuali, collettive. Informazioni dalle 15-19. 32921 G

DANZA. Scuola prof. Girardelli, sala Tina di Lorenzo piazza Borsa. Informazioni ore 11-20. Lunedì ore 18.30-20 lezioni collettive. 74443 G

DANZE Black-Bottom, Val-step, Charleston adulti e bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I, dalle 17 alle 20. 11809 G

DANZE modernissime, Blak bottom (Charleston) Blues, Tango, Fox-trott. Lezioni riunite e separate, tutti giorni. Via S. Lucia 4, I, prof. Tizminieszkj. 8107 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 32858 G

DOPOSCUOLA «Audace» (Lavatoio 5) maschile-femminile. Sviluppansi ogni lezione lasciando libero rincasando l'allievo. Assumonsi informazioni periodicamente presso rispettivi istituti pubblici. 32923 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, varigino. Lavatoio 5, «Audace». 32923 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 5093 G

INGLESE. Giovane maestro impartisce lezioni a domicilio. Ora lire 4. Offerte cassetta 12040 G, Unione Pubblicità. 12040 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro lavorato grezzamente con pietra neraverdastra, figura incisa, smarr. Riportarlo verso generosa mancia negozio Efnt, V. Roma n. 30. 32292 H

CANE lupo, collarina inchiodata, con piccolo lucchetto, smarrito: mancia portandolo Cologna Monte 250, villa Mercede. 74544 H

CHIAVE cassaforte smarrita mercoledì sera: generosa mancia portandola al Piccolo. 74537 H

FERMAGLIO corallo smarrito tram Servola, galleria, riva Grumula, poi via SS. Martiri, mancia lire 50 portandolo al Piccolo. 32893 H

PERSONA che erroneamente prese pacco negozio Baldini, pregata consegnarlo al Piccolo perchè ben conosciuta. 74587 H

Ezio Giuliuzzi

cessò di vivere nella tenera età d'anni 4, ieri alle ore 5. I desolati genitori **Adolfo** e **Maria**, in unione alla sorella **Wanda** e ai nonni **De Mattia** partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti e conoscenti.

I funerali del caro Ezio seguiranno oggi 26 corrente, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Cimitero.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

AA. APPARTAMENTO magnifico, signorile, ammobiliato, massimo lusso, 4 stanze, bagno, telefono ecc., pressi stazione centrale, affittasi. Offerte Cassetta 15600 I Unione Pubblicità 15600 I

A. QUARTIERINO camera cucina, senza spese; altro 6 stanze, vuoto, diversi scambi, dispone Sandri 30 Ottobre 17, pianoterra. 74592 I

ALLOGGETTO camera, cucina, diversi altri 2 fino 7 ambienti vuoti, ammobiliati, senza uscita, affittansi. Informazioni Gelsi 5 32897 I

APPARTAMENTO 7 stanze, centro, vuoto; altri da 2-5 stanze, magazzini, senza spesa, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 12045 I

APPARTAMENTO piccolo, bene ammobiliato, prontamente disponibile. Offerte Cassetta 12039 I Unione Pubblicità. 12039 I

APPARTAMENTO di 6 stanze, signorile, tutto comfort, affittasi, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 74584 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri 2-7 stanze, villini, scambi, città, campagna, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74588 I

CAMERA focolaio scambiasi camera cucina. Indirizzo Piccolo. 74515 I

LOCALI d'angolo, molto alti, 13 fori in facciata, affittansi prontamente. Via Filzi 15, rivolgersi portinaio. 72023 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telef. 1728, orario 11-12, 17-18. 33269 I

QUARTIERE piccolo, ammobiliato, affittasi. Scorcola-Coroneo. Inform. Via Rossetti 35, port. 32859 I

STANZE 4, ingresso libero, telefono, luce elettrica, closet, acqua, presso Posta Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74518 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

AA. APPARTAMENTO piccolo, vuoto o ammobiliato, comodità, anche fuori centro, distinti cercano subito. Tonicchi, Palestrina 10, magazzino elettricità. 32260 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, indifferenti posizioni, cercansi, avendo ottimi compratori. Agenzia Piazza Ospedale 3, angolo. 74588 L

APPARTAMENTO ammobiliato in subaffitto cerca piccola distinta famiglia per alcuni mesi, paraggi Battisti, buone referenze. Boretti, v. Alessandro Volta 6, p. II. 32882 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, cercano sposi, verso pagamento 1-2 anni anticipati. Indirizzo Piccolo. 74519 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, cucina, altri piccoli, grandi, città, campagna, cerco prontamente. Ind.: Ferriera 5, barbiere. 74558 L

APPARTAMENTO di 1 o 2 camere, anche ammobiliato, cercasi. Scrivere Cassetta 12031 L Unione Pubblicità. 12031 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 camere, uso ufficio, I oppure II piano, preferibilmente prossimità Stazione Centrale, affitto annuo anticipato 7000-8000, eventualmente contratto lunga scadenza. Disposto accettazione occupazione primi mesi 1927. Escludonsi intermediari e combinazioni con indennità buonuscita. Offerte Cassetta 12035 L Unione Pubblicità Trieste. 12035 L

CAMERE vuote, cucina, cerca urgent. signora. Cassetta 12032 L, Unione Pubblicità. 12032 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, città, cerco. Indirizzo: Ginnastica 20, macelleria. 74536 L

SALA grande per società, 10 stanze per uffici, event. appartamento e negozio vicino Stazione Centrale, cercansi. Offerte 12012 L Unione Pubblicità. 12012 L

UFFICIO 3 stanze, possibilmente arredato, centro, cercasi. Offerte Cassetta 12034 L Unione Pubblicità. 12034 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, muffoni, giacche, mantelli, pelli guarnizioni. Mazzini 22, II. Devidè. 11687 M

BILANCIA decimale 1000 Kg. vendesi. Indirizzo Piccolo. 74505 M

BULLDOG femmina originale inglese vendesi prezzo occasione. Trentaottobre 13 74516 M

CAPPOTTO, soprabito uomo, nuovo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. Scrittoio. 74589 M

CARROZZELLA per uno, event. due bambini, ombrello seta uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32875 M

COMBINE' battista, alcuni pizzi finissimi, vendonsi prezzo convenientissimo. Pacinotti 4. Vitmer. 74551 M

FONOGRAFO con dischi, sparherd, vendo. Pol, Gretta sopra 235. 74579 M

LAMPADA elettrica nuova vendesi prezzo occasione. Mazzini 22, I, sinistra. 32585 M

LAVAMANO e specchio vendonsi. Via Cavana 14, Lantschner. 8105 M

MACCHINA cucire Singer navicella, ottimo stato, vendesi. Piazza Cavana 5, int., spedizioniere. 74630 M

MACCHINA cucire, ricamare, altra usata, vendo ottimo prezzo. Liaci, Riborgo 9. 74577 M

MACCHINA Singer originale sarto, altre 230 vendonsi giornata. Pozzo mare 2-I, destra. 32900 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata, causa bisogno Beccherie 3-I. 32899 M

MACCHINA scrivere perfetta, bicolore, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Volta 8, pt. 32985 M

MECCANO n. 5 con diversi accessori, quasi nuovo, circa metà prezzo del valore reale, inoltre altri giuocattoli vendonsi. Via Spiridione 12-II, sinistra. 32876 M

PELLICCERIE: mantelli (alcuni) petit-gris, murmel, sealskin, lapin rasé finissimi, volpi, sciarpe, collari, vende viaggiatore, metà valore. Occasione. Gatteri 32, porta 9. 11971 M

PELLICCIA uomo vendesi occasione. V. Roma 3, II, sinistra. 74550 M

SCI in ottimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32926 M

STUFA majolica, lampadario elettrico, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 74594 M

TORNIO usato, buono stato, per officina fabbro, vende Fabbrica sardine. Capodistria, via Serviti. 32591 M

VALIGIE 3 bellissime vendo occasionissima. Via Pietà 31, p. 21. 32870 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, impermeabili, soprabiti gabardin, cappotti modernissimi; vestiti usati, smocking, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 32715 M

VESTITI uomo 2, buonissimo stato, cortinaggi, copertori stoffa rossa matrimoniali, vendonsi. Vasari 17, porta 18. 32863 M

VESTITO da camera (pigiama) nuovo, greve, vendesi. V. San Michele 35, porta 12. 74581 M

VIOLINO completo, altro autore, vendo. Farneto 10, villa. Ginnastica prolungata. 32877 M

VIOLINO vecchio, voce buonissima, altro 3 quarti, occasione. V. Bosco 9, mezzanino. 74529 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO semicupo, buono stato, cercasi. Chiozza 41, III, sinistra. 74563 N

CANCELLO ferro, robusto, due battenti, altezza 315, larghezza 310 cm., acquistasi. Offerte Cassetta 8104 N, Unione Pubblicità. 8104 N

CARRETTO a mano leggero cerco. Risorta 5. 74533 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, studi, cucine, sedie, poltrone, salotti club, mobili per ufficio, mobili singoli. Prezzi fortemente ridotti, soltanto Steiner, via Geppa 17. 2409 NN

A. CAMERA matrimoniale quercia, vendesi. Molingrande 32, porta 10. 74409 NN

A. STANZA pranzo stile nuovissimo, intarsiata, nuova, vendesi occasione. Molingrande 10, porta 5. 8102 NN

ARMADIONE smontabile per guardaroba cercasi. S. Nicolò 33, II, destra. 32854 NN

CAMERA pranzo massiccia, sedie pelle, prezzo irrisorio, vendo. Scalinata 10. 74599 NN

CAMERA matrimoniale, costruzione rotonda, modello recente, prezzo occasione. Steiner, via Geppa 17. 2409 NN

CAMERE finissime, occasione, liquidazione, vendo stralcio, 60 per cento ribasso, ancora per pochi giorni. Giulia 84. Bottega erbaggi. 32812 NN

CAMERE letto, sale pranzo, comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 11307 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, stagionatissime, faggio, acero, pioppo, frassino, 1700 in poi Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CREDENZA, vetrina vendo. Gretta sopra 235 Pol. 74579 NN

DIVANETTO velluto, gobelin, ottomane 50 tipi assortiti, vendonsi, tappezziere, Maurizio 9. 32867 NN

DIVANOLETTO elegante, moderno, stanza pranzo, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 74525 NN

LETTI due, singoli pezzi, vendo occasione. Lazzaretto vecchio 14, terzo. 8103 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI garantiti, meccaniche Renner incrociate, terzo pedale, vendo cassa, anche rate, noleggio scontabile acquistandoli. Valdirivo 24, porta 5. 74047 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Foerstendorfer», «Hofmann», Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto, visitate, confrontate la qualità, prezzi. Via Sanità 16. 32971 NN

PIANINI eccezionali, incrociati, massima garanzia, vendonsi facilitazioni pagamento. Diffidate, rifiutate pianoforti mancanti documenti ferroviari, doganali. Visitate, confrontate qualità, prezzi, accompagnati perito fiducia. Solitario 25, terzo. 74574 NN

PIANINO nuovo, quercia antica, vendesi, rivenditori esclusi. Piazza Ponterosso 3, I. 74541 NN

PIANINO lussuoso germanico, incrociato, tre pedali, lire 3900; piano Mignon «Hamburger» straoccasione, mezzacoda viennese nero 2000. Via Sanità 16. 32871 NN

PIANO coda vendesi causa immediato sloggio, lire 900. Montecucco 7. 34526 NN

PIANOFORTI, pianini. Fabbrica della Società Operaia Triestina, seria garanzia. Negozio vendita Cesare Battisti 12. Fabbrica Fabio Severo 36 telef. 37-09. Uffici Emo Tarabochia 3, tel. 13-39. 74559 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. BRILLANTI oro, argento, dentiere, compero, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43, disimpegno biglietti del Monte. 74507 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poch, via Mazzini 45. 1793 O

A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere vecchie, acquista, anticipa fondi per disimpegni dal Monte. Piacentini, Corso V. E. 45, primo. 74558 O

A A. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi massimi. Oreficeria Turcato, via Genova 10. 33657 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

BRILLANTI gr. 1, vendonsi miglior offerente. Offerte Cassetta 12018 O, Unione Pubblicità. 12018 O

INGLESE, ted., franc., metodo Berlitz trisettim. 50 mensili. Scuola Audace, Lavatoio 5. 32923 O

MACCHINE cucire, ricamare, da maglieria, vendonsi ingrosso, dettaglio. Liaci, Riborgo 9. 74577 O

MUCCA 10 litri latte darei mezzadria territorio. Rampa, Pondares 4. 74596 O

PELLI per guarnizione, occasione, opussum Australia grigio, muflon, nutria, gatto russo, vendonsi prezzi inventario. Via Mazzini 22, primo. Gyory Laurencich. 32758 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE capace visitare privati cercasi. Offerte referenze, Biblioteca, Corso 17, 14-15. 74582 P

LUBRIFICANTI. Importante Società diretta importatrice produttrice, cerca rappresentanti provinciali introdotti Tre Venezie, capacissimi ramo. Offerte Ivan Kohanovsky, via Moscova 18, Milano. 74514 P

PIAZZISTI stipendio, provvigione, per articoli di lusso, cercansi. Electrolux, Muratti 3. 74573 P

PIAZZISTI, riscuotitori con cauzione cercansi. Presentarsi con attestati, Dicker, Timeus 12, III 32862 P

RAPPRESENTANTI concessionari cercansi per apparecchio riscaldamento istantaneo acqua, nonchè macchine caffè elettriche. Galletti, Ghibellina 1, Firenze. 6030 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUREA, carrozzeria speciale, 4 posti, piena efficenza, vendesi occasione. «Fiat», Donadoni 14. 32916 Q

AUTOMOBILE Fiat, limousine, 4 posti, quasi nuova, vendesi occasione. Steidler, Caffè Dante, 10—12, 15—17. 32857 Q

Questa mane, dopo lunghe e penose sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio il nostro amatissimo padre, suocero, nonno

Antonio Tommasini

consigliere sup. di Finanza in r.

Straziati da indicibile dolore, le accasciate figlie **MARIA in SCHERL, OLGA in VALENTINI,** i generi **GUGLIELMO SCHERL, PAOLO VALENTINI,** in unione ai nipoti tutti e congiunti, dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 26 corrente, alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla via Cesare Battisti N. 7.

Trieste, 25 novembre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Angelo Masè

d'anni 55, arrotino

si spense quest'oggi in seguito ad un accidente automobilistico.

L'addolorata consorte, i figli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti partecipano il triste avvenimento.

I funerali seguiranno venerdì 26 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 novembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

La **famiglia** del

dott. Alessandro Martinelli

rinnova vivissime grazie a tutti gli amici e conoscenti, come pure alla **Presidenza della Camera dei medici** ed in special modo il **cav. uff. dott. Grandi,** che in vario modo hanno voluto ricordarlo e onorarne la memoria e prega che siano scusati eventuali omissioni di ringraziamenti diretti.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone [che con] l'invio di fiori, intervenendo ai fu[nerali] in altra guisa, onorarono la memor[ia della] mia indimenticabile consorte

GIORGINA

porgo commosso i più vivi ringra[ziamenti].

ARTURO WI[...]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente comm[osse per le] attestazioni tributate alla memoria de[lla] cara

MAMMA

ringraziano sentitamente tutti i pare[nti e co]noscenti.

Famiglie **BOMBIG** e **T[...]**

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente comm[ossi per] le innumerevoli attestazioni d'affetto [tributate] alla loro amatissima

BRIGIDA

ringraziano sentitamente tutte quelle persone che, sia col gentile invio di [fiori, sia] accompagnando la salma all'estrema [dimora] vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie speciale vada agli impie[gati e] agenti della **R. Questura.**

Trieste, 25 novembre 1926.

Famiglia **ERMACORA** e co[...]

AUTOMOBILISTI visitate Grande Gara[ge ...] troverete assortimento auto d'occasione [...]ri. Rismondo 13, telef. 45-09.

AUTOMOBILISTI! Ricaricate voi stessi [ac]cumulatori. Procedimento facile, eco[nomico]. Scrivere Fiorito, Casella post. 105 Trie[ste].

BAGNO, scaldabagno gas, ottimi, per[muto] con in cambio bicicletta Legnano, luss[uosa] nuova, compensando eventuale differen[za]. Direzione Artiglieria.

BICICLETTA corsa vendo occasione. [...] porta 4.

BICICLETTA seminuova vendesi occas[ione. In]dirizzo Piccolo.

CAMION pesante, rimesso nuovo, v[endesi] scambiasi con vettura. Bar Procurati[e ...] Goldoni, Colella.

FIAT tipo 1 ballon smontabile, perfett[a ...] occasione. Toro 8-II, destra.

GUIDA interna 501, seminuova, vendesi [...]si. Garage Firenze, via Palestrina.

MAGNETE 3-6 cilindri, cercasi. Viale [XX Set]tembre 65, garage.

RIMORCHIO portata 20 q.li e treno [...]mate per Fordson, cerco verso pagame[nto ...]re scambio con camioncino portata [...]. Offerte Comar, Fiumicello.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indus[triali]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BANCONIERE pratico bar, darebbesi [...]so prestito 12.000 garantito. Offerte [...]12045 R. Unione Pubblicità.

BOTTEGA barbiere bene avviata, con [...]pe, vendesi lire 4000. Enrico Toti 12.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e com[...] occasione, vendesi prezzo conveniente [...] lattia. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIETTO adatto manifatture, [...] altri generi, cedesi causa partenza. Piccolo.

NEGOZIO posizione centralissima in [...]doni, cedesi prontamente. Ind. Piccolo.

NEGOZIO adatto vestiti fatti o altro, [...]redamento nuovo, ora generi diversi, centralissima, affitto minimo, prezzo [...] merce acquar fattura, vendesi causa [...] Informazioni Dreos, Caffè Tommaseo.

NEGOZIO vestiti uomo, centralissimo, lire 35.000. Offerte Cassetta 11939 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO generi diversi, centro, 14.000 [...] Caffè Venezia. Escluso mediatori.

OSTERIA cedo prontamente con decreto [...]mazioni: Istituto 5, deposito vini.

SOCIO, socia, disponga 10-15.000 [...]stria, cercasi. Offerte Cassetta 12026 R, Pubblicità.

STIRERIA bene avviata, posizione otti[ma ...]sivi articolo, cedesi partenza. Via [...]parich 8.

5000, 160.000 disponibili per intavol[...] Piccolo.

60.000 e 20.000 disponibili, prima città [...] mediatori. Indirizzo Piccolo.

160.000 stabile città, primo rango, cerco [...] 12047 R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e te[rreni]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASETTA uso villa, Roiano, due quar[tieri] camere cucina, camera cucina, lire [...] desi. Bisiak, Gelsi 6, terzo.

COMPRAVENDITA stabili, ville, tenute, negozi, qualunque posizione, prezzo [...]vuto anticipatamente. Palma, Caffè [...]

FONDO San Giovanni, coltivato, vende [...]diatori esclusi. Indirizzo Piccolo.

TERRENO con vasti magazzini, bina[rio ...]dato, presso Stazione Aurisina, vende[si o] affittasi. Rivolgersi Ditta Ignazio No[...] via Rismondo 7.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ABAT-jour artistici, fusti, grande [assorti]to, assumonsi ordinazioni. Via Milano [...]

A. CHIROMANZIA. Pacha migliore [...] avvenire. Rossetti 24, terreno.

A rate: vestiti, paletots uomo su misura [...] Garibaldi 8, II.

COLERA, difterite, peste dei polli, [...] curatele con iniezioni siero vaccino [...] capi, lire 15.50. Rappresentante esclusivo [...] Domenico, Vicenza.

INDISCUTIBILMENTE, grandissima [...] pelli da signora, modelli lusso, eleganti confezionati velluto, seta, colossale [...]to nastri, tessuti raso, ottoman, fiori [...] vendonsi prezzi enormemente ribassati [...] riformazioni cappelli feltro, presso [...] Corso 39.

LEVATRICE autorizzata accogliemento [...] Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Gi[...]lungata) villa propria, tel. inter. [...]

NOBILTA'. Ricerche nobiliari. Pratiche [...]scimento« Aggiunte cognomi. Ufficio [...] Roma, via Ancona 20.

„TAOS" IL SOVRANO DEI LUCIDI PER CALZATUR[E]